ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1. Telefono N. 80-44

Anno 44 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. — Centesimi 25 Trieste, Giovedì 6 Settembre 1928 - Anno VI Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 2723

Colloqui ginevrini e voci di riavvicinamento russo-tedesco

Pessimismo in Germania per la politica locarnista - Il viaggio di Cicerin a Berlino

Un nuovo incontro Briand-Müller

(Dal nostro inviato speciale)

GINEVRA, 5

(Vittorio Fascetti) L'interesse dei frequentatori dei corridoi della Società comincia a spostarsi ai lavori veri e propri dell'assemblea del Consiglio, ai negoziati privati che si svolgono fra le quinte. Come tutti sanno, queste trattative e colloqui diplomatici sono di ordine economico, politico e finanziario. Già abbiamo segnalato l'incontro avvenuto fra Scialoja e monsignor Seipel. Si conferma che il colloquio ha avuto carattere finanziario. Il Cancelliere ha chiesto l'adesione dell'Italia al prestito di cui abbisogna e senza la quale non può essere concluso.

Ma la sensazione della giornata è stata costituita dall'incontro già parecchie volte preannunziato che ha avuto luogo stasera fra Briand ed il Cancelliere del Reich. Il dott. Müller si è recato all'Hotel des Bergues a fare visita al ministro degli Esteri francese alle 18.30 rimanendovi fin quasi alle 20. Dopo il colloquio, Briand ha fatto brevi dichiarazioni ai giornalisti forzandosi evidentemente di nascondere la sostanza vera dei suoi colloqui col Cancelliere Müller.

Il complesso dei rapporti franco-tedeschi

Il ministro degli Esteri francese ha perciò insistito sul fatto che quella di oggi è stata semplicemente una presa di contatto e nulla più. Ha trovato in Müller un simpatico uomo di Stato col quale si può amabilmente discutere.

Per ora si tratta di preparare il terreno agli eventuali negoziati veri e propri che potrebbero aver luogo in un secondo tempo. Questi negoziati potrebbero trattare tutto il complesso delle relazioni fra la Germania e la Francia, ma non una singola questione. In tali circostanze, meno che mai poteva essere discussa la questione dello sgombero anticipato della Germania. Del resto tale problema si riferisce ad una delle clausole dei trattati di pace ed esso va discusso non soltanto fra la Francia e la Germania, ma fra la Francia e tutte le altre potenze interessate. Sarà quindi in questo modo che agirà il Cancelliere Müller.

Le sedute intanto continuano. La minaccia, profilatasi ieri, di vedere cioè sospese le riunioni dell'Assemblea per mancanza di oratori, è stata, se Dio vuole, sventata. Il merito spetta anzitutto al rappresentante della Cina, Wang-King-Ky, che è stato il primo delegato che ha domandato di prendere la parola. Poi è venuta la volta di Belaerts Van Blokland ministro degli Affari Esteri dei Paesi Bassi e quindi Unden, delegato della Svezia. Il gran fiume di eloquenza che sembrava essersi improvvisamente disseccato, ricominciò dunque a straripare nell'interno della sala della «Reformation». Di che si erano spaventati ieri gli oratori? Aspettavamo che fosse rotto definitivamente il ghiaccio e che l'ambiente si fosse riscaldato o temevano piuttosto che si ripetesse l'inconveniente che ieri l'altro accadde al rappresentante del Portogallo?

L'altoparlante e il delegato portoghese

Occorre spiegare al riguardo che, per meglio farsi sentire, i delegati parlano vicino all'altoparlante. Il rimedio, però, sembra peggiore del male, giacchè nonostante tutti i perfezionamenti ad esso apportati, l'alto parlante riproduce i discorsi con una voce che sembra uscire da un pessimo fonografo, tanto essa è roca e stridula. L'altro ieri, mentre parlava il rappresentante portoghese, l'altoparlante si mise improvvisamente ad abbaiare come se dentro fosse nascosto nè più nè meno che un cane. Il disgraziato oratore fuggì spaventato dalla tribuna, mentre l'assemblea scoppiava in una clamorosa risata. Ridere alle spalle degli altri è certo divertente, ma far ridere alle proprie non è la stessa cosa. Comunque, superato questo guaio, l'assemblea è stata fissata per le 10 di stamane.

Negli scanni dei delegati si comincia già ad osservare qualche vuoto. Forse qualche delegato preferisce godere il sole sulle rive del lago anzichè respirare l'aria viziata della sala dei discorsi. Il pubblico, invece — e chi non sa che la folla è sempre la più ingenua? — gremiva la tribuna quasi più dei giorni scorsi. Nella cosidetta tribuna diplomatica spiccava la testa canuta di Bernard Shaw. L'illustre drammaturgo irlandese, venendo da Antibes, ha voluto vedere come funziona il grande organismo ginevrino.

L'eloquenza di Wang-King-Ky

Eccoci dunque a Wang-King-Ky, che apre la serie delle discussioni. Il cinese parla senza tregua. Bisogna dire che la discussione verte sull'opera compiuta dal Consiglio, su quella compiuta dal Segretariato e sulle misure prese per dare pratica attuazione alle decisioni dell'assemblea.

Come si vede, il campo è vastissimo e quindi gli oratori possono sbizzarrirsi come vogliono. Per questo Wang-King-Ky si è occupato di un po' di tutto e di tutti, dall'Estremo Oriente all'America del Sud, dall'Europa agli Stati Uniti, a Ginevra, e così via.

«Per disarmare gli spirito — egli ha detto tra l'altro — bisogna soprattutto radicare in ogni popolo la convinzione che nell'inviolabilità dell'esercizio dei suoi diritti sovrani, esso è ormai coperto da ogni attacco da qualsiasi intervento estero. La Cina di oggi è ereditiera di quella di altri tempi, madre di una cultura universalmente riconosciuta come la più antica e la più nobile di tutto il mondo, vittoriosa della crisi dalla quale è uscita la sua unità e la sua modernizzazione, accoglierà con gioia sincera l'eco dei lavori della Lega. Le parole che partono da Ginevra produrranno un'impressione profonda sulle rive del Pacifico: esse attenueranno le critiche, convinceranno gli scettici e riavvicineranno le classi intellettuali alla Società delle Nazioni. Quando questa universalità che è la sola ragione di essere della Società delle Nazioni, sarà stata definitivamente riconosciuta, si avrà nel mio paese, pacifista per natura e per tradizioni, il collaboratore più fervido».

Wang-King-Ky dà quindi assicurazione che uno dei più vivi desideri del suo Governo è quello di collaborare con la Lega.

Ottimismo: tema obbligato

Belaerds van Blokland dice che la presente sessione si apre in circostanze molto più favorevoli di quelle precedenti, durante le quali regnò un certo malessere. Passando poi in un terreno obbligato e che risentiremo parecchie altre volte forse quanti saranno gli oratori, saluta la firma del patto Kellogg. Esprime poi la sua soddisfazione per il compromesso navale avvenuto tra la Francia e l'Inghilterra sperando che esso possa accelerare i lavori della Commissione del disarmo. Il ministro degli Esteri irlandese rende poi omaggio all'opera compiuta dal comitato di arbitrato e di sicurezza, ma aggiunge che i risultati dei lavori della Commissione speciale per la fabbricazione delle armi riunita recentemente a Ginevra non può essere considerata come soddisfacente. Comunque non dispera che le discussioni che avranno luogo durante la presente riunione possano permettere di riavvicinare i contrastanti punti di vista.

Relativamente ai lavori che si sono svolti nel campo economico, l'oratore constata con un po' di malumore che alcune tariffe sono state aumentate e che nessuno sforzo deve essere tralasciato affinchè abbia ad effettuarsi un movimento in senso contrario. Ma anche l'ottimismo è un tema che a Ginevra è di obbligo. Perciò l'oratore termina il suo discorso esprimendo la speranza che lo spirito di concilazione di tutti i membri dell'assemblea possa contribuire a far raggiungere alla Società delle Nazioni il più presto possibile il suo scopo finale che è quello di garantire la pace del mondo.

Riunioni di commissioni

Unden ex ministro degli Esteri della Svezia saluta egli pure l'opera compiuta dal comitato di arbitrato e la firma del patto Kellogg. Altrettanto non può dire nel campo del disarmo dove si procede con enorme lentezza.

«Esiste, agigunse a questo riguardo, un grande pericolo perchè se i lavori della Commissione del disarmo non condurranno prossimamente a risultati pratici, la delusione sulla massa sarà grandissima». E per oggi l'assemblea ha creduto utile di terminare le sue discussioni.

Domani alle 10 avrà luogo un'altra seduta. Già 4 delegati hanno annunciato di voler prendere la parola e l'appetito, come si sa, viene mangiando.

Nel pomeriggio i delegati sono entrati dalla sala della «Reformation» a quella del segretariato dove si sono riunite la prima, la seconda e la sesta Commissione. La prima che si occupa di questioni giuridiche è presieduta dall'on. Scialoja; della sesta fanno parte fra gli altri per l'Italia, Bonin Longare ed Ermanno Amicucci. All'ordine del giorno figurava la questione della schiavitù.

Il signor Cultatchon, delegato della Etiopia, ha letto una dichiarazione secondo la quale il suo paese, benchè non abbia potuto firmare la convenzione in parola, si è tuttavia uniformato completamente ai suoi obblighi.

Bonin Longare afferma che soltanto formalità amministrative hanno impedito al Governo italiano di ratificare con maggiore rapidità di quanto non abbia fatto la convenzione sulla schiavitù.

I casi di schiavitù

Comunque egli ha il piacere di annunciare che le ratifiche sono già depositate e che il Governo italiano il quale da molto tempo si è già uniformato alle clausole delle convenzioni per la schiavitù continuerà ad applicarle con scrupolosa cura. Inoltre il Governo italiano, conformemente allarticolo 6 delle convenzioni, ricorda agli Stati firmatari di voler trasmettere regolarmente le informazioni che possono essere raccolte sulle misure prese nelle colonie per la repressione della schiavitù. Queste comunicazioni sono ancora molto sommarie. In ogni modo i casi di schiavitù sono assai gravi.

Nessun altro oratore domanda la parola e perciò il presidente propone alla Commissione di adottare per l'esame di tale questione la stessa procedura applicata per la Commissione intellettuale: la nomina di un relatore affinchè la Commissione sia in possesso di una relazione e possa quindi riaprire le discussioni. La proposta di nominare come oratore il signor Lockert Lampson delegato dell'impero britannico è approvata.

All'ordine del giorno della prima Commissione presieduta dall'on. Scialoja figurava la questione dei lavori preparatori per la prima conferenza sulla codificazione progressiva del diritto internazionale. Alla discussione hanno preso parte parecchi oratori. Nel corso di essa si è profilata la tendenza a convocare la conferenza all'Aja e possibilmente nel corso del 1929. Il relatore è pregato di redigere un progetto in questo senso.

La prospettiva di nuovi orientamenti

Rilievi della stampa tedesca

BERLINO, 5

Il fatto che soltanto ieri sera il cancelliere Müller e Briand abbiano trovato il tempo di abboccarsi per discutere la spinosa questione franco-tedesca, non ha certamente valso a dissipare il pessimismo dei tedeschi sui famosi e lungamente attesi risultati della politica locarnista. Inoltre i corrispondenti ginevrini non cessano dall'ammonire che non vi è posto per le illusioni. Sembra dunque che la politica locarnista della Germania sia entrata nella sua crisi finale ed è singolare che proprio oggi, quasi come estrema pressione sulla Francia e sull'Inghilterra, i giornali più notoriamente conciliatoristi riproducano, pur senza commentarla, una lunga informazione del redattore diplomatico del *Daily Telegraph* circa un imminente riavvicinamento tra la Russia e la Germania.

I giornali inglesi assicurano che tanto a Berlino come a Mosca si vuole riprendere quella cordialità di rapporti che fu guastata dal processo degli ingegneri tedeschi e che nel suo colloquio con Poincaré Stresemann avrebbe persino proposto una collaborazione delle Potenze per la ricostruzione economica russa.

Il *Daily Telegraph* corre certamente un po' troppo, ma c'è davvero chi incomincia a parlare a Berlino di nuovi atteggiamenti della politica estera, pur senza rompere nettamente i ponti con le potenze occidentali. Pare di più in più evidente che se questo nuovo orientamento vi sarà, non potrà evidentemente essere che verso est o verso sud.

Intanto un dispaccio da Mosca annuncia che Cicerin ha lasciato la capitale e si trova in viaggio alla volta di Berlino. E' noto che ogni anno Cicerin suole recarsi in Germania per farsi curare i suoi acciacchi da medici tedeschi. Questa volta il suo soggiorno sarà più lungo del solito. Ma, per quanto il viaggio del commissario russo abbia carattere privato, non mancheranno tuttavia i colloqui politici e Cicerin quando si troverà a Francoforte, andrà a fare visita a Stresemann che conta di rimanere a lungo a Baden-Baden.

L'unico giornale che commenta la notizia del *Daily Telegraph* è la *Berliner Zeitung am Mittag*, democratico conciliatorista. Il commento merita di essere riportato:

«Anche in Inghilterra dunque ci si rende conto delle conseguenze che la Germania potrebbe dedurre dal fallimento della politica di Locarno. Bisogna anche accertare se all'ultimo momento tutto ciò potrà influire sulla questione renana. Ma se a Ginevra la questione renana non facesse un passo innanzi, vale a dire se non si potesse ridare ossigeno alla politica di Locarno, è chiaro che la politica tedesca dovrà cercare altre vie, e si capisce che acquistino speciale importanza le riprese di trattative d'indole economica tra la Russia e la Germania».

La delegazione di Belgrado a Ginevra

e una solenne protesta dei demo-rurali

ZAGABRIA, 5

Il comitato esecutivo delle opposizioni ha trascorso quattro giorni in discussioni a proposito del viaggio della delegazione del Governo di Belgrado alla volta di Ginevra, dove dovrà partecipare alle sedute del Consiglio della Società delle Nazioni.

E' stato votato il seguente ordine del giorno:

L'ordine del giorno

«I rappresentanti del popolo croato, serbo e sloveno che si sono uniti nella coalizione demo-rurale per la lotta comune per l'uguaglianza e l'equiparazione del popolo dei contadini e che oltre a tutta la Croazia rappresentano anche tutto il popolo croato dichiararono nella loro deliberazione del 1.o agosto 1928 che il monco Parlamento di Belgrado non ha alcun diritto di emanare leggi e di prendere decisioni che siano valide per tutto lo Stato, e dichiara ora tutte le leggi e tutte le decisioni che esso dovrebbe prendere e in ispecie gli impegni di natura finanziaria, nulli in base alle decisioni del comitato esecutivo.

Nella sua seduta del 23 agosto a Lubiana la coalizione demo-rurale contestò alla delegazione del monco Parlamento il diritto di rappresentare il regno S.H.S alla Conferenza interparlamentare di Berlino. Queste decisioni sono state prese dalla coalizione demo-rurale perchè nel Parlamento di Belgrado, che uscì da elezioni fatte con la violenza, furono uccisi il capo del popolo croato e Presidente della coalizione demo-rurale Stefano Radic nonchè i deputati Paolo Radic e il dott. Basaricek, mentre i deputati dott. Ivan Pernar e Ivan Grandja rimasero gravemente feriti quantunque avessero lottato soltanto con mezzi legali e parlamentari per la libertà e l'uguagliaza del loro popolo.

Per lo stesso motivo la coalizione demo-rurale contesta alla delegazione del Governo di Belgrado il diritto di parlare a Ginevra alla Conferenza della Società delle Nazioni la cui meta è quella del mantenimento della pace internazionale attraverso il rispetto dei trattati internazionali a nome del regno S.H.S.

Questo Governo è squalificato e non può partecipare al lavoro comune di popoli liberi perchè esso è l'espressione di un monco Parlamento insanguinato nel quale i rappresentanti del popolo croato furono uccisi o gravemente feriti e dal quale furono cacciati con le rivoltelle i rappresentanti della coalizione demo-rurale.

Governo e maggioranza

Con l'assassinio dei rappresentanti del popolo croato in pieno Parlamento la coalizione demo-rurale è stata privata della possibilità di continuare la lotta legale nel Parlamento del quale fino allora si era servita. Un Governo che è uscito da un simile Parlamento e che si appoggia su una maggioranza, di cui parecchi membri si trovano in carcere preventivo sotto l'accusa di assassinio di deputati non ha, nè le qualifiche morali, nè politiche per rappresentare il regno S.H.S. presso la Società delle Nazioni. Quanto intimi siano i rapporti di questo Governo con questi membri della maggioranza risulta chiaramente dal fatto che un ministro in carica, poco prima dell'arresto del deputato che il Parlamento aveva consegnato per il suaccennato fatto di sangue ai tribunali, organizzò con questi dei convegni politici e fu persino ospite nella sua abitazione.

Quando lo Stato S.H.S. fu riconosciuto dalle potenze alleate ed associate, fra gli altri impegni internazionali assunse anche quello di garantire a tutti i suoi cittadini, senza distinzione, la completa incolumità e il diritto di libertà e che nessuna legge, nessuna ordinanza e nessun atto ufficiale sarebbe mai stato commesso contro questo impegno.

Il fatto di sangue del 20 giugno 1928 fornì però la prova dolorosa che una simile tutela della vita non havvi neppure in Parlamento, che il Governo persino dopo il fatto di sangue tremendo, non solo ha sciolto il Parlamento ma continua a collaborare con questo Parlamento, ai lavori del quale la coalizione demo-rurale non può e non deve partecipare senza ledere l'onore del popolo che essi rappresentano e senza esporre i suoi rappresentanti a nuovi pericoli di assassinio.

Gli impegni suaccennati garantiscono dei principi che sono sacri per ogni Stato civile. Con la loro violazione il Governo ha compromesso persino la posizione del regno S.H.S. in seno alla Società delle Nazioni e nella comunità universale dei popoli.

Il riconoscimento internazionale di questo Stato si basa sul fatto che il regno S.H.S. si è formato dalla libera decisione dei serbi-croati e sloveni provenienti dalle ex province austro-ungariche di volersi unire con i serbi in uno stato unico, nonchè dal consenso dato dalla Serbia a questa unione.

La divulgazione dell'ordine del giorno

Il modo come è sorto la Stato e l'atto di fusione del primo dicembre 1918 come pure gli alti principi della democrazia non poterono impedire che si istaurasse un'egemonia dell'ex regno di Serbia sugli altri paesi, sicchè in questo Stato si andò creando una situazione di costrizione e di inuguaglianza che andò ancora peggiorando in seguito ai metodi politici e amministrativi che tengono conto dell'appartenenza di un partito e che operano con la corruzione. Segno evidente dell'egemonia è anche la composizione della delegazione che, con a capo il dott. Marinkovic, si è recata a Ginevra.

Di questa delegazione tre delegati e tutti i funzionari sono «serbiani» mentre i croati e gli sloveni hanno soltanto un rappresentante. I serbi che non sono della vecchia Serbia non sono affatto rappresentati in questa delegazione.

La coalizione demo-rurale ritiene perciò suo dovere di protestare contro una simile indegna rappresentanza dello Stato presso la Società delle Nazioni perchè dannosa al prestigio morale e politico e al credito dello Stato.

Essa afferma in quest'occasione che la politica estera del nostro Stato non può ottenere successi e non può avere la necessaria autorità, finchè nello Stato perdura il regno della violenza e dell'inuguaglianza, finchè perdurano le forti scosse e le lotte interne. Ciò è dimostrato pienamente da quella nuova catena di insuccessi riportati dalla politica estera del nostro Stato.

La coalizione demo-rurale considera suo speciale dovere di constatare ciò al cospetto di tutto il mondo.

Questa decisione è stata tradotta nel mondiali ed è stata telegrafata a tutte le mondiali ed è stata tlegrafata a tutte le agenzie di stampa europee.

Nessunn incidente a Belgrado

fra radicali e poliziotti

BELGRADO, 5

La notizia, riportata da qualche giornale italiano, di violenti scontri fra polizia e radicali avvenuti a Belgrado in occasione dell'arresto dei deputati Jovanovic e Popovic, nei quali sarebbero rimaste ferite 20 persone, è completamente infondata.

La falsa notizia è stata forse costruita sul seguente incidente insignificante: i due deputati venivano scortati agli arresti da un noto e popolare gendarme. Durante l'accompagnamento, scoppiò tra il gendarme e Popovic un battibecco perchè Popovic affermava di essere stato urtato dal gendarme.

La "Krassin„ è giunta a Beverley

L'ardua navigazione della «Braganza»

ROMA, 5

L'Agenzia Stefani *comunica: La sera del 3 settembre, la «Braganza» che si dirigeva verso la Baia del Re per rifornirsi, ha incontrato la «Krassin» che usciva, diretta a nord. Il comandante norvegese e gli ufficiali italiani sono saliti a bordo della nave sovietica per conferire col prof. Samoilovich e dargli notizie circa l'ultima esplorazione eseguita ieri 4 settembre. La «Krassin» è giunta a Beverley ma l'apparecchio trimotore sovietico era ancora alla Baia del Re e doveva raggiungere in volo la sua nave. Il comandante norvegese della «Braganza» ha dichiarato che l'ultima esplorazione della baleniera è stata ardua e penosa; una delle peggiori da lui compiute. I velivoli «M. 18» hanno sofferto mote avarie,*

Un piccolo deposito di viveri, ben segnalato e sufficientemente riparato, fu costruito nell'isola grande, presso il Capo Leigh Smith; la capanna di Beverley è stata invece rifornita di indumenti, viveri, carbone ed armi, in misura tale che assicurerebbe la vita a sei uomini per sei mesi. Oltre alle crociere già segnalate delle baleniere «Vichingh» e «Duen» sono da aggiungere quelle delle altre «Reinsono», «Saltdalen» e «Rogeren», incontrate dalla «Braganza», che hanno inviato cacciatori lungo la Terra di Nord Est e verso la Isola di Gilles. Altre due baleniere, la «Beratvar» e la «Gugner», incontrate dalla «Hobby», sono state fino alla terra del Principe Giorgio, nel gruppo Francesco Giuseppe. Nessun avvistamento degno di menzione è stato segnalato.

Il montaggio d' un dirigibile tipo "Italia„

ROMA, 5

In questi giorni si va ultimando nello stabilimento di costruzioni aeronautiche il dirigibile «N 5», gemello dell'«Italia». La nuova aeronave sarà come l'«Italia» di 18.500 mc.; avrà motori Maiback, non differenzierà dalla consorella caduta al Polo che in qualche dettaglio di carattere secondario e consigliato dall'esperienza pratica.

In questi giorni nella grande vasca dello stabilimento, si è proceduto al bagno dell'involucro. Nella settimana corrente l'involucro sarà a mezzo di camion trasportato a Ciampino dove sarà gonfiato per esaminare se non subisca alcuna perdita; dopo di che si procederà al montaggio dell'aeronave. Tra breve il cielo d'Italia sarà solcato dalla nuova aeronave.

Qualche giornale inglese ha annunziato che un Governo estero avrebbe acquistato o starebbe trattando per l'acquisto di un dirigibile tipo «Italia». Il più assoluto riserbo si mantiene però al riguardo.

L'on. De Capitani D' Arzago

nuovo podestà di Milano

MILANO, 5

L'on. De Capitani D'Arzago, nominato oggi stesso su proposta del Duce nuovo Podestà di Milano, ha prestato alle 17 il giuramento di rito nelle mani del Prefetto. Ha avuto in seguito un lungo colloquio con l'on. Belloni dal quale domani riceverà le consegne dell'alto ufficio a Palazzo Marino.

L'on. Belloni nella sera di domani ripartirà per Ginevra dove, per incarico del Duce, si reca per continuare la sua collaborazione alla conferenza economica.

La nomina a nuovo Podestà di Milano dell'on. De Capitani è stata accolta con unanime favore per la generale simpatia dalla quale egli è circondato, non solo per la sua dirittura morale ma anche per la sua bontà tipicamente milanese sotto la quale sa nascondere le sue belle qualità.

L'on. De Capitani appartiene ad una delle maggiori famiglie patrizie lombarde e proviene dal sano liberalismo milanese. Aderì al Fascismo al primo sorgere del movimento rinnovatore della vita nazionale e fu ministro con l'on. Mussolini subito dopo la Marcia su Roma. Attualmente egli era alla testa della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, posto affidatogli dalla fiducia del Duce.

Domani il nuovo Podestà partirà per Roma dove avrà un colloquio col Duce al quale esporrà le direttive generali del suo programma d'azione.

In seguito alle dimissioni dell'on. Belloni i vicepodestà on. Torrusio e gr. uff. Morgagni hanno inviato al Capo del Governo il seguente telegramma: «Con vecchia ed immutata devozione per l'Eccellenza Vostra e con piena fede nei destini della più grande Italia rimettiamo nelle mani del Duce la carica di vicepodestà che per venti mesi siamo stati onorati di coprire nel nome del Fascismo».

I rapporti fra Chiesa e Stato messicano

Prossima discussione del problema al Parlamento

CITTA' DI MESSICO, 5

Per la prima volta da un anno a questa parte la questione dei rapporti fra lo Stato e la Chiesa viene apertamente commentata e discussa sulla stampa messicana.

In un articolo editoriale il giornale *La Prensa* afferma che la petizione inviata dai cattolici al Parlamento, per invocare la revisione delle attuali leggi in materia religiosa, deve essere presa nella più seria considerazione. Il Governo e il Parlamento, soggiunge il giornale, aggiungeranno nuovo alloro alle loro benemerenze

Sanguinosi scontri nel Messico

fra ribelli e truppe federali

CITTA' DI MESSICO, 5

Una banda di ribelli ha attaccato la guarnigione federale di Penjamo nello Stato di Guanaguaiato. I federali hanno resistito fino all'arrivo di rinforzi insieme ai quali hanno contrattaccato gli assalitori mettendoli in fuga.

Un Ministero dell'Aria in Francia

Imponenti funerali a Bokanowsky

PARIGI, 5

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stasera ha deciso la creazione del Ministero dell'Aria. Il decreto relativo alla nomina del titolare si avrà il 14 corrente. Nel frattempo si regoleranno le questioni sollevate dalla concentrazione dell'organizzazione dell'aeronautica, attualmente ripartita tra quattro Ministeri. Si conferma che il nuovo ministro dell'Aria sarà il deputato Laurent Eynac, già sottosegretario all'Aviazione per parecchi anni. Il giorno 14 si avrà pure la nomina del nuovo ministro del Commercio, per cui si parla insistentemente del deputato Luigi Rollin.

I funerali del ministro

I funerali di Bokanowsky, ministro del Commercio, perito nel tragico incidente aviatorio di Toul, sono stati oggi grandiosi. Dalla morte di Sarah Bernhard, non si era visto una tale offerta di fiori. Ne erano coperti quattro grandi carri. C'erano vere montagne di rose, di crisantemi e di orchidee per un valore inestimabile. Bellissima la corona dell'aviazione italiana che era rappresentata anche oggi dal nostro addetto all'Aeronautica, generale di divisione Piccio. Erano presenti tutti i grandi dignitari della Repubblica e una numerosa rappresentanza estera.

La partenza del corteo avvenne dal Ministero del Commercio. Al passaggio della bara tutte le teste si scoprono. Il carro funebre, decorato con bandiere tricolori è trainato da sei cavalli bardati in nero. Le musiche intonano la Marsigliese e il corteo si mette in moto. Dietro il carro sono i membri del Governo che sono al completo meno Briand, trattenuto a Ginevra e Painlevè indisposto.

Vengono poi i Marescialli, centinaia di persone e tutti gli alti magistrati vestiti con la toga e l'ermellino e i corpi accademici. Nel popolare Clichy, che dà accesso al Cimitero di Montmartre, che è occupato dalle truppe si svolge la cerimonia funebre con tutta la pompa militare. Vi partecipano le guardie repubblicane a cavallo, reggimenti di fanteria che formano una triplice ala fino al Cimitero con musiche e bandiere. Dal lato del Camposanto in cui si trova il Cimitero israelita su di un catafalco è deposta la bara.

Le esequie alle altre vittime

Le signore sono sedute su delle sedie coperte con veli neri. La famiglia non ha voluto discorsi: le due croci deposte sulla bara dicono tutto il valore dell'estinto durante la grande guerra. Esse sono più eloquenti di ogni orazione funebre.

Nel pomeriggio hanno avuto luogo i funerali delle altre vittime del disastro di Toul. Il Presidente della Repubblica e alcuni membri del Governo si erano fatti rappresentare. Va notato che questo fatto ha sollevato le critiche dell'opinione pubblica, secondo le quali i funerali a spese dello Stato dovevano essere fatti non solo per il ministro ma anche per tutte le altre vittime della sciagura aviatoria. Basti dire a questo proposito che la moglie del radiotelegrafista ha ricevuto la notizia della morte di suo marito da un telegramma ufficiale passatole sulla soglia della porta.

Tra i personaggi che seguivano il corteo, si è naturalmente parlato della successione del defunto. Molti parlamentari venuti a Parigi per assistere alle esequie, sarebbero ora disposti sia pure in briciole, a raccogliere l'eredità.

Frattanto continuano con vivacità le critiche all'aviazione francese. Oggetto di vivaci commenti sono anche le fabbriche costruttrici. Si crede infine che sarà posto termine ai vani tentativi di raid transoceanici. Quello di ieri di Assollant e Lafévre i quali annunciano il loro ritorno a Parigi da Casablanca, è qualificato «una mistificazione indegna dell'aviazione nazionale». Un altro giornale scrive: «Dal tragico stiamo cadendo nel ridicolo».

Il 'Canarino„ torna a Casablanca

dopo alcune ore di volo

PARIGI, 5

Si ha da Casablanca: Il «Canarino» degli aviatori Assollant e Lefévre, ripreso il volo per il tentativo di trasvolare l'Atlantico fino al Brasile alle 6 di questa mattina, ha fatto ritorno a Casablanca, dopo qualche ora di volo, in seguito al cattivo funzionamento del motore. In seguito a ciò i due aviatori hanno deciso di tornare a Parigi per apportare modifiche all'apparecchio e revisionare il motore. Ciò fatto, ritenteranno la prova. *(United Press).*

Gli incidenti nell'aviazione francese

Due vittime ogni 100.000 ore di volo

PARIGI, 5

Il giornale industriale pubblica un interessante prospetto sugli incidenti nell'aviazione francese: su ogni 100.000 ore di volo si hanno a deplorare due vittime umane. Il 54 percento di tutti gli incidenti vanno attribuiti ad errori dei piloti e questi incidenti sono i più disastrosi perchè causano il 62 percento di morti e il 63 percento dei feriti. 22 percento degli incidenti vanno attribuiti a guasti di motore.

La messa solenne all'altare

negata alle nozze del monarchico Puyot

PARIGI, 5

Le misure dell'autorità ecclesiastica che escludono i membri dell'*Action Française* dai riti solenni religiosi sono state oggi applicate allo stesso redattore capo del giornale monarchico Maurice Puyot che ha sposato la signorina Alessandrina Bernard. Agli sposi è stata negata la messa all'altare. Un oscuro vicario della chiesa di Sant'Agostino si è limitato a benedire in sacrestia gli anelli nuziali ed a registrare l'atto di matrimonio.

Re Boris affiderebbe a Liapceff

l'incarico di formare il nuovo Gabinetto

SOFIA, 5

Un Consiglio dei ministri, che ha avuto luogo nel pomeriggio e al quale hanno partecipato tutti i membri del Gabinetto, ha definitivamente deciso le dimissioni del Governo.

Nella seduta pomeridiana del Sobranje, il Presidente del Consiglio, Liapceff, dinanzi ad un'aula gremita di deputati e di pubblico, fece un'esposizione riassuntiva sull'opera svolta dal suo Governo, sottolineando in ispecie i successi che il Governo ha riportato nel campo finanziario. Egli rilevò la necessità di occupare il posto rimasto vacante dopo le dimissioni del ministro delle Ferrovie, Kimon Georgieff. Ma per poter dare al Capo dello Stato la possibilità di sentire l'opinione di tutti i partiti politici, disse Liapceff, dopo la seduta del Sobranje egli si recherà dal Re per rassegnargli le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Dopo le dichiarazioni di Liapceff, la Camera fu aggiornata fin dopo l'entrata in carica del nuovo Governo. Liapceff si recò immediatamente dal Sovrano.

Generalmente si è rilevato che, mentre Liapceff faceva le sue dichiarazioni, erano presenti tutti i ministri ad eccezione del ministro della Guerra, Valkoff. Prevale l'opinione che Re Boris, dopo aver sentito i capi di tutti i partiti politici, affiderà a Liapceff l'incarico di formare il nuovo Governo. Questi, secondo ogni probabilità, farà dei tentativi per indurre anche l'ex presidente del Consiglio, Zankoff, ad assumere un portafoglio nel nuovo Gabinetto. Con grande ansia si attende di vedere quale atteggiamento assumerà il Sovrano nei riguardi del ministro della Guerra, Valkoff. Qualora il Sovrano dovesse sostenere ancora Valkoff, la partecipazione del ministro degli Esteri. Buroff, come pure quella di Zankoff al nuovo Gabinetto che dovrebbe formare Liapceff sarebbe esclusa.

Le condizioni Venizelos stazionarie

ATENE, 5

Il decorso della malattia del Primo ministro Venizelos viene dovunque seguito con una certa ansietà, poichè non è escluso il pericolo di complicazioni che potrebbero determinarsi per la vecchia affezione cardiaca dell'infermo. In molte provincie vengono celebrate funzioni religiose pubbliche per invocare al cielo la guarigione del Capo del Governo.

Le condizioni del malato permangono finora stazionarie. La febbre si aggira sempre sui 39, pulsazioni 90. *(United Press).*

Il riconoscimento dell' Ungheria

al nuovo Regime albanese

TIRANA, 5

Anche l'Ungheria ha oggi partecipato al ministro degli Esteri albanese il riconoscimento ufficiale del nuovo Regime.

I traffici italiani con l'Albania

34 milioni nei primi cinque mesi

ROMA, 5

Quest'anno è stata intrapresa l'elaborazione, da parte degli uffici governativi italiani, delle statistiche mensili sul commercio con l'Albania.

Dai più recenti dati raccolti, i quali si riferiscono ai primi 5 mesi dell'anno in corso, risulta un movimento quasi equivalente tanto all'esportazione quanto all'importazione. Abbiamo esportato per circa 16 milioni e mezzo e abbiamo importato per circa 17 milioni uno una differenza quindi poco rimarchevole. Nel moment oin cui i legami politici ed economici dei due paesi vicini vanno assumendo così largo sviluppo e così stretta adesione, può riuscire di particolare interesse il mettere in luce quali merci hanno preso una posizione dominante nel movimento commerciale di questo periodo.

Nelle nostre esportazioni in Albania primeggiano i tessuti e i manufatti di cotone con 6 milioni e mezzo di lire e i filati di cotone per oltre un milione di lire. Le altre merci restano tutte al disotto di un milione di lire.

La normale applicazione del piano Dawes

iniziata col 1.o settembre

ROMA, 5

Col 31 agosto scorso è finita la quarta annualità del piano Dawes e perciò col primo settembre si è iniziato il periodo normale di applicazione del piano Dawes.

Come è noto, secondo questo piano i pagamenti dovuti dalla Germania in conto riparazioni furono graduati nei primi quattro anni e sono inferiori alla cifra dovuta regolarmente nei successivi anni che importa ora un versamente annuale complessivo di valori per due miliardi e mezzo di marchi oro, pari a 11.250.000.000 di lire italiane.

Nei primi quattro anni del piano Dawes la Germania ha già versato per il primo anno (1.o settembre 1924-31 agosto 1925) un miliardo di marchi oro; per il secondo anno 1220 milioni, per il terzo anno 1500 milioni, per il quarto 1750 milioni di marchi oro ossia complessivamente 5470 milioni di marchi, pari a lire italiane 24 miliardi e 625 milioni. La Francia da sola ha ricevuto circa la metà di questa somma.

Un discorso di Turati ai maestri bresciani

La missione dell'educatore esaltata dall'on. Leicht

ROMA, 5

Questa sera nella scuola «Vittorino da Feltre» il comm. Sacconi, segretario generale dell'«Anif» ha offerto un ricevimento in onore dei 500 insegnanti bresciani che da due giorni sono ospiti di Roma. Sono intervenuti il segretario del Partito S. E. Turati, il sottosegretario all'Istruzione, S. E. Leicht, il comm. Guglielmotti, segretario federale dell'Urbe, il barone Mazzolani per il Governatore, numerose altre personalità del Ministero della P. I. e il corpo insegnante della capitale. L'arrivo del segretario del Partito è stato salutato da grandi acclamazioni e dall'inno «Giovinezza» suonato dalla fanfara dei Balilla.

Brescia patria di tutte le grandezze

Il comm. Sacconi ha preso per primo la parola. Dopo aver ringraziato S. E. Turati e S. E. Leicht, l'oratore ha esaltato la modestia, la gentilezza e la disciplina mirabile dei maestri bresciani ed ha così concluso: Ritornando nella vostra Brescia portate il ricordo, l'auspicio e l'augurio di Roma, ma portate anche il nostro amore e il nostro cuore a quella Brescia che è patria del segretario del Partito, che è patria di una mirabile resistenza contro lo straniero, che è patria e propugnacolo di tutte le grandezze, di tutte le resistenze, di tutte le vittorie. Colleghi di Brescia, davanti al mio capo poche parole Vi ringrazio di essere venuti e vi prometto a nome dei maestri romani che restituiremo la visita.

Dopo il comm. Sacconi, che è stato vivamente applaudito, ha parlato il segretario dell'A.N.I.F. di Brescia, Piovani, che ha ringraziato per le accoglienze ricevute e ha detto che i maestri bresciani gli hanno in questi giorni espresso tutto il loro entusiasmo, tutta la loro gioia, tutto il loro orgoglio di trovarsi a Roma, dove più forte vibra la vita, Roma che è veramente il centro della latinità, della cristianità e del Fascismo. L'oratore ha soggiunto che i maestri bresciani fra breve ritorneranno nella loro città, ai loro paesi, alle loro valli, ma ritorneranno con un animo ancora migliore, con un desiderio più forte di dare e di offrire perchè la scuola sia veramente creatrice e formatrice di coscienze. I maestri nulla tralasceranno perchè la scuola si affermi sempre più come un'altissima istituzione, perchè da essa escano veramente i cittadini più devoti alla famiglia, alla Patria, al Fascismo.

Il discorso del Segretario del Partito

Accolto da una imponente ovazione, che si è protratta per alcuni minuti, si è quindi levato a parlare il Segretario del Partito. S. E. Turati ha iniziato il suo discorso compiacendosi per la comprensione dimostrata dai maestri bresciani nella loro visita a Roma, dove ogni vestigia documenta la grandezza della città che nei secoli dominò il mondo per il suo diritto, per la sua potenza e per la sua giustizia, e dove, accanto ai segni dell'antica gloria, sorgono le grandi opere moderne che attestano il nuovo ritmo di vita impresso alla Nazione dal Fascismo. Il Segretario del Partito ha poi voluto mettere in rilievo che gli insegnanti bresciani si sono avvicinati a questa grandezza con un senso religioso, come chi sente di entrare in un tempio di fede e di esaltazione delle più belle idee e delle più belle speranze di vita. I maestri bresciani hanno visitato Roma con un senso di disciplina composta, umilmente e devotamente, guardando al di là delle mura, guardando lo spirito delle cose. Per questo gli insegnanti romani li hanno accolti con fraterne attenzioni.

Sono certo, ha soggiunto l'on. Turati, che da questo grande magnifico splendido lavacro nella bellezza e magnificenza della Capitale, voi tornerete alla vostra vita che non è sempre lieta ma talvolta triste e faticosa, con una luce migliore nell'anima. Ritornerete nella vostra scuola, nella vostra aula spesso piccola e buia e forse vi apparirà ancora più piccola e ancora più buia dopo tanto sole e tanta bellezza. Ma poichè voi non guarderete più soltanto con gli occhi, ma guarderete con l'anima, voi sentirete anche nel piccolo ambiente fiammeggiare una nuova luce che vi accompagnerà nella fatica di ogni giorno, nelle parole che direte ai vostri piccoli alunni, ai Balilla di oggi agli Avanguardisti e soldati di domani, sarà un po' del fremito di Roma e non tutto sarà retorica quello che voi direte ad essi dell'Urbe.

Parla l'on. Leicht

Infine l'on. Turati ha invitato i maestri bresciani a mantenere sempre più tenaci i vincoli della fraternità che li legano a tutti gli insegnanti italiani, pensando che per la prima volta dopo secoli d'Italia è finalmente tutta unita non solo nel suo territorio, ma nella sua anima e che i maestri di Brescia sono, come quelli di ogni parte d'Italia, tutti fusi in un solo palpito, in una sola speranza e che dipenderà dagli insegnanti se gli italiani di domani saranno quelli che noi sogniamo tutti egualmente tesi in un'unica volontà, tutti aderenti a una stessa fede. Vivissime generali ovazioni hanno salutato la fine del discorso di S. E. Turati, che era stato più volte interrotto da frenetiche acclamazioni.

Ha infine la parola il sottosegretario all'Istruzione ch'è salutato da vivi applausi. S. E. Leicht ha ricordato di essere anche egli un insegnante ed ha espresso tutta la sua simpatia per la classe che tanto si prodiga per l'elevazione morale e intellettuale delle giovani generazioni, compito che presenta una enorme responsabilità, poichè i giovani sono pronti ad accogliere tutti gli insegnamenti che vengono loro impartiti. L'on. Leicht, dopo un breve accenno alle passate condizioni della scuola, ha rilevato come oggi la situazione sia mutata giacchè dall'alto giungono le direttive necessarie per indirizzare l'ardua missione dell'educatore il quale ha l'alta e nobile responsabilità di plasmare le nuove coscienze temperandole ai sani principi del Fascismo, per i fini supremi della Nazione.

Ha poi accennato ad alcuni ricordi famigliari che lo legano vivamente alla forte città lombarda di cui ha esaltato le gloriose tradizioni patriottiche nel Risorgimento d'Italia che hanno avuto la loro continuità nella riscossa del dopoguerra promessa dalla Rivoluzione fascista. L'on. Leicht ha concluso tra vivissimi applausi con un evviva al Duce e alla scuola bresciana.

Due primati della marina italiana

erroneamente attribuiti alla Francia

ROMA, 5

In Francia e in Germania sono stati compiuti nei giorni scorsi esperimenti importanti di applicazione della radio alla manovra di navi prive di equipaggi.

Da tali esperimenti la stampa francese ha preso lo spunto per vantare un primato francese nel campo della radiogonometria così come, riferendosi alla perdita del nostro sommergibile «F. 14», aveva definito come invenzione francese un'applicazione da tempo in uso presso la Marina italiana.

Il piombo staccabile sulla chiglia

Giova mettere le cose a posto con opportuni rilievi. L'ingegnere capo della marina francese Lambeuf, membro dell'Accademia delle scienze, ha suggerito per il salvataggio dei sommergibili affondati per incidenti come quello capitato all'«F. 14» o per causa d'appesantimento, di adoperare, invece della zavorra liquida, una certa massa di piombo appesa alla chiglia del sommergibile in maniera tale che al momento del pericolo possa essere di colpo abbandonata. L'impulso a salire che il sommergibile subito risentirebbe, potrebbe neutralizzare per un certo tempo le pressione dell'acqua affluente attraverso il fianco squarciato.

Il suggerimento non ha il beneficio della novità, giacchè i nostri sommergibili da oltre 15 anni sono dotati di zavorra mobile sotto lo chiglia, peso che si distacca facilmente in caso di pericolo, con semplice manovra dall'interno del battello. Durante la guerra non pochi nostri sommergibili dovettero «mollare» la zavorra di piombo per liberarsi da qualche posizione difficile ed era cura e preoccupazione ad ogni visita dei sottomarini in bacino di far funzionare il distacco della zavorra che doveva garantire in molte occasioni la vita dell'equipaggio.

I sommergibili tipo «F» hanno due zavorre mobili di piombo poste sotto la chiglia e cioè una collocata tra la camera di manovra e quella per l'alloggio dell'equipaggio verso la prua; e l'altra nel locale dei motori elettrici a poppavia. Dal rapporto del comandante Wiel dell'«F. 14» sappiamo che l'eroico ufficiale ordinò il distacco della zavorra di poppa senza pertanto riuscire a sollevare il battello.

Quella dell'ingegnere Lambeuf non è quindi una scoperta. Proponendo di estendere a tutta la carena la zavorra mobile ora limitata a due terzi di essa, egli suggerisce soltanto una modificazione del sistema attualmente in vigore.

Il «Mas» radiocomandato

Quanto alla radiotelemeccanica giova ricordare che fin dal 1913 l'ingegnere Ermanno Fiamma fece delle riuscite esperienze. Tutti ricorderanno le più recenti avvenute alla Spezia nel luglio del 1924. Un Mas della R. Marina, appositamente trasformato, manovrò a distanza ottimamente.

Gli esperimenti si iniziarono con molta cautela. In un primo tempo si fece manovrare il Mas radiocomandato dal cacciatorpediniere a 1000-1500 metri di distanza fra ostacoli artificiali per dimostrare la prontezza di esecuzione dei comandi e la facilità della manovra. In un secondo tempo al Mas radiocomandato alla distanza di 18-20 chilometri furono fatti eseguire 70 comandi prestabiliti il cui ordine era conosciuto dalla sola commissione di collaudo. Tutti i comandi furono perfettamente risoluti e prontamente eseguiti dagli apparecchi servomotori del Mas. Giova aggiungere che tutti gli esperimenti furono eseguiti con severo controllo, mentre la radio di San Vito emetteva con un apparecchio della potenza di 5 Kw. dei segnali artificialmente voluti per stabilire se le interferenze e i disturbi atmosferici si sovrapponessero alla ricezione dei comandi.

Come si vede nessuna invenzione mirabolante ci viene dall'estero dove si sfruttano spesso intelligentemente le scoperte degli studiosi italiani, troppo modesti e troppo spesso ignorati.

La "Bank Italy Corporation,,

aumenterebbe i suoi dividendi

NEW YORK, 5

Il banchiere Giannini, presidente della «Bank Italy Corporation», tornato dall'Europa a bordo del transatlantico «Ile de France», ha dichiarato ai giornalisti che lo hanno avvicinato allo sbarco di aver elaborato precise e definitive raccomandazioni da fare al Consiglio d'amministrazione dell'importante istituto da lui presieduto; tali raccomandazioni sono dirette ad assicurare agli azionisti notevoli benefici.

Giannini si è rifiutato di fornire spiegazioni sulla natura di tali benefici, ma generalmente le dichiarazioni del banchiere vengono interpretate nel senso che il sindacato bancario probabilmente aumenterà il dividendo annuale, come anche quello straordinario. Tale aumento verrebbe corrisposto agli azionisti in contanti, oppure in titoli azionari che verrebbero emessi alla fine dell'anno. *(United Press).*

Cicerin in congedo per tre mesi

MOSCA, 5

Il Commissario per gli Affari Esteri Cicerin, è partito in congedo di tre mesi. Egli si reca all'estero a scopo di cura.

Gli allievi morti sull',,F. 14"

nominati motoristi «ad honorem»

POLA, 4

Nell'ampia palestra delle scuole del C. R. E. M. alla presenza del comandante della piazza marittima di Pola, ammiraglio Slaghek, ha avuto luogo la cerimonia del conferimento di uno speciale distintivo e dell'iscrizione nel quadro d'onore degli allievi che si sono resi meritevoli di encomio per atti speciali di virtù militare e per profitto tratto dagli studi nel primo trimestre.

Il comandante Tur rivolge parole di ringraziamento all'ammiraglio, il cui intervento ha conferito una maggiore solennità alla semplice e austera cerimonia. Risponde l'ammiraglio, esprimendo la sua soddisfazione di trovarsi fra tanta gioventù devota alla Patria e compiacendosi col comandante Tur per la sua opera feconda.

I prodi allievi caduti al loro posto del dovere nella sciagura dell'«F. 14», dopo aver dato prova, nelle tragiche ore di agonia, in unione ai gloriosi compagni, di nutrire in sommo grado quei sentimenti militari ai quali, come soldati d'Italia, erano stati educati, sono per primi iscritti nel «quadro d'onore» e nominati «ad honorem» motoristi navali.

Alla rievocazione del sacrificio delle belle e fiorenti giovinezze, segue un minuto di raccoglimento, che nell'intimo di ogni cuore si traduce in una benedizione per gli Eroi e in una promessa di informare la propria opera a tanto fulgido esempio. Si fa poi l'appello dei caduti. Ad ogni nome tutti gli ufficiali, sottufficiali e allievi, con impeto d'amore e di passione rispondono «presente».

Il comandante Tur, finito l'appello, consegna il brevetto «ad honorem» dei valorosi morti, all'ammiraglio Slaghek. Questi, fra l'intensa commozione del personale delle scuole, depone il brevetto in un'apposita urna fregiata di alloro.

Segue poi la premiazione. All'allievo Mario Amadi viene consegnata la medaglia di bronzo al valor di Marina, per aver salvato una bambina che, caduta accidentalmene nel canale della Giudecca, stava per annegare. Vengono poi premiati il motorista Luciano Parigada, che con vero spirito di altruismo si gettò in mare per salvare un compagno, e numerosi altri allievi, che per condotta e profitto hanno raggiunto le condizioni stabilite dal regolamento delle scuole per essere iscritti nel quadro d'onore. Infine gli allievi sfilano in bell'ordine, davanti all'ammiraglio Slaghek.

Le ultime visite del Re a Venezia

Alla Ca' d'oro e a Palazzo Pesaro - La partenza

VENEZIA, 5

Il Sovrano ha lasciato Palazzo Reale alle 9 entusiasticamente acclamato da parecchie migliaia di cittadini che s'accalcavano, attendendo il suo passaggio, all'ingresso del giardinetto reale e sui moli. Il motoscafo del Re ha percorso il Canal Grande fino alla Cà d'Oro fra continui battimani della gente soffermatasi sulle fondamenta, sulle rive e sui pontoni.

Nel palazzo quattrocentesco

All'ingresso della Cà d'Oro erano a riceverlo, oltre al ministro Rocco, al conte Volpi e alle più cospicue autorità cittadine, il sovrintendente all'arte medievale e moderna, comm. Gino Fogolari, la baronessa Franchetti col barone Carlo Franchetti, figlio del generoso donatore della Cà d'Oro allo Stato. Il Re ha mostrato di interessarsi vivamente del palazzo quattrocentesco ed ha chiesto continuamente spiegazioni al comm. Fogolari, che gli era guida nella visita. Ha sostato alcuni momenti dinanzi le ceneri del munifico donatore barone Franchetti, continuando poi la visita, di tutto occupandosi, e in particolare del prezioso medagliere.

Verso le 10, salutato al suo apparire sulla riva dai battimani e dalle acclamazioni della folla, agglomerata sulla opposta fondamenta e in pescheria, è sceso nuovamente nel motoscafo per percorrere il breve tratto di Canalazzo fino a Cà Pesaro dove ha sede il Museo d'arte orientale, inaugurato la primavera scorsa. Lo storico palazzo, come è noto, fu lasciato in eredità al Comune dalla Duchessa Bevilacqua La Masa.

Al Museo d'arte orientale

A riceverlo alla riva era il direttore comm. Barbantini, dal quale il Sovrano è stato guidato nella visita. Il Re ha ammirato la grandiosità e la bellezza dell'atrio dello storico palazzo, nonchè gli splendidi tappeti persiani che erano stati stesi per il suo passaggio dalla riva all'ascensore, è s'interessò molto alla storia di Cà Pesaro, trovando nella sua guida un ottimo illustratore.

La visita al Museo è durata circa un'ora ed ha destato grande compiacenza nel Sovrano, che ha ammirato le splendide collezioni, particolarmente quello delle armi, dei vestiti di Corte, degli oggetti religiosi, delle lacche e delle porcellane cinesi. Ha espresso ripetutamente a dott. Barbantini la sua soddisfazione e la sua ammirazione, oltre che per lo splendore della raccolta, anche per il suo felicissimo collocamento. Si è interessato vivamente alla storia delle preziose collezioni ed al modo come si giunse a tanta ricchezza.

La partenza del Sovrano

Finita la visita, nel congedarsi, il Re si è congratulato col dott. Barbantini, dimostrandosi soddisfattissimo.

Dal Museo, fatto continuamente segno alle dimostrazioni d'affetto dei veneziani, si è recato per una breve visita alle scuole comunali all'aperto, nei giardini Papadopoli, ove ha avuto per guida lo stesso podestà on. conte Orsi. Quindi è rientrato a Palazzo verso le 11.30 per la colazione.

Alle 12.45, dal Palazzo Reale, si è formato nuovamente il corteo acqueo del motoscafo reale e di quelli delle altre autorità, che tra nuove manifestazioni hanno percorso tutto il Canal Grande fino alla ferrovia. Una folla innumere era nei pressi della Stazione e su tutte le fondamenta ed ha fatto al Sovrano una calorosa dimostrazione al grido di «Viva il Re», «Viva Savoia».

Il Re ha passato in rivista la compagnia mista d'onore, che era schierata sotto la pensilina, quindi si è congedato dalle autorità ed è salito sul treno. Alle 13 precise il convoglio è partito alla volta di S. Rossore. Il Sovrano fu costretto ad affacciarsi al finestrino per rispondere agli applausi e alle acclamazioni della piccola folla di viaggiatori che si era raggruppata oltre la tettoia.

I premi ai militi del fuoco

partecipanti al concorso di Torino

TORINO, 5

Allo Stadio, gremito di folla, e alla presenza delle maggiori autorità civili, militari e fasciste, ha avuto luogo la premiazione delle squadre partecipanti al concorso pompieristico internazionale. Delle squadre estere, il premio offerto dal Governatore di Roma, una lupa in bronzo, è stato assegnato ai pompieri di Parigi; secondi sono stati classificati i polacchi di Lodz cui è stato assegnato il premio del Principe di Piemonte, seguono terzi i pompieri di Lugano, (medaglia d'oro del Municipio di Torino), quarti i pompieri di Bellinzona; quinti quelli di Choisy le Roi; sesti quelli di Les Fourneaux. Seguono altre quattro

Delle squadre nazionali quella di Torino (civici) ha conseguito il primo premio, consistente in una grande medaglia d'oro di S. M. il Re, e una medaglia, pure d'oro, del Comitato dell'Esposizione; 2) Genova, 3) Napoli, 4) Roma, cui è stata assegnata una medaglia d'oro di S. A. R. il Duca di Genova, 5) Milano, cui è stata assegnata la coppa della città di Torino, 6) Bologna. Seguono altre squadre nell'ordine di classifica.

Il pubblico è stato largo di meritati applausi all'indirizzo delle squadre estere e italiane. I premi per le gare di «idroball» (medaglia d'argento del Municipio di Torino) sono assegnati ai corpi di Arezzo, Bologna, Firenze, Forlì, Milano, Torino e Cento. Il presidente della «British Fire Association» ha pronunciato quindi parole inneggianti all'Italia e ai pompieri italiani. I militi del fuoco inglesi hanno coronato le parole dell'oratore con un triplice urrah. Lo stesso oratore ha consegnato al comandante dei pompieri di Torino, ing. Viterbi, le insegne di una decorazione inglese di cui è stato insignito. La musica ha intuonato la Marcia Reale e l'inno Giovinezza.

La cerimonia è terminata fra vibranti dimostrazioni di simpatia che il pubblico ha tributato ai militi del fuoco. I pompieri polacchi hanno ieri apposto una corona di fiori alla lapide che ricorda i pompieri torinesi periti durante le numerose operazioni di estinzione di uno dei più grandi incendi di cui sia stata funestata Torino: quello del 1861.

Il comandante dell'incrociatore "Trento,,

ROMA, 5

Il capitano di vascello Vladimiro Pini, capo di gabinetto al Ministero della Marina, è destinato al comando del nuovissimo incrociatore «Trento». A sostituirlo quale capo di gabinetto è chiamato il capitano di vascello Ugo Perricone, attualmente capo di Stato Maggiore del Comando militare marittimo autonomo di Venezia.

Disastrose inondazioni in India

75 morti in seguito a un crollo di argini

KARACHI, 5

Notizie provenienti da Srinagar annunciano ufficialmente che in seguito alle inondazioni provocate dal crollo degli argini del fiume Jelum, vi sono 75 morti accertati e un'ottantina di feriti gravi. La città di Srinagar è rimasta isolata in questi ultimi sei giorni.

La strada della vallata del Banihal, tra Srinagar e Jammu, è rimasta completamente bloccata, di modo che tutte le comunicazioni sono rimaste sospese. Anche la strada tra Srinagar e Pahlgam è rimasta sommersa. Centinaia di indù che si recavano in pellegrinaggio sono tornati ad Amarnath in istato compassionevole. Viaggiatori rimasti bloccati nelle regioni di Ceenari e Koela, hanno corso il rischio di morire di fame. Numerose frane sono cadute pure sulla strada della valle del Banihal. I fiumi Ravi e Chenab sono in piena e minacciano di straripare da un momento all'altro.

Gli abitanti dei villaggi minacciati dall'inondazione fuggono, rifugiandosi sulle alture. La situazione è considerata gravissima. (United Press).

Uffici d'informazioni in tutti gli Stati

per la stampa tecnica e professionale

GINEVRA, 5

Il Congresso internazionale della stampa tecnica e professionale, fra le sue deliberazioni ha approvato una proposta che tende a creare negli Stati che fanno parte della Federazione internazionale, uffici centrali di informazioni per la stampa tecnica e professionale. Questi uffici centrali dovranno essere organizzati dalle sezioni dei paesi interessati e dovranno servire di legame con le grandi organizzazioni internazionali, specialmente con la Società delle Nazioni, l'Ufficio internazionale del lavoro, la Camera di commercio internazionale e l'Istituto internazionale per l'organizzazione scientifica del lavoro. tali istituzioni potranno farsi inviare pel tramite degli uffici centrali di informazioni, i documenti interessanti la stampa tecnica e professionale.

Sono state incaricate di dirigere, in via provvisoria, gli uffici centrali di informazioni, persone scelte fra i competenti della Francia, Germania, Svizzera, Spagna Austria, Ungheria e Polonia. Per l'Italia è stato nominato il sig. E. Tagliacarne, segretario della Federazione italiana della stampa tecnica e professionale a Milano. E' stato inoltre deciso che, a datare dal 1.o gennaio 1929, venga pubblicato un organo mensile per la stampa internazionale tecnica e professionale.

NOTIZIARIO SPORTIVO

I campionati sociali di nuoto

della Società Ginnastica Triestina

La Società Ginnastica Triestina ha ieri chiuso la stagione natatoria con delle gare fra i suoi componenti, però in seguito alle molte manifestazioni fatte nelle domeniche scorse nelle quali i suoi soci hanno partecipato, si dovette farle in una giornata lavorativa, la quale influì sul numero dei partecipanti, specialmente sul gruppo delle ondine così numeroso nello scorso anno.

Le gare si svolsero nello specchio di acqua del bagno alla Diga, gentilmente concesso dal suo proprietario sig. Bressanutti, ed ebbero un esito abbastanza lusinghiero dato le modeste pretese della giovine sezione.

La giuria era composta dai signori Erminio Ongaro, Giorgio Finazzer, Luigi Pertoldi e Alessandro Servadei.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Prima gara 50 m. stile libero, 12 iscritti, 6 partenti: 1) Servadei Sandro, in 30"⅘; 2) Bressanutti Giuseppe e Hartkopp Roberto, in 32"; 3) Milani Luigi, in 39"⅕; 4) Chierandini Giuseppe.

Lotta per il primo posto tra Servadei e Bressanutti, in cui il primo ebbe ragione con un «finish» magnifico. Nella stessa gara, con vantaggio di 5 metri, corse l'allievo Hartkopp, il quale si piazzò 2.o a pari merito con Bressanutti.

Seconda gara 100 m. a dorso, iscritti e partenti 6:

1) Jegher Alfredo, in 1'33"; 2) Servadei Manlio, in 1'35"; 3) Hunter Charly in 1'36"; 4) Fragiacomo Fausto.

In questa gara si fece correre la sign. Giurin con un vantaggio di 10 metri che durante la gara avvantaggiò di altri 5 metri. Bella lotta fra i primi tre posti.

Terza gara 100 metri stile libero, 7 iscritti, 6 partenti:

1) Bressanutti Giuseppe, in 1'14"; 2) Lazzarovich Amedeo, in 1'23"; 3) Giacomelli Nino, in 1'40"; 4) Servadei Manlio.

Bressanutti con la sua nuotata vigorosa, dominò gli altri concorrenti.

Quarta gara 400 metri stile libero, iscritti e partenti 4:

1) Baschiera Bruno, in 6'35"; 2) Ongaro Giuliano, in 7'13"; 3) Fragiacomo Fausto.

Gara molto combattuta. Baschiera riesce ad avere un lieve vantaggio e lo mantiene sino alla fine, benchè minacciato da un fortissimo «finish» di Ongaro, il quale cede perchè affaticato dalle ultime gare e dal viaggio a Roma. Rota, per lo stesso motivo, abbandona a 150 metri.

Quinta gara ondine 100 m. stile libero, iscritte e partenti 2:

1) Giurin Anita, in 1'26"⅗; 2) Cipriotto Pina, in 1'39"⅘.

La Giurin ebbe facile ragione e la Cipriotto lottò magnificamente contro la sua forte rivale.

Sesta gara 100 m. a rana, iscritti e partenti 5:

1) Cavazzani Elvia e Hunter Charly, in 1'37"⅖; 2) Fragiacomo Fausto, in 1'42"⅕; 3) Milani Luigi, in 1'50".

A questa gara pertecipò la signorina Cavazzani con un vantaggio di 10 m., arrivando alla pari con Hunter 1.o arrivato. Il favorito Jegher, in seguito alla stanchezza del viaggio e delle gare, abbandonò a metà percorso.

Settima gara 50 m. stile libero, allievi, 7 iscritti, 4 partenti:

1) Servadei Sandro, in 31"; 2) Jegher Fabio, in 36"; 3) Chiocchetti Renato, in 37".

Vittoria facile di Servadei, il quale quale ebbe ragione già al principio della gara sui suoi avversari.

Ottava gara 50 metri stile libero, allieve:

1) Servadei Pia, in 43"⅕; 2) Giurin Silvana in 43"⅗; 3) Rota Clara in 50".

Bella la lotta fra le due prime arrivate, tutte e due molte combattive. Bene la Rota, nuova alle gare natatorie.

I risultati delle gare nautiche

della R. Marina di Pola

POLA, 5

Nello specchio d'acqua del porto commerciale si sono svolte le gare di nuoto e voga indette dal Centro Educazione Fisica della R. Marina.

Nelle gare di nuoto si è particolarmente distinto il Battaglione S. Marco; che ha superato quasi tutte le prove, aggiudicandosi il primato nelle competizioni più importanti. La poderosa squadra, composta da Maffei, Mazzanti, Marianelli, Gamba e Cavalli, allenata con scrupolosità dal bravo Parrella, ha prodotto ottima impressione.

Le gare di voga sono state le più movimentate. La gara dei battellini ha visto primo un anziano del C. T. «Cortellazzo» già vincitore dei campionati di Gaeta. Con le baleniere a sei remi è giunta prima la Scuola Nautica di Finanza, seguita a mezzo scafo dall'armo del Battaglione S. Marco

La più combattuta è stata la gara con lance a 12 vogatori. Essa è durata quattro giorni, perchè dopo ogni prova (il percorso era di 3850 metri) si doveva procedere al cambio dello scafo. Erano in lizza quattro ottimi armi. Il Battaglione San Marco ha potuto battere gli avversari, malgrado gli fossero venuti a mancare fin dal principio, per indisposizione, tre dei migliori rematori: Papi, Sabatini e Valenti. Al secondo posto la Scuola Nautica di Finanza con un distacco di pochi secondi.

Ecco il risultato delle gare:

Nuoto: (metri 100): 1) Maffei, Batt. S. Marco; 2) Mardelli, Distacc. Vallelunga.

Metri 50: 1) Maffei, Batt. S. Marco; 2) Mazzanti, Batt. S. Marco.

Metri 400 a squadre: 1) Battaglione San Marco; 2) Distacc. Vallelunga.

Metri 1852 (miglio marino): 1) Maffei, Batt. San Marco; 2) Mazzanti, idem; 3) Cavalli, idem.

Palla in acqua: 1) Batt. San Marco; 2) Squadra Vallelunga.

Gara di salvataggio: 1) Mazzanti; 2) Maffei; 3) Cavalli, tutti del Batt. San Marco.

Gara di resistenza sott'acqua: 1) Carluzzi, Deposito C. R. E. M.; 2) Ravarello, idem; 3) Leit, Distacc. Vallelunga.

Voga. Battellini: 1) C. T. «Cortellazzo»; 2) Scuola Nautica R. G. Finanza; 3) Batt. S. Marco.

Yole a 4 remi: 1) C. T. «Cortellazzo»; 2) Batt. S. Marco; 3) C. T. «Ardente».

Baleniere a sei remi: 1) Scuola Nautica R. G. Finanza; 2) Batt. S. Marco; 3) Distacc. Vargherolla.

Lance a dieci remi: 1) Batt. San Marco.

Lance a dodici remi: 1) Batt. San Marco; 2) Scuola Nautica R. G. Finanza; 3) Distacc. Vallelunga; 4) Distacc. Vargherolla.

Campionato Provinciale dopolavoristico

di ciclismo

Come già annunciato, domenica 9 corr. avrà luogo il Campionato provinciale dopolavoristico di ciclismo, indetto ed organizzato dalla direzione tecnica per l'educazione fisica e lo sport del Dopolavoro Provinciale.

Il percorso è stato all'ultimo momento leggermente modificato per assicurare una maggiore regolarità nel caso di arrivo in gruppo e per eliminare possibili incidenti che potrebbero venir provocati dalla numerosa folla che domenica si raccoglierà a Duttogliano

I concorrenti, una volta partiti da Trieste, si porteranno ad Opicina, quindi raggiungeranno Basovizza e Divaccia per affrontare la salita del Piccolo Gaber. Raggiunto il bivio di Senosecchia, dove vi sarà il controllo a gettone, giungeranno a sinistra e sempre in discesa raggiungeranno Sattoriano e Sesana. A questo punto il percorso primitivo viene modificato. Anzichè raggiungere Duttogliano direttamente attraverso Tomadio, i concorrenti si porteranno ad Opicina ed arriveranno a Duttogliano attraverso Monrupino.

Il percorso resta dunque così definitivamente fissato: Trieste (Casa degli sposi), Opicina, Basovizza, Divaccia, Piccolo Gaber, Bivio di Senosecchia, Sattoriano, Sesana, Opicina, Monrupino, Duttogliano; km. 60 circa.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le 7 ai Volti di Chiozza e la partenza delle squadre alle 7.30 per Monrupino, ove le squadre si dovranno riunire alle 8.30 per proseguire assieme, dopo una breve sosta, verso il traguardo di Duttogliano.

I premi sono i seguenti: 1) medaglia oro e diploma di campionato provinciale; 2) med. «vermeil» 38 mm.; 3) «vermeil» 35 mm.; 4) «vermeil» 30 mm.; 5) «vermeil» 26 mm., 6) med. argento 26 mm., 7)-10) med. argento 22 mm.; a tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia bronzo ricordo. Alla società meglio classificata coppa dono del Dopolavoro Ferroviario di Trieste.

Le iscrizioni dovranno pervenire al Dopolavoro provinciale entro oggi.

La riunione del C. Ippico Triestino

Sabato 14 settembre, alle ore 21, il Club Ippico Triestino darà inizio alla sua attività ippica autunnale con una riunione nel maneggio della scuola di equitazione di via Domenico Rossetti N. 71. Saranno presenti le autorità sportive concittadine, le quali hanno già data la loro benevola adesione.

Il programma sarà pubblicato tra giorni; la segreteria sociale funziona giornalmente dalle 12 alle 13 (via Mazzini 13, I) per in informazioni in merito.

La fusione di due società sportive

U. S. Redenta e A. S. Alba

Recentemente due piccole società triestine ottemperando ai desiderata delle superiori gerarchie sportive, cioè di rendere ad un minimo le società minori, hanno deciso di fondersi in unico sodalizio. Esse sono l'U. S. «Redenta» e l'A. S. «Alba», che hanno formato l'«Unione Sportiva Alba Redenta».

La nuova società conta già fiorenti sezioni, come escursionismo, calcio, grotte, atletica leggera e drammatica; inoltre è di prossima costituzione la sezione corale.

Il consiglio direttivo della nuova società è così costituito: Mari Giovanni, presidente, Stepancig Giordano vicepresidente, Tamaro Giovanni segretario, Norio Guido cassiere, Maier Antonio economo e consiglieri Schorn Guido, Norio Bruno, Hönig Ermanno e Ghermetz Giuseppe.

Neresine F. C.-D. Cherso 3-2

NERESINE, 5

Sul campo sportivo di Neresine si incontrarono in una partita amichevole le squadre del Neresine foot-ball Club e del Dopolavoro Cherso.

La partita si è iniziata alle 16.30 presente un pubblico assai numeroso, nonostante il caldo soffocante.

Al fischio d'inizio dell'arbitro sig. Talatin le squadre partono. I primi ad attaccare sono i neresinesi i quali sfoggiano belle azioni tecniche, portandosi sotto la porta avversaria riuscendo a segnare il primo goal per merito del centro avanti. Poco dopo, i chersini pareggiano su calcio di rigore. Tuttavia i neresinesi, segnando sempre una evidente superiorità, con una bella discesa, realizzano il secondo goal con un bolide del centro sostegno.

Si chiude così il primo tempo con due punti a favore della squadra F. C. Neresine. Nella ripresa il Dopolavoro Cherso tenta con vera tecnica il pareggio, ma la difesa avversaria per merito dell'ottimo portiere, si difende con due mirabili parate, applaudite dal pubblico entusiasta.

I neresinesi tornano tosto all'offensiva, e per un fallo di mano in arrivo di rigore l'arbitro concede il «penalty» che viene tramutato in goal dal centro sostegno. La partita ora diventa elettrizzante. Il giuoco, velocissimo, si sposta continuamente da una parte all'altra. Volge la fine della partita, quando l'ala destra «Chersina» riesce a segnare il secondo punto per i suoi colori. Così la movimentata partita si chiude con la vittoria del Neresine F. C. per 3 goals a 2.

Il G. P. dei Giovani di Pordenone

PORDENONE, 5

Le gare per il Gran Premio dei Giovani, svoltesi a Pordenone, hanno avuto il più lusinghiero successo, anche per l'intervento sul campo sportivo «Bottecchia» di una folla di cittadini.

Ecco i risultati tecnici delle gare:

Corsa m. 80. 1) Parolini P., U. S. P. 10" 1/5; 2) Scaramelli, G. S. C. V. - Corsa m. 1000. 1) Polesel M., U. S. P., 3' 2" 4/5. Corsa m. 3000: 1) Bagatin (libero) 12' 11" 2/5; 2) Stivella R. Corsa ostacoli m. 75: 1) Cardin, G. S. C. V., 14" 1/5; 2) Zucca A. Salto in alto: 1) Scaramelli, G. S. C. V., m. 1.48; 2) Polesel M. Salto in lungo: 1) Parolini P., m. 5.09; 2) Pagotto G. Salto con l'asta: 1) Del Mul Osvaldo, m. 2.38; Cordenons, O. N. D. Getto del peso: 1) Mozzon, G. S. C. V., m. 10.59; 2) Cristofori, m. 10.31. Lancio del disco: 1) Mozzon, G. S. C. V., m. 31.42; 2) Turrin. Lancio del giavellotto: 1) Mozzon G. S. C. V., m. 35.22; 2) Cristofori. Staffetta 4 x 80: Mista in 41" 3/5.

Il pentathlon è stato assegnato al promettente atleta Bellus, per il maggior numero dei punti ottenuti (5).

Prossimo incontro Hansen-Roberti

NEW YORK, 5

Billy Gibson, ex manager di Tunney, annunzia che è stato firmato il contratto per il quale egli diviene manager di Knute Hansen. Egli ha soggiunto che Hansen si incontrerà il 12 ottobre col pugilista italiano Roberto Roberti, il quale stasera è impegnato in un match con King Solomon campione del Panama.

Tombe di imperatori manciuriani

depredate di immensi tesori

LONDRA, 5

Il *Times* annuncia da Pechino che a Hishling, dove sono sepolti due imperatori manciuriani, furono saccheggiate le tombe ed asportati tutti gli oggetti, che rappresentavano un immenso valore.

Per raccogliere il cappello

un automobilista si spacca il cranio

BELLUNO, 5

Percorrendo in automobile una strada della periferia di Feltre, tale Antonio Strapazzon, di anni 35, da Velai, perdeva il cappello. Imprudentemente, senza prima far fermare dal conducente la macchina, apriva lo sportello e saltava a terra facendo così un grave capitombolo. Raccolto dai compagni veniva trasportato all'ospedale civile di Feltre dove fu fatto ricoverare d'urgenza, avendo riportato la frattura della base del cranio.

Una vecchia scende dal tram

ed è travolta da un'auto

VERONA, 5

La sessantacinquenne Maria Ferrari, abitante nelle case popolari di Tombetta da Lavagno, mentre alla stazione del Vago scendeva dal tram elettrico Verona-Vicenza, essendo diretta a S. Pietro Lavagno, veniva travolta da un'automobile. Trasportata prontamente all'ospedale di Verona, vi era ricoverata d'urgenza in condizioni assai preoccupanti per lesioni alla spalla destra, contusioni multiple in più parti del corpo e commozione cerebrale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 5

Situazione barica: L'area anticiclonica abbraccia ora l'Europa centrale, ma ha portato il suo nucleo sul Mar Nero. La pressione si mantiene bassa lungo le coste mediterranee africane.

Probabilità: La bassa pressione mediterranea manterrà ancora il cielo nuvoloso con pioggie sulle isole e sull'Italia inferiore. Sull'Italia superiore vari annuvolamenti e qualche nebbia. I venti spireranno moderati intorno nord, sull'Italia superiore e lungo l'Adriatico, maestrali piuttosto forti sulla Sardegna, grecali nel basso Tirreno. La temperatura non subirà sensibili variazioni. Il mare sarà agitato sul basso Tirreno, sulle coste sarde, sicule e sul Jonio.

COMUNICATI*)

EVELINA MICHIELI
OTTAVIO MUIESAN
partecipano il loro matrimonio

Pirano-Trieste, 6 settembre 1928.

Nella ricorrenza del 25.o anniversario del matrimonio di
NICOLINA
e
FRANCESCO URIZIO
i figli, i generi ed il nipotino inviano auguri e felicitazioni.
Cittanova d'Istria — Trieste

LLOYD TRIESTINO

Si comunica che la motonave
"ESQUILINO,,
di partenza da Trieste il 24 corrente, in Linea dell'ESTREMO ORIENTE, effettuerà, in andata, dopo Venezia, la toccata di FIUME.

I figli, dott. Giuseppe Prendini e Maria Prendini ved. de Ricci e famiglie, partecipano ai parenti, conoscenti ed amici di Trieste, che furono impossibilitati ad intervenire ai funerali del compianto PIETRO PRENDINI, rispettivamente padre e nonno loro, avendo i coniugi Prendini-Grigolon di Grado, comunicato loro l'avvenuto decesso solo a sepoltura compiuta.

OGGI, ALLE 18, ASTA

Tappeto Bohara m. q. 4.60; orologio oro e smalto; studio mogano; stanze pranzo; stipo palissandro; grammofono americano; pianoforte; divano e vetrina Biedermeier; dormeuse; scrivania; lampade; cassapanca; mandolino; quadri; oggetti d'arte, ecc.
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef. 76-86

Dopo breve sospensione causa il maltempo, continuano i
Concerti serali
al GIARDINO PUBBLICO

INCANTO

Addì 7 corr., ore 9, in via Cecilia N. 20, principierà la vendita delle manifatture ecc. di ragione di FERRUCCIO BIDOLI.
L'amministratore concorsuale
Avv. PISTOTNIG

Il Dott. Sorli
è ritornato

Prof. dott. V. TRIPPUTI
Docente Universitario
SPECIALISTA MALATTIE BAMBINI
Riceve dalle 14 alle 16
VIA MACHIAVELLI N. 15
TELEFONO 34-90

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 13 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 80-01

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 80-44

Il processo contro i familiari dello Zamboni

Gli imputati si protestano innocenti - La sfilata dei testi

ROMA, 5

Stamane, dinanzi al Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato ha avuto inizio il processo a carico di Lodovico e Mammolo Zamboni e della cognata di quest'ultimo, Virginia Tabarroni, per l'attentato contro il Capo del Governo, avvenuto in Bologna il 31 ottobre 1926 e di cui fu autore materiale Anteo Zamboni, deceduto, com'è noto, il giorno stesso del delitto.

I giudicabili devono rispondere del delitto di cui gli art. 134, 118, 120 e 252 del Codice Penale, «per avere congiurato di uccidere il Capo del Governo al fine di far sorgere in armi gli abitanti del Regno contro i poteri dello Stato, di mutare violentemente la forma di Governo e di suscitare la guerra civile».

L'interrogatorio degli imputati

Particolarmente Lodovico Zamboni, fratello di Anteo, è imputato di mancato omicidio premeditato in persona del Capo del Governo, Mammolo Zamboni, padre del precedente, e Virginia Tabarroni, sono imputati di concorso nel delitto stesso per avere determinato Lodovico Zamboni a commetterlo in unione al deceduto Anteo Zamboni.

Sono oggetto d'imputazione anche altri reati minori e cioè per il Mammolo Zamboni l'omessa denunzia e consegna all'autorità di P. S. delle armi ed esplosivi rinvenutigli in casa, e per Lodovico Zamboni il fatto di aver esportato dalla propria abitazione una pistola, senza licenza dell'autorità competente.

Dopo la lettura degli atti, il Tribunale ha proceduto all'interrogatorio di Mammolo e di Lodovico Zamboni, i quali si sono protestati innocenti nella causa in parola. Il primo ha aggiunto, contrariamente a quanto ha detto in istruttoria, di ritenere innocente del delitto anche il figlio Anteo ed il secondo ha affermato che il 31 ottobre giunse a Bologna da Milano alle 22.20, quando cioè l'attentato era già avvenuto da molto tempo.

Il dibattimento è quindi sospeso e la udienza pomeridiana si inizia alle 16.15. E' chiamata a deporre l'imputata Virginia Tabarroni. Il Presidente domanda perchè nascose la rivoltella che fu sequestrata in casa Zamboni e che fu rinvenuta nascosta sotto un vaso in giardino.

Imputata: Avendo saputo che era stato attentato alla vita del Capo del Governo, fui presa dal panico e mi affrettai a nascondere l'arma.

Il distintivo dell'attentatore

Presidente: Perchè appena saputa la notizia sull'attentato vi affrettaste a cercare vostro nipote?

Imputata: Perchè non lo vedevo ritornare e perchè avevo saputo che era stato ucciso un ragazzo.

Presidente: E perchè pensaste che quel ragazzo fosse Anteo?

Imputata: Fu un presentimento.

Presidente: Perchè telefonaste all'Ospedale maggiore e alla Questura per sapere notizie di Anteo?

Imputata: Perchè Mammolo era assente ed io ero in pensiero perchè Anteo non tornava. Non essendo riuscita ad ottenere notizie di mio nipote, mi misi in cerca di lui, ma non riuscii a rintracciarlo e, tornata a casa, trovai un brigadiere, il quale mi disse che mi desiderava il comandante Fazio, presso il quale mi recai subito.

Presidente: Quando Anteo uscì di casa aveva un distintivo?

Imputata: Sì; non avendolo mai visto gli chiesi che cosa fosse ed egli mi rispose che era il distintivo di una società di foot-ball.

Presidente: Dove portava il distintivo?

Imputata: All'occhiello.

Presidente: Come giudicaste voi che l'attentatore fosse vostro nipote?

Imputata: Io sentii dalle persone che dicevano che l'attentatore aveva all'occhiello un distintivo di una società di foot-ball. Fui presa da una vera angoscia e mi recai a casa per riferirlo a mio cognato.

«Sono anarchica idealista»

Presidente: Quando avete saputo che una nipote del Mammolo voleva recarsi a presentare dei fiori al Duce?

Imputata: La mattina del 31.

Presidente (rivolto al Mammolo): Chi doveva recarsi a portare i fiori al Duce?

Mammolo: Mia nipote Pina, una signorina di 18 anni.

Presidente: Anche voi siete anarchica?

Imputata: Sì; ma anarchica idealista. Non pensai mai e non ammisi mai la violenza.

Si dà lettura di una lettera dell'imputata dalla quale risultano i sentimenti tutt'altro che morali di essa.

P. M.: E' vero che avevate dei rapporti con Mammolo?

Imputata: No.

Si dà lettura di una lettera appassionata del Mammolo alla Virginia.

L'imputata è rinviata al suo posto

E' richiamato l'imputato Lodovico Zamboni, il quale riconosce per sue alcune lettere di cui si dà lettura. Da esse risulta che il ragazzo aveva sentimenti antifascisti, antimilitaristi e immorali.

Terminato l'interrogatorio degli imputati, si inizia l'esame testimoniale.

Primo a deporre è il commissario Pastore, il quale conferma i verbali da lui stesi sulle operazioni che condussero all'arresto degli imputati. A richiesta, risponde che la notizia dell'arrivo del Duce si sapeva a Bologna qualche giorno prima del 31 ottobre.

Un ambiente immorale e sovversivo

Seguono l'agente Della Peruta, il quale pure riconferma i verbali, e il maresciallo di P. S. Scotto, il quale riferisce sulle perquisizioni operate in casa Zamboni. Dice che trovò la rivoltella nascosta in giardino. Nella biblioteca del Mammolo trovò molti libelli anarchici. Furono sequestrati alcuni importanti documenti.

Presidente: Nella valigia furono sequestrati documenti o lettere?

Teste: No.

Sulle stesse circostanze depone il brigadiere Bellavia. Segue il commissario Alcide Luciani, questore di Bologna. Egli presenta un rapporto dettagliato sugli avvenimenti e li riconferma pienamente. Da essi risulta in quale ambiente immorale e sovversivo avesse vissuto l'Anteo. Il Mammolo Zamboni, dice il rapporto, nonostante non avesse riconosciuto da una fotografia il figlio morto, insisteva nell'affermare che lo sparatore doveva essere suo figlio; il che proverebbe che egli non doveva essere estraneo all'attentato.

Segue il commissario Gallo, il quale si trovava sul posto dell'attentato. Vide un individuo che protese il braccio verso il Duce e subito dopo udì un colpo. Egli si precipitò verso l'individuo, ma avvenne un parapiglia e non fu possibile acciuffare subito il colpevole. Vide poi un gruppo di persone che si avventavano contro il giovane Anteo e udì qualcuno che gridava: Non è lui! Non è lui!

Un amico di famiglia

Segue il capitano Fazio Antonino, comandante delle guardie municipali.

Presidente: Eravate amico della famiglia Zamboni?

Teste: Sì: Ci vedevamo spesso ed eravamo buoni amici, ma niente intimità.

Presidente: Conoscevate l'Anteo?

Teste: Sì.

Presidente: Come mai non lo riconosceste alla fotografia?

Teste: Perchè era sfigurato.

Presidente: Non sapevate che si trattava di uno degli Zamboni?

Teste: No.

Presidente: Mammolo dice che conoscevate bene l'Anteo.

Teste: Lo conoscevo perchè veniva spesso in ufficio.

Presidente: Quando la sera del 31 il Mammolo si presentò da voi per dire che egli pensava che l'ucciso fosse suo figlio, cosa diceste voi?

Teste: Lo esclusi.

Presidente: E lui?

Teste: Insisteva dicendo che egli era sicuro che doveva trattarsi di suo figlio. Egli diceva di avere un presentimento e credeva di non sbagliarsi. Egli disse poi che suo figlio aveva un distintivo sportivo all'occhiello e allora dubitai anch'io e lo accompagnai in Questura, dove fu interrogato. Prima di andare in Questura lo accompagnai, dietro sua richiesta, a casa sua per vedere se le donne avevano trovato il ragazzo.

Presidente: E non avevate sospetti sul Mammolo?

Teste: No.

Le lettere coi timbri massonici

Presidente: Sapevate voi di un telegramma spedito dal Mammolo al figlio assente?

Teste: Sì.

Presidente: Chi lo scrisse il telegramma?

Teste: Io per incarico del Mammolo.

Presidente: Ma il Mammolo nega di aver inviato il telegramma.

Teste: Io avevo da lui l'incarico; forse non lo ricordò.

Presidente: E perchè il Mammolo inviò il telegramma?

Teste: Non lo so.

Presidente: Mi pare strano che Mammolo sentisse il bisogno di riferire a suo figlio che «tutti stavano bene» e mi meraviglia che non sembri strano anche a voi. Come mai poi voi scrivevate al Mammolo con simboli massonici?

Teste: Si tratta di uno scherzo.

Presidente: Nella lettera sono contenuti anche degli scherzi verso la Milizia nazionale. Ci tengo a dichiararvi che non approvo simili scherzi. Ricordate come si svolse l'incontro tra Lodovico e Mammolo Zamboni?

Teste: Mammolo informò Lodovico della morte di Anteo. Lodovico proruppe in un dirotto pianto e abbracciò il padre.

Presidente: Chi vi disse che Lodovico era arrivato allora da Milano?

Teste: Lui stesso.

L'avv. Nicolai fa istanza perchè si indaghi per sapere se la sera del 30 ottobre, alle 22, fu recapitato al Lodovico Zamboni a Milano un espresso che si trova acquisito agli atti. Il Tribunale si riserva di deliberare.

L'udienza è tolta e rinviata a domani mattina.

De Valera studia la carta della Jugoslavia ma non ci capisce nulla

ZAGABRIA, 5

(u.) Il «Narodni Val» scrive che il suo redattore e il deputato dott. Krnjevic hanno avuto occasione di incontrarsi in questi giorni a Berlino con l'irlandese De Valera. Dopo averlo bene catechizzato per spiegargli in che cosa consista il problema croato, il De Valera acquistò una grande carta geografica della penisola balcanica e dell'Europa centrale.

Il dott. Krnjevic sudò non poco a fargli capire la questione jugoslava che si presentava tanto più difficile in quanto sulla carta geografica erano tracciati soltanto i confini della Jugoslavia e non i confini della Croazia-Slavonia-Dalmazia, nè i confini della Bosnia-Erzegovina, della Slovenia, della Voivodina, del Montenegro e della Macedonia. Qualche giorno dopo i delegati croati si portarono dal De Valera con una carta geografica più dettagliata e allora ricominciarono le lezioni di geografia e di storia.

Il De Valera si mostrò non poco sorpreso — scrive il Vinkovic — quando intese che nel 1925 i croati celebrarono il millennio dello Stato croato e dimostrò il più vivo interessamento quando seppe che i croati sono un popolo maturo e civile che da secoli combatte per la sua indipendenza politica. L'ultimo colloquio con De Valera durò più di un'ora. Il grande irlandese volle essere informato anche sulle condizioni della Macedonia e del Montenegro e si congedò promettendo che a Dublino avrebbe tenuto una conferenza sul problema croato e che quanto prima possibile sarebbe venuto a visitare Zagabria.

Un corso speciale di pilotaggio per aeroplani e idrovolanti

ROMA, 5

Il Ministero dell'Aeronautica ha bandito un concorso per l'ammissione di 240 allievi a un corso speciale di istruzione di pilotaggio per aeroplani e per idrovolanti. Gli ammessi al corso speciale di pilotaggio dovranno contrarre arruolamento volontario con ferma di 18 mesi decorrenti dal primo del mese successivo a quello in cui sia stato conseguito il brevetto di pilota di aeroplano o di idrovolante (primo brevetto). Il compimento di tale ferma di 18 mesi tiene luogo al compimento della ferma di leva. Terminata la ferma, gli ammessi al corpo saranno congedati e riceveranno all'atto del congedamento un premio di lire 3000.

L'ammissione al corso speciale di pilotaggio sopraindicato non dà titolo a percorrere la carriera di sott'ufficiale e non saranno perciò prese in considerazione domande che vengano dagli allievi presentate in qualsiaso tempo del loro servizio per essere ammessi a percorrere la carriera stessa o ad assumere ferma superiore a quella contratta all'atto dell'arruolamento. Coloro che desiderano essere ammessi al corso dovranno presentare domanda, corredata dei documenti di rito, non oltre il 15 ottobre 1928. Il bando di concorso sarà affisso in tutta Italia presso le sedi municipali e i comandi militari.

Il "Battisti,, sarà oggi a Costantinopoli

Da bordo del «CESARE BATTISTI», 5

Il piroscafo ha navigato oggi in pieno Egeo. Essendo il mare lievemente agitato, il «Cesare Battisti» ritarderà di qualche ora il suo arrivo a Costantinopoli. Il cielo sereno ha consentito la vista delle coste della Grecia. Stamane infatti dopo avere lasciato in distanza il Pireo, superato il Canale d'Oro la nave entrava nel gruppo delle Cicladi e stasera era in vista dei Dardanelli. Le giovani Camicie nere che godono ottima salute sono ansiose di potere ammirare domani le bellezze della grande città islamita bagnata dal Bosforo e dal Mar di Marmara.

Un transatlantico di 70.000 tonn.

ROMA, 5

La «White Star Line» annuncia che il nuovo transatlantico in costruzione nei cantieri di Belfast stazzerà 70.000 tonnellate. Sarà quindi il più grande piroscafo del mondo, superando di 30 tonnellate il «Majestic», il quale, secondo i dati di costruzione britannica, è stato il più grande dal 1921 in poi. Stazzerà inoltre il doppio di tonnellaggio del «Mauritania» che era, quando fu varato 22 anni fa, il più grande del mondo. Il costo del nuovo transatlantico sarà di circa sei milioni di sterline, ossia quasi 600 milioni di lire

L'assalto ai records della velocità

Seegrave si prepara a una temeraria avventura

La sfida alla morte

LONDRA, 5

L'Inghilterra e l'America sono ai ferri corti per un grande cimento sportivo. Vivissima è l'attesa in entrambi i paesi per il tentativo a cui si prepara il maggiore inglese Seagrave per battere il record della velocità in automobile. Il tentativo sarà duplice poichè egli intende battere il record della velocità per mare e per terra.

Questa doppia avventura è forse la più grande sfida che sia mai stata lanciata alla morte dopo perfetti calcoli di tutti i possibili rischi. Essa sarà intrapresa sulla spiaggia di Daitona nella Florida. Le due prove saranno fatte al principio dell'anno prossimo e, se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, nella stessa settimana. La grande speranza di Seagrave, chiamato il mago della velocità, è quella di conquistare per l'Inghilterra i due ambiti primati.

Prove scientifiche

Uno dei grandi problemi in relazione a questa gara è quello della resistenza alla pressione del vento. Al fine di scongiurare il pericolo di raffiche di vento di fronte alla vettura che spesso la sollevano come un fuscello con conseguenze fatali, Seagrave ha fatto esperimenti scientifici sotto un tunnel dove è stata creata una pressione di vento artificiale.

Gli esperimenti si sono svolti nel Laboratorio nazionale di fisica. Seagrave spera di raggiungere una velocità minima di 400 km. all'ora ed una massima di 500. Il motore della sua vettura è identico a quello usato dal tenente Webster che strappò la Coppa Schneider a Venezia ed ha la potenza di 450 HP. In determinate condizioni può però svilupparne anche 1000. Ogni pezzo della macchina è di fabbricazione esclusivamente inglese.

Tutti i metodi scientifici sono stati studiati per permettere alla macchina di realizzare una simile velocità. Dapprima si pensò che non era possibile fabbricare pneumatici che resistessero al calore sviluppato da una così grande velocità. Ma in seguito ad ulteriori esperimenti questa difficoltà è stata superata.

Basteranno 15 secondi per mettere in funzione i freni. Secondo il parere dei tecnici, si raggiungerà la velocità che rappresenta il limite massimo sopportabile dai pneumatici. E tanto basta per la prova di terra.

Una lancia a 150 chilometri all'ora

Il magigore Seagrave ha pure in costruzione uno speciale battello, e cioè una lancia a motore azionata da un motore eguale a quello dell'automobile. Il battello è lungo 10 metri e munito di due eliche. Gli esperti dicono che con un'elica sola lanciata a grande velocità l'imbarcazione non avrebbe più il suo equilibrio e farebbe un salto mortale. Tuttavia anche con le due eliche esiste il pericolo che ad una velocità di 150 chilometri all'ora il battello possa tuffarsi come un bolide nella profondità del mare. La velocità di 150 chilometri sull'acqua è considerata più difficile a raggiungersi che quella di 400 sulla sabbia.

Una ditta straniera ha offerto a Seagrave due motori da 150.000 lire l'uno e l'aiuto di 10 meccanici. Seagrave, per ragioni ovvie, ha naturalmente rifiutato.

Le correzioni al Supermarine S 5 e i voli d'allenamento di Greig

ROMA, 5

I preparativi inglesi per il record di velocità sono mantenuti segretissimi ma non al punto da non far trapelare qualche vaga indiscrezione.

In realtà, secondo quanto è dato sapere, sono state apportate al Supermarine S. 5 alcune modificazioni che a parere dei tecnici e per i risultati ottenuti nella loro prova al tunnel del modello dovrebbero consentire un migliorato rendimento aereo-dinamico. In sostanza le «correzioni» — così possono chiamarsi le modificazioni apportate all'idro — consistono in una diminuzione del volume ed i suoi galleggianti; un migliore sostegno dei tiranti e dei montantini in questa parte delicata dell'apparecchio, un alleggerimento nella parte anteriore e posteriore della fusoliera. Negli ambienti tecnici si aggiunge anche che la superficie alare sarebbe stata un poco diminuita e ciò grazie al maggiore rendimento che si sarebbe potuto ottenere dal motore, che, come è risaputo, è un Napier Lion.

Prossimo volo di uno Zeppelin sull'Inghilterra

LONDRA, 5

Alla fine del mese il più grande dirigibile Zeppelin che sia stato costruito volerà da Friedrichshafen all'Inghilterra. Il Ministero dell'Aviazione ha accordato il permesso a questa trasvolata del dirigibile sopra il territorio inglese. L'immensa aeronave, due volte più grande dei mostri che venivano a bombardare la capitale durante la guerra, passerà anche sopra Londra. Il pilota sarà accompagnato da un equipaggio di quaranta uomini. Questi voli in Inghilterra avranno uno scopo sperimentale. Il dirigibile è destinato al servizio dei passeggeri e della posta del Sud America.

Frattanto in Inghilterra si sta lavorando per costruire e finire entro l'anno due dirigibili di dimensioni enormi. Essi sono molto più grandi di questo Zeppelin. Ciascuno di essi può contenere trenta passeggeri. Il volo dello Zeppelin in Inghilterra permetterà ai tecnici tedeschi di avere uno scambio di idee con il maggiore Scott e gli altri esperti inglesi, ai quali al principio dell'anno prossimo verrà affidata la direzione dei primi giganteschi dirigibili che saranno pronti. La data dell'arrivo dello Zeppelin è fissata per il 24 corrente.

Il dirigibile è di grande importanza, soprattutto per l'Impero, come strumento pacifico di navigazione aerea. L'Inghilterra non ha quindi che da rallegrarsi di questo sviluppo dell'aeronautica, non importa se ideato o fabbricato da altri. I due colossali dirigibili, che sono in questo momento in costruzione in Inghilterra, non faranno la loro apparizione che alla fine dell'anno o al principio dell'anno venturo.

Una grande gara aerea in America

NEW YORK, 5

Alle 6.43 di stamattina sono partiti dall'aerodromo Roosevelt trentasette aeroplani leggeri per una gara di velocità da New York alla California. Gli apparecchi sono partiti a un minuto di intervallo l'uno dall'altro. Essi faranno scalo a Harrisburg (Pennsilvania), Columbus (Ohió), Torre Haute (Indiana), Saint Louis e Kansas City. Un altro gruppo di aeroplani più pesanti, in numero di ventiquattro, partirà domani. Un terzo gruppo di nove spiccherà il volo il martedì della prossima settimana. Questo gruppo tenterà di fare la traversata senza alcuno scalo. *(United Press)*.

Un rottame dell'apparecchio "Alba,, raccolto sulla costa americana

BOSTON, 5

Una nave da pesca ha recato un frammento di motore d'aeroplano che l'Oceano ha buttato sulla costa a circa 40 miglia a sud est di capo Cod. Si è certi che si tratti di un resto dell'apparecchio «Alba» col quale, come è noto, la signora Frances Grayson, nipote del defunto presidente Wilson, tentò nello scorso dicembre di effettuare il raid New York - Copenaghen. Come si ricorderà l'apparecchio che era di tipo anfibio scomparve prima di giungere all'altezza di Terranova. *(United Press)*.

Il primo monumento a Tolstoi eretto in Russia

MOSCA, 5

«Nemo propheta in patria» — questo non lo hanno detto soltanto i piccoli genii da strapazzo, cui l'umanità non voleva assolutamente erigere monumenti, ma lo hanno anche dovuto constatare i genii sul serio, durante la loro vita, e se essi sapessero che cosa accade dopo la loro morte, pur forse si meraviglierebbero quanto questo mondo sia ingrato e miserabile. Anche il maggiore scrittore della Russia, Leone Tolstoi, di cui lo Stato sovietico celebrerà quanto prima il centenario della nascita, non solo ha dovuto subire in vita accanite ostilità, ma anche dopo la sua morte la sua patria si è rifiutata di tributargli una pur minima onoranza. Nella capitale russa non esistevano finora nè un busto nè una statua di Tolstoi, pubblicamente esposti.

A questo ora si porrà rimedio, riparandosi nel contempo a un'altra ingiustizia.

Circa quindi anni addietro, nel 1913, C. Merkuloff, uno dei più noti scultori russi, portò a compimento un busto di Tolstoi, che fu acquistato da un milionario di Mosca e donato alla città. Ma quando lo si volle situare sulla piazza Muiski, gli ambienti religiosi protestarono energicamente. Si affermò che era un sacrilegio elevare un busto a Tolstoi, scomunicato dal Santo Sinodo, proprio in vicinanza della cattedrale di Alessandro.

L'inaugurazione del Congresso eucaristico

Un imponente corteo per le vie di Sidney

SIDNEY, 5

Con l'intervento del delegato papale, cardinale Cerretti, e delle alte gerarchie della Chiesa cattolica australiana e delle delegazioni giunte da ogni parte del mondo, è stato solennemente inaugurato il Congresso eucaristico. La cerimonia d'apertura ha avuto lungo nella cattedrale di Santa Maria, gremita di congressisti e di molta folla. Migliaia e migliaia di persone si sono riunite a Hyde Park prospicente al tempio e hanno voluto seguire la solenne funzione e ascoltare discorsi per mezzo di altoparlanti appositamente collocati in diversi punti del grande parco.

Il Congresso è stato inaugurato con la lettura da parte del cardinale Cerretti del «Breve» col quale il Pontefice nominò il prelato suo legato. Quindi il legato ha dichiarato ufficialmente aperto il Congresso in nome di Pio XI.

Ha poi parlato monsignor Kelly, arcivescovo di Sidney, il quale ha reso omaggio al Pontefice nella persona del suo legato in nome dell'Episcopato, del clero e dei cattolici dell'Australia e ha dato il saluto ufficiale al legato.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione, il Congresso eucaristico internazionale ha ufficialmente iniziato i propri lavori. Il legato pontificio cardinale Cerretti si è recato alla cattedrale, alla testa di un imponentissimo corteo, del quale facevano parte 120 fra arcivescovi e vescovi e un grandissimo numero di prelati e sacerdoti. L'ungo le strade percorse dal corteo c'era una folla più imponente di quella che nella mattinata aveva assistito alla cerimonia inaugurale.

All'arrivo del cardinale legato tutti si sono inginocchiati ed il rappresentante del Pontefice ha risposto all'atto di omaggio e di devozione impartendo alla solenne assemblea la benedizione papale. *(United Press)*.

La lotta contro la malattia del sonno

Una spedizione partita per il Congo

ANVERSA, 5

La lotta contro le malattie dei tropici si viene svolgendo in modo sempre più metodico e su base sempre più larga, cosicchè appare ben fondata la speranza che entro non molti anni si otterrà, se non di estirpare tali epidemie, almeno di risanare in misura notevole l'Africa. Anzitutto è ora possibile, grazie alle migliorate comunicazioni, sperimentare sui luoghi e su vasta scala i risultati delle esperienze di laboratorio. Così una spedizione anglo-americana si è ora posta in viaggio, movendo da Anversa, per assodare a qual punto si sia giunti, nel Congo belga, nella lotta contro la malattia del sonno.

Sotto la direzione del dott. W. K. Stratman-Thomas, della Sezione ricerche dell'Università di Wisconsin, e del dott. Clement C. Chesterman, della Società Reale di medicina tropicale di Londra, la spedizione si recherà a Matadi, alle foci del Congo. Colà gli scienziati si propongono d'imbarcarsi su piccoli battelli e di risalire il fiume, percorrendo ben 1900 chilometri sino al cuore del territorio africano ove più imperversa la malattia del sonno. Il finanziamento della spedizione è attinto dalla fondazione istituita in memoria di John Simon Guggenheim e dai Laboratorii sperimentali Parke-Davis. Ci si propone di studiare quale dei sei preparati arseniosi, che la spedizione reca seco, sia meglio atto a curare il morbo.

Per cominciare, i medici portano seco preparati sufficienti per curare 500 pazienti. «Ci proponiamo di restare lontani due anni — dichiarò il dott. Stratman-Thomas prima di partire — ed abbiamo avuta assicurazione che, durante tale periodo di tempo, ci saranno spediti tutti i medicinali occorrenti. Se i nuovi preparati faranno buona prova, resteremo anche più a lungo: soltanto sui luoghi, infatti, potremo veramente stabilire se la cura ha successo. Negli esperimenti compiuti su maiali d'India, topi e conigli, nei quali si erano provocati sintomi di malattia del sonno per mezzo di iniezioni, abbiamo ottenuti molti successi. Ma sinora non potemmo sperimentare in misura sufficiente gli effetti sull'uomo. Inoltre, la malattia del sonno colpisce anche i bovini e nel cuore dell'Africa avremo agio di compiere esperimenti anche sui bovini. Si dà spesso troppo poco peso agli effetti deleteri di tale morbo, del quale spesso gli indigeni caddero vittime a migliaia. Con effetti egualmente distruttivi, infierisce l'epidemia anche tra gli animali domestici, cosicchè di frequente gli indigeni, anche se guariti essi medesimi, pure soccombono venendo loro a mancare i mezzi di sussistenza».

La spedizione deve giungere al Congo alla fine di settembre.

Successo di "Fascino azzurro,, a Milano

MILANO, 5

Stasera la compagnia di Costantino Lombardo ha dato al Diana la nuova operetta «Fascino azzurro» del maestro Ettore Bellini su libretto di Tom Cioffi e Willj. Il tema del lavoro, molto delicato, è intessuto su una vicenda sentimentale ed ha il suo svolgimento a Trento. La musica piacevole e spigliata accompagna graziosamente l'intreccio e dà alla nuova operetta un largo respiro di ritmi e di danze, di carattere prettamente italiano. L'operetta è piaciuta moltissimo al folto pubblico che ha chiesto vari bis ed ha ripetutamente evocato gli autori alla ribalta.

Si smarrisce durante una passeggiata

L'avventura del segretario di Churchill

AJACCIO, 5

Edward Marsh, segretario particolare di Winston Churchill, il quale si trova in villeggiatura ad Ajaccio, si è smarrito l'altro ieri durante una passeggiata, avendo voluto evitare un sentiero che gli pareva pericoloso. I gendarmi hanno intrapreso ricerche, sospese pel sopraggiungere della notte. Solo stamane, dopo 12 ore dalla sua scomparsa, il signor Marsh è stato trovato in uno stato di completo esaurimento. Le sue condizioni però non destano preoccupazioni.

Fabbrica di bastoni in Jugoslavia

completamente distrutta dal fuoco

ZAGABRIA, 5

A Bregani nella scorsa notte un catastrofico incendio scoppiava per cause rimaste finora ignote e che ha distrutto la più grande fabbrica di bastoni della Jugoslavia. Il fuoco ha completamente danneggiato l'edificio. Il danno, che ascende a circa sei milioni di dinari, è coperto d'assicurazione.

Il castello navigante di Re Fuad

Incantevoli viaggi sul Nilo

CAIRO, 5

Storia e leggenda si sono accordate per darci tutta una serie di meravigliosi racconti sullo stupendo battello reale di Cleopatra, dove Antonio passò, insieme con la Circe egiziana, incantevoli giorni e magiche notti sulle acque del Nilo. E tuttavia — per quanto narri la favola sulla magnificenza e lo splendore del leggendario battello, per quanto esso sia rimasto finora al di sopra di ogni confronto — poichè la favola è raramente superata dalla realtà, specie nella nostra epoca dominata dalla tecnica — ecco che la tecnica moderna ha creato qualcosa al cui confronto l'antica meraviglia di Cleopatra diventa una miserabile barchetta.

Un solo metro di pescaggio

La bellissima regina diventerebbe sicuramente gialla d'invidia se vedesse il palazzo natante dell'attuale sovrano d'Egitto, il «Kasid Kheir», che è come dire il «battello della felicità».

La singolare nave è stata costruita per ordine di Sua Maestà nei cantieri di Thorneycraft a Southampton, e fu consegnata nello scorso anno al sovrano, che se ne servì per inaugurare la nuova diga presso Nag Hamadi e per il suo viaggio nell'alto Egitto alla fine dell'anno. Sebbene il battello possegga quattro ponti e possa ospitare più di cento persone (compreso l'equipaggio), il suo pescaggio, in pieno carico, non supera il metro, cosicchè può comodamente navigare anche in acque basse. Gli appartamenti reali si trovano sul ponte di passeggio e consistono in una sala da pranzo e in un saloncino, nella stanza da letto del re con vestibolo, in quella della regina pure con vestibolo, e in meravigliosi gabinetti da bagno e da toilette per ambedue gli appartamenti. Tutti gli ambienti riservati alla famiglia reale sono addobbati con quella semplicità, che rappresenta il massimo lusso e buon gusto. Le pareti sono coperte di tavole ornate da intagli di finissima fattura, il cui motivo è ripreso negli ornamenti del soffitto. Dinanzi alla sala da pranzo, arredata con mobili in stile stuardo meravigliosamente scolpiti, si trova una sala panoramica, il cui soffitto è sostenuto da colonne corinzie, e che consente di guardare in ogni direzione attraverso finestre scorrevoli in alto e in basso, munite non solo delle solite persiane ma anche di tendaggi Moskito.

Sul medesimo ponte si trovano altre due camere da letto con relativi gabinetti da bagno riservate agli ospiti reali, nonchè altre due camere da letto per gli alti funzionari governativi.

Posto per 46 ospiti

Tutta la parte posteriore del ponte è riservata alle dame d'onore. Tale parte è completamente isolata e si compone di sei cabine, provviste naturalmente di letti, poltrone, guardarobe, di gabinetti da bagno laccati e lussuosissimi, e perfino d'una speciale lavanderia. Infine, ancora sul medesimo ponte, si trova una superficie di metri sedici per sei, destinata alle danze.

Sotto al ponte di passeggio c'è il ponte principale, la cui parte anteriore è occupata dalla sala da pranzo che ha posto per quarantasei ospiti ed ha attiguamente un salone per fumare. Ambedue le sale sono arredate in stile Luigi XVI e hanno il pavimento in legno. Qui si trova ancora uno speciale ambiente per le rappresentazioni cinematografiche. La parte posteriore del ponte si divide in 24 cabine, arredate con lo stesso lusso del ponte di passeggio ma in differenti stili, alcune con le pareti tappezzate di seta.

Sul ponte inferiore ci sono otto grandi cabine a due letti e altre otto a un letto solo, munite di tutto il necessario, e adibite al personale.

Il battello è provvisto inoltre di un grande impianto frigorifero, di un ascensore elettrico per le vivande e di un altro pure elettrico per le persone, di modo che il personale di servizio sale e scende lungo i ponti e non ha bisogno di circolare per il resto della nave.

Tutto il battello è fornito di ventilatori silenziosi che muovono negli ambienti aria calda o fredda, asciutta o umida, tenendoli automaticamente liberi dalla polvere e dagli insetti; e gli stessi apparecchi provvedono ad aspirare l'aria viziata.

COME?

devo liberarmi da questi cattivi odori causati dalla poca pulizia del mio vicino?

Usa e consiglia, leggendo prima le istruzioni, «PURISAN» liquido (flacone 100 o 200 grammi) che puoi acquistare nelle buone farmacie o drogherie.

Soc. An. SIC EST Via Ponchielli, 26 MILANO (Rip. Musocco)

SE DIGERITE DIFFICILMENTE

prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata in un poco d'acqua, dopo i pasti. La Magnesia Bisurata, quest'antiacido così ben conosciuto, neutralizza rapidamente la soverchia acidità, che è tanto sovente, la causa d'una difficile digestione. Un'acidità abbondante può produrre la fermentazione degli alimenti che rimangono nello stomaco come del piombo e provocano qualche volta dei dolori atroci. L'infiammazione delle mucose che ne deriva viene calmata dalla Magnesia Bisurata; lo stomaco riprende il suo stato normale e la digestione si fa facilmente e senza dolori. La Magnesia Bisurata, che è innocua e facile da prendersi, si trova, in polvere od in tavolette, in tutte le farmacie.

CASA FONDATA NEL 1875

AMARO MONTENEGRO

APERITIVO TONICO

SERVITO AL SELTZ È INSUPERABILE!

SOC. AN. PREM. DISTILLERIA COBIANCHI S. BOLOGNA

Villa Belvedere

BUTTRIO IN MONTE (Udine)

CASA DI CURA DI I. ORDINE per le Malattie dell'apparato respiratorio

Direttore Dott. Taddei

Consulenti: Proff.: Frugoni, Pennato, Varisco

CALLI SPARISCONO INFALLIBILMENTE USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO RYA

della FARMACIA SPONZA TRIESTE — Via Tor S. Piero N. 10

In ogni farmacia al prezzo ribassato di L. 1.—

Che cosa attende tutta Trieste?

La ripresa della grande stagione cinematografica al

Teatro "Excelsior,,

che avverrà DOMANI col capolavoro della Warner Bross

Don Giovanni E Lucrezia Borgia

Interpreti: JOHN BARRYMORE ESTELLE TAYLOR - MARY ASTOR

Nella varietà, eccezionali debutti!

MARIA CAMPI - CASTAGNA

due celebrità che non hanno bisogno di reclame!

Gli abbonamenti al «Piccolo» per Trieste si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Per la bonifica nazionale del confine

Alcuni problemi da risolvere

Finchè il confine d'Italia da Tarvisio a Fiume, confine geografico, storico, politico amministrativo e militare non sarà divenuto pure confine linguistico, la Nazione nostra non avrà coronata di tutta la vittoria la guerra, che dieci anni fa sbaragliò l'esercito austriaco e distrusse la monarchia asburghese. La ricostituita unità politica d'Italia deve divenire unità storica per essere unità effettiva, salda e resistente a qualsiasi eventuale attentato nei secoli avvenire.

Appena col prossimo anno scolastico, decimo dell'unificazione, in tutte indistintamente le classi comincerà dovunque l'istruzione nella lingua nazionale: dunque siamo appena all'inizio di un'attività intesa a offrire a tutti i cittadini italiani la possibiltà di conoscere bene la lingua italiana per usarla nei pubblici uffici, nelle carriere aperte ad ognuno purchè sappia esprimersi nell'idioma dello Stato, nei traffici, nei rapporti interni.

Asili e classi integrative

Quest'azione estensiva richiede, per riuscire efficace, che in tutti i paesi dove si parlano dialetti impuri, accanto ad ogni scuola si apra un asilo infantile per i bambini dai tre ai sei anni, affinchè nella prima classe elementare gli scolaretti sappiano tutti quanti esprimersi nella lingua nazionale.

Inoltre nelle zone di frontiera, si devono istituire numerose classi integrative (sesta, settima, ottava) per i ragazzi e le fanciulle dagli undici ai quattordici anni di età. E nelle classi integrative, come del resto nelle cinque classi elementari, s'ha da insegnare soprattutto a esprimere il proprio pensiero a voce e in iscritto in forma corretta italiana oltre che a comprendere una conversazione, un giornale, un libro.

Non mancano le istituzioni per la gioventù dai quattordici ai vent'anni: è questa l'età più delicata, in cui si formano i sentimenti, si delineano le idee, si sviluppa la coscienza, si creano i caratteri: in quest'età si leggono avidamente racconti storici, poesie, romanzi, che plasmano l'animo degli adolescenti imprimendo nella mente e nel cuore immagini che nessuno cancellerà mai più dalla memoria. Più ancora che i maschi, le giovinette si dimostrano appassionate delle letture, le future mamme, dalle cui labbra i bambini devono apprendere le prime parole italiane nell'avvenire; onde forse acquista maggiore importanza l'educazione nazionale delle fanciulle che non quella dei ragazzi. Ed uno dei mezzi più acconci all'istruzione linguistica e all'educazione dei sentimenti è la drammatica, forse nessun altra manifestazione come la rappresentazione di commediole recitate da fanciulle e ragazzi conquista e commuove anche il cuore degli adulti.

A vent'anni i giovanetti entrano nei reggimenti dell'Esercito nazionale e indossano orgogliosamente le divise di fanti, di bersaglieri, di alpini, di granatieri, di artiglieri, di tutte le armi insomma, e a Roma o a Torino o a Milano o altrove scoprono la grande Italia, l'Italia delle meraviglie artistiche, l'Italia delle potenti industrie, tornando dopo un anno ai propri villaggi con la consapevolezza di quello che vale la Nazione, cui appartengono.

Strade, acqua, sicurezza

Poi subentra la preoccupazione dell'esistenza economica con la necessità della tutela dei propri interessi: le popolazioni agricole di tutto il mondo hanno tre bisogni fondamentali, che richiedono d'essere soddisfatti:

1) strade; 2) acqua, 3) sicurezza della proprietà e tutela della giustizia, onde il malfattore non abbia impunemente d'impadronirsi del frutto del lavoro altrui e la delinquenza sia repressa da un'autorità vigile e severa.

Al nostro paese montano, in gran parte sterile e bisognoso di cure particolari, l'Austria nei suoi secoli di dominio non diede che poche strade e niente acqua: bisognava che la potenza di Roma risorgesse e che il suo pomerio tornasse sulla linea delle fortificazioni erette nei valichi da Idria a Fiume alla difesa d'Italia ai tempi di Cristo, affinchè la nostra regione potesse attendersi di rivedere la resurrezione agricola e forestale d'un passato di floridezza tramontato con la caduta di Roma.

Maestri e segretari comunali

Le popolazioni carsiche e isontine hanno già la sensazione precisa che Roma intende di provvedere con cura al risorgimento economico di queste terre di confine, al soddisfacimento pieno dei bisogni più urgentemente sentiti dai coltivatori dei campi, e i fatti trasformeranno il sentimento di fiducia in filiale attaccamento.

Azione economica e azione spirituale devono procedere simultanee: allo svolgimento della seconda sono chiamati particolarmente i maestri e i segretari comunali; che hanno da essere funzionari scelti, probi e apostoli d'italianità.

Forse, anzi senza forse, in nessuna parte d'Italia si risente così gravemente come nelle zone di confine la gravità della crisi magistrale: i giovani disertano la carriera scolastica, mentre le classi maschili delle scuole dei paesi di frontiera abbisognano di forze insegnanti di qualità eminenti, la quali si dedichino non soltanto all'educazione dei bambini, ma anche a offrire sollievi spirituali ai giovani e agli adulti.

Una delle più gradite occupazioni dei paesani carsici e isontini nelle ore di riposo e nelle giornate festive è il canto corale: per esso nutrono una vera passione. I maestri che si procurassero delle villotte friulane, preferibilmente col testo ridotto in lingua nazionale, e se ne facessero istruttori ai paesani sul Carso, otterrebbero successi sorprendenti, in quanto che le villotte friulane s'intonano precisamente come le canzoni slovene su scala minore e probabilmente le une e le altre derivano da una comune origine, forse celtica.

Anche all'istruzione dei cori ecclesiastici latini, che devono sostituire una buona volta nelle chiese i canti slavi, chi s'ha da dedicare se non i maestri di scuola?

Ma per poter pretendere dai maestri tutto ciò s'ha da ricompensarli come meritano, con rimunerazioni speciali, con indennità di disagiata residenza o di zona di frontiera, ma indennità e rimunerazioni dignitose, considerevoli, allettatrici. I maestri che vanno ad insegnare all'estero ottengono stipendi triplicati: ecco il modo d'ottenere personale scelto e di poter disporre d'elemento ottimo.

Chiesa latina

In zona di frontiera occorre elemento ottimo in tutti i rami della amministrazione pubblica e occorre che i sacerdoti collaborino nell'azione educativa, pacificatrice degli animi e non tentino di sabotarla e di contrastarla. I sacerdoti hanno da ricordarsi di essere ministri della Chiesa romana e non agenti di una setta balcanica, adoperarsi per restituire la latinità alla Chiesa e non ostacolare l'azione di chi tende a questo fine. Cori latini, litanie latine, preghiere latine devono risuonare maestosamente sotto le volte del tempio della religione cattolica romana e non voci slave come nei paesi balcanici dove non giunse la luce della civiltà latina.

E questi canti latini devono essere appresi dai ragazzi nelle scuole per opera dei maestri e delle maestre: così si alleva la nuova generazione.

A proposito della Chiesa, è da meravigliarsi che ancora non sieno state sistemate le diocesi dopo la guerra, e il circondario di Postumia che è appartenente sempre, per mille e più centinaia d'anni, alla diocesi di Trieste non sia ancora stato restituito alla giurisdizione vescovile triestina, e soggiaccia, sia pure nominalmente, al vescovo jugoslavo di Lubiana.

Il dialetto italiano del Carso

Se nei villaggi e nelle campagne della zona di confine questa coltura estensiva operata in superficie, riesca sufficiente, essa non basta nelle località maggiori, nei piccoli centri, capoluoghi di circondari o di mandamenti: quivi l'azione deve compiersi intensivamente, in profondità.

Non si può pretendere che in conseguenza alla formazione e allo sviluppo di una nuova coscienza politica sul Carso, italiana, puramente italiana, e alla penetrazione e alla diffusione della lingua nazionale il dialetto sparisca nel corso di due o tre generazioni: questo non è possibile. Nei villaggi, nei casolari i dialetti durano assai più lungamente che non nelle città e nelle borgate, e il dialetto sloveno vivrà forse tanto quanto vivrà nelle nostre terre il dialetto friulano, l'uno e l'altro fatalmente destinati a sparire, come sta per sparire l'antico dialetto istriano che si parla ancora a Rovigno, a Valle, a Dignano; come è sparito il dialetto friulano appena quarant'anni fa a Muggia e un secolo addietro a Trieste. Vi si sostituirà sul Carso un dialetto probabilmente assai più vicino alla lingua nazionale che non il dialetto veneto, ma sarà opera lenta di tre, quattro secoli.

Frattanto s'ha da promuovere e da svolgere metodicamente un'azione intensiva nelle località maggiori, lungo il confine, nei piccoli centri, che in un prossimo avvenire dovranno compiere la funzione irradiatrice dell'uso familiare della lingua italiana nel loro dintorni.

Ma lo svolgimento di questa azione intensiva va esaminato particolarmente.

I redattori dell'"Edinost,, radiati dal Sindacato giornalisti

Il segretario regionale del Sindacato fascista dei giornalisti, prof. Michele Risolo, ha preso la seguente deliberazione:

«Il Sindacato fascista dei giornalisti giuliani, visto il decreto di S. E. il Prefetto di Trieste in data 4 settembre 1928 (VI) con cui viene revocato il riconoscimento del direttore responsabile del quotidiano *Edinost* sig. prof. Filippo Peric; preso nota delle motivazioni che accompagnano il suddetto decreto; constatato che i signori prof. Filippo Peric, direttore del quotidiano *Edinost*, Kjuder Vittorio, Vidrich Rodolfo e Zager Sebastiano, redattori, avevano chiesta e ottenuta l'inscrizione a questo Sindacato, categoria «professionisti», previa esplicita dichiarazione di fedeltà agli ordinamenti politici e sindacali del Regime; constatato inoltre che il giornale *Edinost*, in persona del suo direttore e dei suoi redattori, ha violato ripetutamente la fede data con atto volontario, tanto da indurre la massima autorità politica della Provincia ad applicare contro il giornale le sanzioni previste dalla legge sulla stampa; determina: i sigg. prof. Peric Filippo, Kjuder Vittorio, Vidrich Rodolfo e Zager Sebastiano sono radiati dagli elenchi di questo Sindacato a tutti gli effetti.»

Adesione significativa

SESANA, 5

Al camerata Grazioli, ispettore di Zona della Federazione provinciale fascista, è pervenuta la seguente lettera dal sig. Gruden Giovanni, ex sindaco di Sgonico e noto possidente di detta località, di adesione all'ordine del giorno votato il 22 agosto u. s. a Sesana dagli esponenti allogeni della I Zon- carsica: «Ho preso visione dell'ordine del giorno votato il 22 corr. a Sesana dagli esponenti di Zona, alla cui riunione non ho potuto intervenire per ragioni di forza maggiore. Tengo a dichiarare che aderisco pienamente all'ordine del giorno stesso. Gruden Giovanni».

Cinque assegnazioni al confino per attività antinazionale e sovversiva

La locale Questura comunica:

«La Commissione provinciale di cui agli articoli 168 e 186 della Legge di P. S., nella seduta di ieri, ha assegnato al confino di polizia, ciascuno per cinque anni, i sottonotati individui per la loro attività antinazionale: Sardoc Teodoro fu Giuseppe e di Maria Milic, nato a Slivia il 15 settembre 1898; Pahor Romano di Carlo e di Carolina Gorjan, nato a Trieste il 7 febbraio 1903; Dekleva Giuseppe di Giovanni e di Anna Suman, nato a Baccia l'8 febbraio 1899; Gojak Arrigo fu Giovanni e di Furian Luisa, nato a Trieste il 31 ottobre 1898, comunista; Cumar Umberto fu Giovanni e di Santina Schiavon, nato a Trieste il 4 marzo 1901, comunista.

Tabella e contravvenzione

C'è stata la settimana scorsa nella città una retata di ciclisti, di motociclisti, di conduttori d'automobili che, per dare un po' di vento e di frescura alle sere ancor calde, si abbandonavano ad esercizi di voluttuosa ma illecita velocità. Retate di questo genere ce ne sono state anche nei comuni e nei paeselli vicini, con applicazione di contravvenzioni ai non pochi trasgressori dei 15 e perfino 10 chilometri prescritti a chi entra nell'abitato.

La tendenza a moderare la velocità sulle strade dei villaggi e dei borghi dovrebbe essere naturale in chi guida le tante specie di moderni veicoli. Dove è abitato, spesseggiano anche gli abitanti. Far del male al prossimo non piace a nessuno. E poi, una gamba, un braccio, una costola del prossimo costa molto. L'uccisione del prossimo costa molto di più, senza contare il carcere e i rimorsi. Di solito la maggior colpa è di questo benedetto prossimo, che non ricorda il primo articolo di un recente regolamento stradale straniero: «La strada è fatta per i veicoli». Ma quando il malanno è compiuto, poco vale il discutere: resta sempre un malanno. E torniamo a quello che dicevamo innanzi: — Far del male al prossimo non piace a nessuno.

Tuttavia, se le disgrazie non sono frequentissime nei nostri paesi, abbastanza frequenti sono le legittime contravvenzioni. Il pubblico, che ha poca pratica della psicologia dell'automobilista, crede che egli eviti di moderare la velocità per soverchio ardore. Invece, nella maggior parte dei casi, egli lo fa per pigrizia .Pigrizia poco sportiva: giacchè la perfetta condotta di una macchina è quella che mette la più puntuale attenzione nel cambio della velocità. Ma, insomma, questa pigrizia esiste. Si tira innanzi anche quando si è veduto il cartellino: 15 chilometri, 10 chilometri. Si tira innanzi pensando che l'abitato dei villaggi è breve, fidando che non succederanno disgrazie e che si filerà senza dar noia a nessuno. Altra cosa è quando, nel mezzo del villaggio, si scorge inaspettamente la divisa della guardia o del carabiniere. Allora il cambiamento di velocità avviene all'istante. La macchina diventa una meraviglia di mansueta lentezza.

— E' curioso — ci osservava appunto una guardia — come la presenza dell'organo della legge ottenga immediatamente l'effetto che la tabellina non riusciva ad ottenere. La tabella parlava di chilometri; l'uniforme del milite parla invece di contravvenzione.

Ma la guardia, il milite, non ci può essere sempre, nè dappertutto. Per caso egli può trovarsi altrove, incaricato d'altre faccende.

— Per conto mio — diceva quella guardia, che non mancava di sale — affiggerei all'ingresso dei villaggi e delle borgate una tabella che dicesse: — Atenti alle contravvenzioni. — State certi che la metà almeno di quelli che oggi non ci pensano, ci penserebbero su.

La contravvenzione c'è chi la piglia con indifferenza, e c'è invece a cui cucce. I più sono questi ultimi. Guardie e carabinieri vedono di rado il signore che dà il suo nome, paga e tira via; molto più spesso sono querimonie: e il contravventore mostra una faccia da malore improvviso.

Ma torniamo alla proposta della guardia — la tabella ammonitrice di conseguenze — che può sembrare paradossale, e forse non è poi tanto. Essa ci ricorda le tabelle di una volta, di parecchi anni fa, che solevano essere molto esplicite. C'era su certi angoli cittadini la famosa dicitura: — E' vietato di lordare sotto pena d'arresto o multa. — E si ricordava la multa, all'ingresso dei giardini pubblici, a quelli che volessero mancar di rispetto alle piante. Poi vennero tempi di delicata cortesia, e parve sufficiente l'enunciare che il rispetto alle piantagioni era affidato alla tutela del pubblico. Troppa delicatezza. Anche all'ingresso dei boschi si metteva in altri tempi una dicitura breve: — Divieto di fumare. — E da un paio d'anni, in qualche posto, s'è riconosciuta l'utilità di ricollocare qualche cosa di simile. Non si salveranno sempre i boschi, come il divieto di caccia non impedisce che v'entri talvolta il cacciatore di frodo. Ma molti che hanno i loro pensieri a zonzo e distaccano mal volentieri la sigaretta dal labbro, vedranno per merito di quella tabella operarsi la congiunzione tra il loro pensiero e la sigaretta.

Gli uomini son fatti così: un po' pigri. Vogliono essere ammoniti, richiamati. Non ci può essere sempre e in tutti i luoghi un sorvegliante che sgomini le distrazioni col suo solo aspetto. Perchè non moltiplicare dunque le tabelle molto esplicite e chiare dove sono utili all'effetto che si vuole? Ce ne son tante di inutili. Ognuna che sia utile potrà in sulle prime sembrare bizzarra, ma sarà opportuna.

Per l'asilo di Storie
Dopo la visita della Duchessa d'Aosta

In relazione alla recente visita fatta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta a Storie, l'ispettrice generale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta, marchesa Bettina della Valle di Casanova, ha trasmesso al commissario prefettizio del Comune di Sesana, cav. dott. Riccardo Vadalà. la seguente lettera:

«S. A. R. la Duchessa d'Aosta mi incarica di pregare la S. V. di voler rendersi interprete presso la popolazione di Storie del Suo ringraziamento e dell'alto Suo compiacimento per le accoglienze preparatele e per i sentimenti di gratitudine che le sono stati espressi.

La prega di voler far sapere che Sua Altezza Reale spera di poter dare al più presto un bell' asilo nuovo in luogo di quello distrutto dalla malvagità di un incosciente.

Con sentiti ringraziamenti alla S. V. e distinti saluti. - L'ispettrice generale: Bettina della Valle di Casanova».

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha poi inviato al sen. Bombig, podestà di Gorizia, il seguente telegramma:

«Desidero dirLe tutto il mio compiacimento per la tenace opera Sua in favore della istituzione da me voluta per l'assistenza all'Italia Redenta, nuova prova del Suo fervido immutabile patriottismo e tutta la mia riconoscenza per la personale affettuosa sua devozione che mi è particolarmente cara e gradita. - Duchessa d'Aosta».

L'orario dei calzolai. La Segreteria delle Comunità artigiane comunica che le botteghe dei calzolai devono essere chiuse alla domenica tutta la giornata a sensi di legge sul riposo festivo. L'orario delle stesse nei giorni feriali è fissato alla sera fino alle 20.

Preferenza ad appartenenti all'O. N. B. nel conferimento di benefici scolastici

Ai Provveditori agli Studi e ai presidi degli istituti medi d'istruzione, il sottosegretario Leicht ha inviato la seguente circolare:

«L'art. 7, lettera c) della legge costitiva dell'Opera Nazionale Balilla (3 aprile 1926, N. 2247), dà facoltà alla Opera stessa di promuovere dalle competenti autorità la riforma degli statuti di tutte le istituzioni di beneficenza scolastica al fine di stabilire la preferenza da darsi nei rispettivi concorsi ai fanciulli ed ai giovani appartenenti alle organizzazioni dei Balilla e degl' Avanguardisti.

D'accordo con la presidenza dell'O. N. B., si ritiene opportuno soprassedere alla generale revisione degli statuti, con intesa che in occasione di altre modificazioni da apportarsi agli statuti in questione, si curerà sempre di aggiungervi la disposizione predetta, e che la stessa disposizione sarà sempre inclusa in tutti i nuovi statuti.

Frattanto però, dovendo avere ad ogni modo applicazione l'articolo 7 citato, si richiama su di esso l'attenzione delle autorità scolastiche, e specialmente dei Consigli di amministrazione delle casse scolastiche, fondazioni, ecc., perchè nel conferimento di posti e borse di studio, premi, sussidi e di qualsiasi altro beneficio, si accordi a parità di condizioni, la preferenza ai Balilla ed Avanguardisti nel modo prescritto dall'articolo 33 del regolamento amministrativo dell'O. N. B. (9 gennaio 1927, N. 6), e cioè subordinatamente a quanto dispongono le leggi 25 marzo 1917, N. 481 e 18 luglio 1917, N. 1143, in favore degli invalidi e orfani di guerra.

L'attività della "Società contro la tubercolosi,,

Abbiamo comunicato ieri l'uscita di un'elaborata relazione del dott. Paolo Israeli sull'attività della «Società contro la tubercolosi nel 1927».

Stralciamo oggi alcuni dati significativi di questa relazione, che valgono a mettere in luce le benemerenze della Società, affinchè, con il sempre maggiore concorso della generosità dei cittadini, possa, come finora, sempre più svilupparsi e corrispondere ai tanti bisogni in questa lotta contro la piaga tremenda, che a Trieste più che altrove miete vittime e porta miserie e dolori senza fine.

La relazione del dott. Israeli così si inizia:

La difesa contro la tubercolosi, impostata quale lotta sociale ha avuto inizi modestissimi, ma ha dato ben tosto risultati così incoraggianti da estendersi sempre più, da invadere a mano a mano tutti i campi della previdenza e dell'igiene, da divenire addirittura lo esponente del grado di progresso culturale e di maturità civile.

Nel dispensario di via Udine

A Trieste, fra le città del Regno una delle maggiormente colpite dal morbo, l'iniziativa per gli accennati intendimenti è stata presa dalla Società contro la tubercolosi, che, per lo svolgimento della sua azione benefica, seguendo l'evoluzione della lotta antitubercolare, passò già nell'anno 1908 all'erezione del Dispensario antitubercolare, istituendo altresì nel dopoguerra la scuola all'aperto e la Commissione delegati, prendendo altresì in sua gestione la Refezione scolastica delle scuole elementari e integrative comunali e intensificando via via la «Lotta sociale».

L'attività del Dispensario di via Udine, 43, fu assai intensa e superò quella svolta durante l'anno precedente, giacchè si presentarono alla visita medica ben 1647 persone, delle quali 579 maschi e 1068 femmine. Le femmine segnano il 65 per cento della frequenza dell'ambulanza nel mentre i maschi solo il 35 per cento, ciò non significa però che le femmine siano più soggette alla malattia o seguano maggiormente le norme della lotta antitubercolare, si deve prendere in considerazione invece che i maschi ricorrono, se sono iscritti, alle Casse d'assicurazione in caso di malattia, nel mentre le donne non sempre hanno diritto alla cura medica di quelle Società ove appartengono i loro mariti. Questo risulta dalla percentuale delle persone visitate e trovate affette da malattie tubercolari, la tubercolosi colpisce quasi nella stessa misura ambidue i sessi. Difatti i maschi su 579 hanno dato 182 affetti da tubercolosi e le donne su 1068 hanno dato 371 colpite da tubercolosi.

Di queste 1647 persone visitate, soltanto per 149 la diagnosi segnò «nulla d'oggettivo» e su 1498 si constatarono ben 65 infiltrazioni, 362 apiciti unilaterali, 126 apiciti bilaterali, quindi un totale di 533 ammalti di tubercolosi. Gli esami dello sputo vennero praticati dal dott. Lorenzutti e le radioscopie vennero praticate cortesemente dall'esimio primario dott. Gortan.

Al Dispensario furono applicate le più svariate cure: pneumotorace, iniezioni di tubercolina, iniezioni di cloruro di calcio, vaccinazioni, iniezioni ricostituenti ed altre.

Mercè la generosità di numerosi medici — che offrivano al Dispensario grandi quantità di medicinali ricevuti in prova dalle Case farmaceutiche — il Dispensario potè fornire gratuitamente le medicine a molti degli ammalati in sua sorveglianza, i quali, perchè assolutamente indigenti, non avrebbero potuto procurarsele altrimenti. Ed ancora a moltissimi ammalati il Dispensario fornì gratuitamente disinfettante e sputeruole tascabili.

Scuola all'aperto

La scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi — già in funzione dall'anno 1922 — è sita nell'incantevole posizione di Cologna, su d'un prato in dolce pendio, in immediata vicinanza del bosco e con la vista aperta sul golfo di Trieste.

Scopo della scuola è quello di mettere i bambini (maschi e femmine) deboli, gracili, anemici, in condizioni di trovarsi, più spesso possibile, a contatto immediato con la vita buona e bella della natura, che tanta efficacia esercita sulla vita dei bimbi e sullo sviluppo e sull'educazione dei loro sensi e della loro volontà.

Non essendo possibile — per ragioni climatiche — organizzare un intero anno scolastico — vale a dire una scuola all'aperto permanente — i bambini vengono tolti al 15 aprile dalle scuole di città e ammessi a frequentare per tutta l'estate la scuola all'aperto, dove, in settembre, possono superare le prove d'esame ottenendo — se l'esito delle stesse è favorevole — la promozione alla classe superiore. Cure speciali vengono rivolte al nutrimento, sempre generoso, abbondante e preparato con generi di prima qualità. La retta è di lire 6 giornaliere. Essa è più che modesta se si consideri che nella somma accennata è tutto compreso, cioè due viaggi con l'elettrovia, tre pasti al giorno e l'istruzione.

Per merito del cav. dott. Giulio Grandi, gli alunni della scuola all'aperto godono il beneficio della cura dentaria. Il numero degli scolari e la frequenza e la promozione degli stessi risultano dal seguente riassunto:

Movimento scolari	1924	1925	1926	1927
Iscritti	94	130	133	138
Presenti alla fine d'anno	86	121	125	137
Esaminati	46	110	125	127
Promossi	38	92	105	112
Non promossi	8	28	20	15
Premiati	16	17	15	16
Giornate scuola	106	144	144	144

Vien fatto d'osservare che la Scuola all'aperto della Società contro la tubercolosi è considerata alla pari d'una scuola pubblica, nella quale vengono dislocati i bambini per ragioni di salute. Ed è perciò che tali allievi possono in perfetta legalità abbandonare la loro scuola in città già il 15 aprile e sostenere alla fine di settembre gli esami dinanzi ad un'apposita commissione scolastica, ricevendo la relativa pagella pienamente valida.

La refezione scolastica

Una delle forme più provvide e più efficaci per combattere la tubercolosi nel momento in cui presenta maggiori pericoli — e cioè nell'infanzia — è certamente la refezione scolastica, la quale veniva offerta dal Comune prima della guerra e nei primi anni del dopoguerra.

Il Comune di Trieste — per una quantità di ragioni indipendenti dalla volontà dei suoi reggitori e soverchianti la medesima — dovette sospendere un'opera così altamente benefica. Fu in questo punto che intervenne la Società contro la tubercolosi, con la sua offerta di gestire la refezione scolastica.

Secondo gli studi fatti dall'Ufficio municipale d'igiene, il tipo che dà i migliori risultati è la refezione di cacao; perchè con piccolo costo essa può venir offerta a un maggior numero di bambini e anche perchè essa viene consumata tutta, completamente, dando così un rendimento maggiore.

La refezione scolastica viene pertanto preparata con grammi 5 di cacao, corrispondenti a 28 calorie; grammi 15 di zucchero, corrispondenti a 60 calorie; grammi 90 di pane, corrispondenti a 238 calorie; e grammi 250 di latte, corrispondenti a 170 calorie.

Dato che il fabbisogno alimentare giornaliero medio per un fanciullo tra i 6 e i 12 anni (del peso medio di chilogrammi 22) è di 1425 calorie, con tale refezione, che comprende 496 calorie, si viene a coprire circa un terzo di tutto il fabbisogno alimentare giornaliero del fanciullo. Nell'anno 1927 vennero distribuite 165.000 razioni.

La lotta sociale

Intensa e importante attività della Società contro la tubercolosi è certamente quella ch'essa dedica alla lotta sociale. E invero tale attività — svolta attraverso diverse forme, dalle conferenze pubbliche di propaganda e dai sopraluoghi a domicilio, alla diffusione dei «cartellini monitori» e ai ripetuti appelli a cittadini e a enti mediante la stampa cittadina — non rimase infruttuosa, chè anzi essa diede un esito lusinghiero e soddisfacente.

Gli appelli della stampa locale non rimasero inascoltati dalla cittadinanza e fruttarono somme notevoli di danaro e una notevole quantità di oggetti diversi (indumenti, scarpe, calze, biancheria, letti, materassi, ecc.); denaro e oggetti, che vennero immediatamente distribuiti fra le famiglie più bisognose, su indicazione e controllo del delegato speciale, che ne seguiva le vicende a domicilio.

La Società contro la tubercolosi trovò sempre valido appoggio, per gli ammalati da lei raccomandati, nella R. Prefettura, nella R. Questura, nella R. Pretura, nella Federazione dei Sindacati fascisti, nel Comune, nell'Opera Maternità e Infanzia, nella Croce Rossa Italiana, nella Società degli Amici dell'Infanzia, nel Consiglio Nazionale Donne Italiane, nel Comitato difesa minorenni, nell'Ordine dei medici, negli amministratori di stabili e in molti enti pubblici e privati.

Le inchieste sociali eseguite assommano a 604 e riguardano tutte persone colpite da malattie tubercolari, nonchè una parte di scolari sottoposti alla visita medica per l'accoglimento alla Scuola all'aperto.

Queste 604 famiglie contavano in complesso 2894 persone e avevano a disposizione 2107 letti; perciò 877 persone non possedevano un proprio letto ma erano obbligate a dormire assieme con altre persone. Delle 553 persone trovate ammalate da malattie tubercolari solamente 292 avevano il proprio letto.

La Società contro la tubercolosi cercò d'aiutare i suoi protetti fino agli estremi consentiti dai suoi mezzi limitati e con soddisfazione e orgoglio può registrare dei risultati abbastanza confortanti, che poterono essere raggiunti, come rilevato, anche mediante le generose elargizioni in denaro e in effetti, dalla filantropica cittadinanza.

La Società contro la tubercolosi potè assegnare agli ammalati poveri in sua sorveglianza e ai loro familiari, molte e svariate provvidenze venendo loro in aiuto. Aiutò con viveri 112 persone, con indumenti 82, con disinfettante 84, con sputacchiere 26, con medicinali 112, con materassi 28, con coperte 20, con lenzuola 18, con letti 22, con disinfezioni a domicilio (effettuate dall'Ufficio municipale d'igiene) 15, con sussidi in denaro (assegnati dalla Congregazione di Carità) 36, con il procurar lavoro, appoggiare domande di impiego, di quartiere, di sussidi e provvidenze varie, di graziali, di pensione di guerra, di ricovero in sanatori o luoghi di cura 463.

La relazione accenna anche alle feste dell'albero di Natale e all'attività della segreteria. Questa, in breve riassunto, l'attività della Società contro la tubercolosi per l'anno 1927, attività che ha dato lodevoli risultati e tali da incoraggiare sempre più l'Istituzione a intensificare la sua benefica azione, apportatrice di bene nel campo triste e desolante del terribile morbo.

La Società contro la tubercolosi ha la sua sede in via Udine n. 43 e risponde al numero 98-28 del telefono automatico.

Le famose
Compresse di *Aspirina*
vi saranno certamente note per i loro benefici effetti.
Conoscete anche le
Compresse di Elmitolo?
Esse sono un energico disinfettante delle urine e combattono efficacemente:
Conseguenze della blenorragia, Bruciore e punture nell'urinare, Catarro vescicale, Urine torbide, Disturbi urinari nella vecchiaia ecc.
Le compresse di Elmitolo, di gradevole sapore, sono, come l'Aspirina, un prodotto „Bayer".
La croce Bayer sulle compresse e sull'imballaggio garantisce la bontà e la purezza del preparato.
Informarsi dal Medico.

BIGLIETTERIA CENTRALE
Piazza della Borsa 18 - Tel. 94-88
ABBONATEVI ALLA
Grande Stagione Lirica
del
POLITEAMA ROSSETTI

Grandiosi arrivi dei
— nuovi modelli —
MOBILI
VIENNESI di prima qualità - Arredamenti completi - Preventivi — a richiesta —
Massima garanzia e convenienza
33 R. Camponovo 33
Viale XX Settembre

OMBRELLI
IN ENORME SCELTA e tutte le qualità — formato elegante e moderno — stoffa spinata, per uomo e donna, da L. 10.—, mezza seta da L. 18.—. Ombrelli per bambini da L. 7.—. - Ombrelli seta garantita tutto a prezzi senza concorrenza.
GRANDE ASSORTIMENTO BORSETTE
PAOLO MINOLA
(Gerenti F.lli Tagini di Vincenzo)
Corso Vitt. Em. III, 33 - Trieste

ANTICELTICO TORRESI
Cura efficace della SIFILIDE
per gl'intolleranti iniezioni o per coloro che vogliono completare cure endovenose o intramuscolari. Bene assimilato in ogni stagione. Ogni flacone L. 12.50, se in pillole L. 10. Per pacco postale aggiungere L. 5.50. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Prem. Farm. Dott. G. Torresi, via Magenta 29, Roma. A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale N. 30 e in qualsiasi farmacia.

«Se io avessi cinque lire soltanto in tasca per far un affare, ne spenderei quattro in pubblicità».
MORGAN

TRIOFOSFORO
Ricostituente nervino eroico
La Nevrastenia, l'Impressionabilità, la Depressione cerebrale e la Debolezza irritabile si possono vincere col TRIOFOSFORO RIVALTA. Tonifica il cuore, rinfranca i nervi, reintegra la composizione chimica delle cellule nervose cerebro-spinali risollevando l'energia morale e la forza fisica. L. 12 la scatola e L. 68 le 6 scat. spedisco racc. ovunque. Prof. Dott. P. RIVALTA, C. Magenta, 10, Milano.

CINEMA TEATRO "REGINA,,
OGGI INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE AUTUNNALE OGGI
alle ore 16 — alle ore 16
con
LA DIVORZIATA
tratta dall'operetta di Leo Fall, per l'interpretazione di MARCELLA ALBANI - MADY CHRISTIANS
Seguirà: RIDOLINI
In chiusa: SPETTACOLO DI VARIETA'
PREZZI:
I Posto adulti Lire 3.—; II Posto adulti Lire 2.—
» fanc. » 1.50; » fanc. » 1.—

Divagazioni di stagione

Costumi e morale in Italia e fuori

Per l'uniformità delle disposizioni moralizzatrici

(g. d. p.) Dinanzi alle vetrine d'uno dei principali negozi d'articoli fotografici s'affollano in questi giorni gruppi di triestini e di triestine per ammirare grandi fotografie riproducenti scene della vita balneare sulla spiaggia di Fregene e schiere gioconde di giovanotti e di signorine che giocano a giro tondo e si divertono in mille modi sulla sabbia all'orlo della folta pineta che s'estende sulla riva del mare sulla destra della foce del Tevere. Una fotografia attira specialmente l'attenzione generale e suscita vivaci e disparati commenti: sono otto signorine che stanno tirando una fune; il gioco ginnico non è straordinario, il «costume» delle belle bagnanti è invece eccezionale per le spiagge italiche: calzoncini neri — più succinti delle tradizionali «braghette» triestine — e reggi-seno minuscoli.

Evitare le esagerazioni

Se tale è il costume balneare permesso su d'una spiaggia alle porte di Roma, frequentatissima meta di giterelle, quanto succinto dev'essere stato il costume per il quale un maresciallo di p. s. elevò a Savona contravvenzione ad alcune signorine torinesi, sequestrando persino il corpo del reato?

Così si chiedeva oggi taluno, ma la sua argomentazione era senza dubbio errata, del che egli si sarebbe convinto molto facilmente se avesse letto il decreto sulla regolamentazione delle spiagge balneari, emanato dal questore di una provincia molto vicina a quella di Savona, nel quale decreto si leggeva: «Sono proibite per gli uomini le mutandine e per le donne le maglie troppo attillate».

Un commissario di p. s. mi confidava il suo imbarazzo e mi diceva: «Come farò io a spiegare ai miei agenti, incaricati di far osservare tale decreto, quando una maglia è troppo attillata, e — cosa più grave ancora — come faranno gli agenti a rendersi conto se le maglie gocciolanti delle bagnanti uscenti dall'acqua saranno effettivamente attillate o «sembreranno» soltanto tali?». Il risultato della norma troppo rigorosa fu che nessuno ebbe l'ardire di farla osservare e che sulle spiagge di quella provincia si videro costumi che... erano talvolta identici a quelli di Fregene.

Quanto alle mutandine maschili, esse sono permesse in quasi tutto il Regno e sono anzi la regola in molte località balneari; del resto non formano la «uniforme» obbligatoria dei soldati e delle Camicie nere nelle esercitazioni ginnastiche ed in tale uniforme non vengono passate delle riviste, diffuse poi dalle cinematografie della «Luce»? Come si può pertanto concepire che in una provincia dell'Italia settentrionale esse siano proibite e che per averle usate si istruiscano processi dinanzi ai pretori, i quali sono però costretti ad assolvere gli imputati? Non è infatti possibile sostenere giuridicamente che, sia immorale una cosa che centinaia di migliaia d'italiani in altre provincie possono compiere tranquillamente e legalmente, con la piena approvazione delle autorità.

Se quindi ogni italiano deve plaudire all'azione moralizzatrice svolta dal Regime, se è sacrosanto e utile che la vera immoralità sia colpita, è del pari opportuno che siano evitate le esagerazioni e le interpretazioni troppo restrittive, specialmente se rimesse al criterio di agenti subalterni, spesso troppo ligi alla lettera delle disposizioni. Così vidi su d'una nostra spiaggia colpire inesorabilmente dei costumi femminili, anche con larghi e lunghi gonnellini e quasi accollati, solo perchè erano muniti di bretelline, mentre erano ammessi costumi e maglie, ridotti al minimo dei minimi, solo perchè invece di bretelle avevano spalline di cinque centimetri di larghezza: le contravvenzioni fioccarono sino a quando tale incongruenza fu notata ed eliminata da un commissario intelligente.

San Nicolò non è Brioni

Sarebbe quindi sommamente desiderabile che l'esperienza di questa stagione balneare, che sta per finire, inducesse le autorità centrali ad emanare per l'anno venturo norme equamente larghe e fondamentalmente identiche per tutte le provincie italiane, salva la autorizzazione alle autorità locali di allargare tale norme, ma non di restrinpolari anche nell'ambito delle medesime norme non si possano applicare a spiagge aristocratiche e a spiagge popolar ıanche nell'ambito delle medesime regioni. Non è però esatto ciò che intesi dire in un capannello di curiosi da un saputello, che cioè Fregene sia una spiaggia privata di alcune centinaia di famiglie d'azionisti della Società della Pineta: chiunque vi si può recare ed anche senza uatomobile, perchè dalla stazione ferroviaria di Maccarese v'è un regolare servizio d'autobus; nè il prezzo della cabina per famiglia di 30 lire per giornata è eccessivo in confronto a quello delle altre spiagge. E' però vero che la sua posizione rende Fregene una spiaggia non frequentata dalla massa, così che anche l'anno scorso si era diffusa in tutt'Italia la fama dei costumi «parigini» che vi si potevano ammirare.

Nella nostra regione abbiamo una spiaggia simile con altrettanta larghezza di vedute e ristrettezza di costumi: Brioni. Ora nessuno verrà sostenere che, diciamo, a S. Nicolò, si abbiano da permettere le esposizioni di forme femminili che si ammirano a Brioni, se non altro per la ragione che molte forme esposte sarebbero tutt'altro che perfette... non per ragioni di classe sociale, ma soltanto per ragioni di numero e di affollamento.

Un altro fattore dev'essere preso in considerazione sia dalle autorità, quanto dal pubblico: l'educazione della massa maschile. Osservavo giorni or sono, in uno dei nostri migliori stabilimenei, come una signorina straniera allontanasse ripetutamente, con gentilezza, ma con altrettanta fermezza, la mano d'un giovanotto che le era stato presentato poco prima da un'amica, il quale con ostinata pertinacia ritornava ad appoggiarla sulla sua coscia nuda. Il giorno dopo questa medesima signorina notava che i giovani italiani non le sembravano altrettanto educati verso le donne quanto quelli delle altre Nazioni; colui al quale essa si rivolgeva le faceva osservare che non bisogna generalizzare, ma in fondo era persuaso pure lui che la osservazione della signorina era giusta.

L'educazione dei giovani

Basta del resto avere viaggiato in Europa — anche senza parlare dell'America, dove la cavalleria maschile verso le donne raggiunge altezze iperboliche, per quanto d'un genere molto differente dalle usanze europee — per constatare che troppi italiani si comportano con le donne con poco rispetto e con scarsa gentilezza; la buona, sincera, leale amicizia fra persone di sesso differente è indubbiamente meno frequente da noi che in altri paesi, perchè troppo presto e troppo spesso l'italiano scivola verso atti di galanteria non desiderati e tutt'altro che bene accetti. Ecco dunque il campo dove l'azione moralizzatrice del Regime ha larghissima possibilità d'estendersi con profitto: bisogna fare come negli Stati Uniti ed incominciare ad agire sulla mente del fanciullo, perchè agendo sulla mente del giovane si corre, spesso il rischio d'arrivare troppo tardi. Ai Balilla dunque in primo luogo, agli Avanguardisti poi, occorre istillare nell'animo il pieno ed assoluto rispetto verso la donna, la cavalleria, la gentilezza e sopra tutto ricordare loro la vecchia saggezza popolare espressa nel detto «scherzi de man, scherzi de vilan», cosa che troppi giovani dimenticano.

Con tale educazione, Balilla ed Avanguardisti cresceranno uomini sani spiritualmente, non avranno sempre in bocca parole sconce, non copriranno le pareti delle cabine balneari di disegni e di scritte immorali e dieci palmi di nudo in più od in meno non avranno nessuna influenza sulla loro psiche, perchè il nudo in sè non può essere nè morale nè immorale, è semplicemente bello o brutto: una giovanetta con una figurina di Tanagra sarà esteticamente un capolavoro della natura che ogni uomo ed ogni donna ammirerà sempre, come s'ammira un bel cavallo, un bel cane, una bella rosa o magari una bella medusa, irridiscente di tenuissime tinte rosa, verdi e lilla. Perchè dovrebbe essere permesso ammirare al bagno Savoia un medusa che è bella ma fa solo del male, e non una donna o un uomo che siano belli e non fanno sempre solo del male? Quello che invece nessuno potrà mai ammirare sono le pance da Gargantua e da Gambrinus, le gambe da elefante e simili orrori anatomici che sì spesso si vedono alla spiaggia.

L'anno scorso si ebbe a Grado il primo concorso di bellezza per le gambe femminili; quest'anno ad Alassio si andò più in su e si organizzò il concorso delle più belle ginocchia. Il concorso delle ginocchia nude fu indetto ufficialmente dall'Ente autonomo per la stagione climatica, la più alta autorità balneare della città; al ballo la giuria — della quale facevano parte fra altri, la prima attrice Esperia Sperani e il primo attore Marcacci — lavorò coscienziosamente e diede il primo premio alle ginocchia perfettissime della bionda signora Eva Allemagna. Alassio, per chi non lo ricordasse, è nella provincia di Savona, dove si svolsero i sequestri sopra indicati...

Anche in chiesa... due misure

La stessa diversità di criteri si applica anche dalle autorità religiose che in certe città sono severissime ed in altre molto meno. A Trieste alla messa delle 11.30 si vedono fitte schiere di vezzose signorine a gambe nude, con scollature abbondanti, con vestiti trasparenti che lasciano libere le ascelle dalla calda ombra oscura, una delle più notevoli bellezze delle triestine, le quali non vollero mai piegarsi alla sciocca ed anti-estetica moda di radersi le ascelle, importata in Europa dall'ipocrisia nord-americana. A Milano, invece, ogni donna con le braccia nude viene allontanata dal duomo: che cosa vi si può osservare ogni giorno? Arrivano torpedoni con diecine e diecine di forestiere — inglesi tedesche — tutte a braccia nude, già s'intende, perchè a visitare Milano d'agosto con le maniche lunghe si starebbe calducci. Avvertite, esse si fanno prestare le giacche dei loro compagni di torpedone, per i quali non esiste la proibizione di entrare nel duomo in maniche di camicia, e così buffamente insaccate in larghe giacche esse entrano ridendo e schiamazzando, con pepati commenti. Ciò avviene, ripeto, tutti i giorni. Non è ciò poco dignitoso e non sarebbe fosse meglio usare la larghezza della paterna autorità religiosa di altre città?

Lo stesso dicasi per il cinematografo e per il teatro. Ventisei anni or sono, in un'operetta rappresentata a Nuova York, si vedeva una scena che suscitò clamorosa sensazione: una ragazza presentatasi a un pittore per posare, veniva invitata togliersi la blusa (nel 1902 era d'uso comune la blusa, ricordate?). La ragazza esitava, arrossiva e, alla fine, prendeva l'eroica decisione: si toglieva rapidamente la blusa e mostrava le braccia nude ed una scollatura larga press'a poco la metà di quella che oggi la ragazza più castigata usa per i vestiti da passeggio. Il clamore fu tale da sconvolgere la vita di Nuova York: i giornali dedicarono colonne e colonne all'argomento che formò oggetti di sermoni domenicali di tutti i pastori protestanti. Oggi le signorine della più alta società nord-americana si bagnano sulla spiaggia aristocratica di Southampton sull'Isola Lunga (Long Island) in semplici calzoncini e null'altro: del secondo indumento usato sulla spiaggia di Fregene dalle ragazze della fotografia più sopra lodata, non hanno realmente bisogno le signorine nord-americane. Bastano questi due episodi per indicare quanto cammino sia stato percorso in ventisei anni!

La morale americana

Ricordate la pellicola «La figlia di Nettuno» con la celebre nuotatrice Annette Kellermann? Fu la prima produzione cinematografica nella quale apparvero, per quanto lontane ed indistinte, schiere di fanciulle del tutto nude; più tardi se ne videro in molte altre pellicole sia nord-americane che francesi che tedesche, ma in Italia pochi se ne accorsero, perchè la nostra censura fu sempre particolarmente severa per la nudità.

Negli Stati Uniti si proibì la «Carmen» con la Pola Negri, oppure si eliminarono tutte le scene nelle quali essa fumava sigarette, cosa notoriamente proibita in parecchi Stati nord-americani; a Filadelfia la censura elimina tutte le scene nelle quali si accennaa a bambini che hanno da nascere, se non siano intervenuti prima «il sindaco e il curato», per es. si tagliarono scene dove una ragazza preparava il corredo di un nascituro; ma in compenso per il nudo si largheggia, partendo dal punto di vista che il nudo come tale non è affatto immorale. Del resto basta prendere qualsiasi rivista teatrale o cinematografica degli Stati Uniti, come quelle della Germania, per trovare in ogni numero fotografie di stelle del teatro o del cinema, fotografate senza il minimo velo, in pose accortamente scelte. Così si spiega come Hollywood sia ora tenuto al corrente dal «Central Casting Bureau» (Ufficio centrale di collocamento degli artisti cinematografici) un elenco di donne e di uomini di forme perfette, disposti ad apparire in pellicole del tutto nudi.

Ballerine e girls a Milano e a Torino

Da noi con ogni probabilità le scene nelle quali essi appariranno saranno eliminate del tutto oppure saranno tagliate bruscamente. Una delle ragioni per le quali fu proibita in Italia la celebre pellicola «Il batteliere del Volga» è che in una scena una schiera di uomini bianchi circonda una ragazza e vuole folleggiare con lei; essa oppone resistenza, gli uomini inferociti le strappano i vestiti e la lasciano completamente nuda. Questa pellicola, che è stata ora permessa, apparirà nell'inverno sullo schermo dei principali cinematografi d'Italia. La scena orgiastica sarà stata eliminata o tagliata? Lo sapremo fra qualche mese.

Analoghi criteri di differente larghezza sono usati sulla scena: per le ballerine delle operette e per le «girls» delle riviste in alcune città — per es. a Torino — ed a Roma — sono prescritti i maglioni, dei quali le «soubrettes» e le prime parti possono fare a meno; in altre — per es. a Milano — regna il nudo anche nei teatri secondari. Perchè le stesse «girls» devono indossare orribili maglioni di cotone rosa (quelli di seta sono spesso troppo costosi per compagnie non primarie) e apparire come rose avviluppate nella carta velina, secondo la poetica espressione del Ramperti, se vogliono decarsi a Torino a a Roma? Il risultato è che quelle piazze vengono evitate da alcune compagnie le quali non vogliono avere una doppia serie di costumi, mentre di recente a Torino una compagnia di riviste, che ignorava la disposizione vigente, dovette sospendere la rappresentazione e restituire il denaro agli spettatori, perchè non disponeva di maglioni.

Ma se in tutti i teatri del mondo le «girls» sono a gambe nude, se centinaia di migliaia di ragazze e di signore di ogni ceto adottarono l'economica moda delle gambe senza calze anche per città (a Nizza anche negli uffici e nei negozi e persino in ferrovia d'estate è difficile vedere calze) in tutta l'Italia, è proprio necessario che in nome della morale si prescrivano le calze sulla scena, quando poi da per tutto è ammesso che il torso sia nudo, ad eccezione del reggiseno? Ecco un altro campo nel quale l'azione moralizzatrice dovette estendersi soprattutto in un'altra direzione, dove c'è ancora quasi tutto da fare: nell'eliminare quei doppi sensi, quelle canzoni e quei monologhi, che sono tuttora una bruttissima usanza di parecchi nostri teatri di varietà e di non pochi artisti, che solleticando i più bassi e ributtanti istinti maschili, cercano così l'applauso che altrimenti non saprebbero meritare.

L'opera svolta in tre anni d'attività

dalla Cattedra ambulante d'agricoltura di Trieste

Abbiamo dato ieri buona parte della relazione del direttore della nostra Cattedra ambulante d'agricoltura prof. Marini, sui tre primi anni d'attività della Cattedra stessa. Continuiamo a dare oggi le altre parti notevoli della relazione, che trattano particolarmente dell'istruzione agraria e sperimentale.

Bachicoltura e frutticoltura

In relazione alle disposizioni ripetutamente impartite dal Ministero, la Cattedra ha fatto ogni sforzo per dare incremento alla gelsi-bachicoltura. Non solo là dove tale industria già è in onore, ma anche perchè nuovamente si diffonda nei centri ove una volta lo era, mentre ora, per ragioni svariatissime, è trascurata.

A questo proposito si distribuirono in numero rilevante gelsi innestati a prezzi di favore nei Comuni di Aurisina, Duino, Malchina, Slivia e S. Pelagio.

Furono tenuti pure numerosi corsi di istruzione ai contadini adulti del Monfalconese.

Nel Monfalconese ove le operazioni belliche avevano distrutto tutti i gelsi annullando quindi ogni possibilità di allevare bachi, la bachicoltura va riprendendo incremento ogni anno più in relazione ai nuovi impianti di gelsi, specialmente di gelseti specializzati.

L'Amministrazione provinciale ha concesso alla Cattedra uno speciale sussidio col quale si è potuto iniziare un buon lavoro di propaganda, ed i risultati sono lusinghieri a giudicare dall'interessamento sempre maggiore da parte degli agricoltori.

In provincia esistono due vivai di proprietà dell'Amministrazione provinciale e posti sotto la direzione tecnica della Cattedra, uno a Begliano in pieno funzionamento ed uno a Postumia istituito nel 1927 il quale sarà in grado di fornire le piante già nella primavera 1929. In previsione dei numerosi nuovi impianti e quindi della grande richiesta di piante al principio di questo anno si è già ravvisata la necessità di ampliarlo e così se ne è più che raddoppiata la superficie.

Nel Monfalconese già esistono da qualche anno dei magnifici frutteti, generalmente pescheti, a carattere prettamente industriale e vi è una continua tendenza ad estenderli.

Nel Carso e nel Postumiese si sono fatte cospicue distribuzioni gratuite di fruttiferi seguendone l'impianto a dimora, le potature e i trattamenti antiparassitari.

In genere l'agricoltore dimostra di aver compreso quanto nella nostra regione la frutticoltura può dare e si rivolge alla Cattedra per aver consiglio e norma per gli impianti che già sono stati fatti e continuamente vanno facendosi.

Buoni risultati si attendono dai frutteti dimostrativi che già sono stati impiantati, mentre altri numerosi si intendono istituire. E' stato anche indetto nel 1927 un concorso a premi, che si esperirà in tre anni, tra i frutticultori che procederanno a nuovi e razionali impianti di frutteti sia a tipo familiare che industriale.

Ma contemporaneamente al maggior sviluppo dato alla frutticoltura era nenecessario aiutare ed assistere i frutticultori nello smercio dei prodotti.

Così nel 1926 si è iniziato il collocamento dello «Slivovitz», proveniente dalla distillazione delle susine, nelle vecchie provincie dove, si spera, sarà certamente apprezzato e sempre più ricercato.

Nel 1927, ultimato lo studio, si è riusciti a far sorgere il primo moderno impianto per l'essicazione delle susine a S. Michele di Postumia, centro della massima coltivazione di susine nella provincia. I produttori hanno potuto così esitare le loro frutta a vantaggiose condizioni, mentre si è dato vita ad una industria che deve assumere uno sviluppo sempre più forte anche nell'intento di limitare l'importazione delle susine essicate, potendosi ormai produrre da noi meglio di quanto ora si importa da paesi vicini. Lo stesso impianto ha servito pure con ottimo successo all'essicazione dei funghi.

A coronamento dell'opera svolta dalla Cattedra in favore della frutticoltura è di imminente istituzione una sezione specializzata per la frutticoltura, il sorgere della quale è reso possibile dagli speciali sussidi all'uopo stanziati dalla Amministrazione provinciale.

Per rendere popolari le concimazioni

Dopo brevi accenni alle colture industriali, la relazione continua:

«Persuasi della grande importanza delle concimazioni per l'incremento della produzione, si è cercato di diffondere sempre più e d'aumentare al massimo l'uso dei concimi chimici. Allo uopo furono istituite numerosissime prove dimostrative di concimazione sulle varie colture. Una particolare propaganda è stata fatta per aumentare l'uso dei concimi azotati con speciali campi dimostrativi.

Data la frequente cattiva conservazione in concimaia e la scarsa produzione del letame, specialmente in talune zone, oltre a divulgare le norme per una razionale conservazione del letame, furono istituite nel Muggesano per la prima volta prove dimostrative di sovescio alla vite e agli olivi con la favetta, la veccia e il pisello da foraggio. Fra queste, quella che ha dimostrato di meglio riuscire per condizioni di clima e terreno è la favetta.

Fra gli agricoltori ove tale pratica è maggiormente raccomandabile è stato largamente diffuso un opuscolo pubblicato dalla Cattedra, e dal titolo «Come sostituire il letame nella concimazione della vite e dell'olivo».

A questo punto la relazione s'occupa della propaganda antiparassitaria e della peschicoltura e quindi riferisce sull'opera benefica svolta per l'istruzione agraria professionale.

L'istruzione agraria

La Cattedra, alla quale è demandato il lavoro inerente all'istruzione agraria ai giovani contadini e ai contadini adulti, tenne nel 1926 13 corsi ai giovani contadini nei vari comuni affidando l'insegnamento parte a maestri elementari aventi sufficienti cognizioni agricole per impartire l'insegnamento e parte al personale tecnico della Cattedra. Ai contadini adulti furono tenuti 4 corsi.

Nel 1927 ebbero effettuazione 22 corsi ai giovani contadini e 12 ai contadini adulti. Nel 1928 20 ai giovani e 9 agli adulti.

Si deve mettere in rilievo che la frequenza degli allievi e l'interessamento del ceto agricolo aumenta ogni anno più dimostrandosi sempre più accetto tale genere d'istruzione, tanto che in taluni centri da parte degli stessi agricoltori viene richiesta l'istituzione di qualche corso.

La frequenza degli allievi ai corsi per giovani contadini risulta dal seguente specchio: Anno 1925-26 corsi 13, allievi 217, approvati 155; anno 1926-1927 corsi 23, allievi 489, approvati 350; anno 1927-28 corsi 20, allievi 390, approvati 257.

Nuovi frutti si sono potuti raccogliere anche in tale campo in seguito all'opera di propaganda della Cattedra. E' stata creata la Latteria sociale di Senosecchia dotata di un moderno impianto per la preparazione del latte per il consumo diretto e per la trasformazione dello stesso nei vari prodotti caseari. Altre latterie stanno sorgendo o trasformandosi per poter esser in grado di fornire alla città il latte alle condizioni richieste dagli Uffici d'igiene. Allo scopo di meglio utilizzare i residui della lavorazione dei prodotti agricoli, in relazione anche ad apposita circolare del Ministero, si è istituita la Distilleria sociale di Ronchi dei Legionari, la quale già nel 1927 ha potuto smaltire buona parte delle vinacce per la produzione dell'alcool. Una Società per acquisti cumulativi è sorta a Muggia col risultato di aumentare del 40% circa il consumo dei fertilizzanti e degli anticrittogamici.

Conclusioni

L'attività della Cattedra in questo suo primo triennio di vita si compendia nel seguente riassunto:

Anni	1925	1926	1927
Sopraluoghi vari . . .	686	663	817
Giorni di consulenza in ufficio	246	250	244
Conferenze	53	36	79
Visite approvazione tori e vigilanza alle stazioni di monta	110	131	120
Riunioni di agricoltori	34	99	120
Dimostrazioni pratiche in campagna	57	70	94
Gite d'istruzione di agricoltori	2	8	15
Campi dimostrativi istituiti	293	469	335

L'appoggio incondizionato e la sempre maggiore simpatia che la nostra istituzione ha continuamente avuto da parte degli agricoltori e dagli Enti interessati ed i risultati che giorno per giorno si vanno constatando, se da una parte ci ripagano del nostro costante ed appassionato lavoro, ci sono dall'altra sprone a continuare per la via intrapresa, certi di poter portare il nostro, sia pure modesto, contributo all'opera di ricostruzione economica intrapresa dal Governo nazionale, e certi di promuovere nel tempo stesso un sempre maggiore affratellamento e una più completa fusione fra agricoltori italiani ed allogeni».

L'ordine di precedenza nei cortei

Il segretario del Partito Nazionale Fascista S. E. Turati ha inviato ai segretari federali, ai segretari delle Associazioni nazionali fasciste, ai presidenti delle Confederazioni fasciste, ecc., la seguente circolare:

«L'ordine di precedenza nei cortei resta stabilito nel modo seguente, salvo quelle eccezioni che saranno, a volta a volta, ritenute opportune o per ragioni di ambiente o per il particolare significato che assumeranno determinate cerimonie:

Partito Nazionale Fascista, Gruppo Medaglie d'Oro, Istituto Nazionale del Nastro Azzurro, Associazione Mutilati ed Invalidi, Associazione Volontari di Guerra, Associazione Nazionale tra ex Combattenti, Associazione Nazionale Insegnanti Fascisti, Associazione Nazionale Fascista dei Ferrovieri, Associazione Nazionale Fascista dei Postelegrafonici, Associazione Generale Fascista degli Addetti alle Aziende Industriali di Stato, Associazione Generale Fascista del Pubblico Impiego, Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, Confederazione Generale Fascista dell'Industria Italiana; Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti, Confederazione Generale Bancaria Fascista, Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Marittimi ed Aerei, Confederazione Nazionale Fascista dei Trasporti Terrestri e della Navigazione Interna, Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti, Federazione Fascista Autonoma degli Addetti ai Trasporti Marittimi ed Aerei, Federazione Fascista Autonoma delle Comunità Artigiane, Opera Nazionale Dopolavoro, Opera Nazionale Balilla, Opera Nazionale per la Maternità e per l'Infanzia, Associazione Nazionale Ufficiali in Congedo, Associazione Militari in Congedo (secondo l'ordine di precedenza stabilito dal Regolamento per il servizio territoriale del R. Esercito), Enti Sportivi, Confederazione Nazionale Enti Autarchici.

Le altre Associazioni ed Enti, quali la «Dante Alighieri», il «Touring Club», la «Lega Navale Italiana», ecc. ecc., seguiranno, secondo l'ordine dettato dalle consuetudini locali.

Alle Associazioni Madri, Vedove e Famiglie dei Caduti in Guerra e Fascisti, che non dovranno sfilare, salvo eccezionalissimi casi, sarà assegnato il posto d'onore nello schieramento o nell'ammassamento».

La Banca del Lavoro e della Cooperazione

a Gorizia

La Banca Nazionale del Lavoro e della Cooperazione, il grande Istituto parastatale, che ha per iscopo la concessione del credito e l'appoggio a tutte le iniziative che mirino all'incremento della produzione nazionale e in particolare alle aziende agricole e alle cooperative, ha aperto il giorno 1.o settembre una propria filiale a Gorizia. La nuova filiale della Banca del Lavoro, avrà sede nei locali della sede di Gorizia della Banca di Lubiana, che è stata assorbita dall'Istituto Nazionale.

Alla Banca del Lavoro, che anche a Gorizia ha installato una propria sede per attuare, in collaborazione con gli istituti già esistenti, il suo programma di valorizzazione delle risorse economiche della Provincia, accogliendo un voto già da tempo formulato dalle organizzazioni cittadine, esprimiamo il nostro più vivo augurio di proficua attività.

Il Podestà visita l'Ospedale della Maddalena

Ieri il podestà sen. Pitacco, accompagnato dall'ufficiale sanitario dott. Palcich, si recò a visitare l'Ospedale della Maddalena.

Il Podestà, guidato dai medici capireparto, visitò accuratamente il pio luogo, esprimendo infine la sua soddisfazione per l'ordine e l'irreprensibile cura con cui ogni reparto era tenuto.

Nel congedarsi il sen. Pitacco assicurò che, appena ne avrà i fondi, non mancherà di disporre alla riorganizzazione e al compimento di tutte quelle opere che gli sono state prospettate, come necessarie a dare all'ospedale lo assetto meglio rispondente alle sue finalità.

La partenza della «Saturnia». Ieri alle 12, salutata dalla solita folla di curiosi, ha lasciato il nostro porto la motonave «Saturnia», diretta a New York. Fra i passeggeri partiti da Trieste e quelli che verranno imbarcati a Napoli e Marsiglia — la nave lascierà il continente al completo in tutte le classi — notiamo i seguenti nomi più eminenti: Comm. Angeloni e signora, addetto commerciale presso l'Ambasciata d'Italia a Washington; sig. Balch e signora; il banchiere Edwin Barnes e famiglia; prof. Dino Bigongiari; ing. prof. Brunelli; sig. Candido Camalich, presidente della «Cosulich Line, Ltd.» di Londra; cap. Giuseppe Cosulich e signora, direttore della Società Cosulich; ing. Giuseppe Cremona; sig. H. P. Croft; magg. H. S. De Brun; cav. Henry W. Greenough; sig. Kanao Konishi; comm. Ettore Luzzatto; ing. Arturo Migliaccio; sig. F. F. Norman; sig. Charles F. Noyes e signora; sig. Albert T. Potter e famiglia; contessa Carolina Rasponi; dott. Koloman Roka; rev. cav. Giovanni Rongetti; dott. Sacuto: ing. Alfredo Sasso; ing. prof. Giancarlo Vallauri; comm. Mario Vannini Parenti, presidente della Società Toscana Cosulich; sig.na Katherina Van Cortland; sig. Archibald Walker; sig. H. G. Barley e signora; sig. Philip Barry e famiglia; sig. Jules Brenchard e famiglia; dott. Charles F. Collins; cav. De Santis e famiglia; sig. Alan Dixon e famiglia; dott. G. Failla e signora; sig. David Hoster e famiglia; sig. Wilson F. M. e famiglia.

Ringraziamenti del Ministero delle Comunicazioni alla «Cosulich». La R. Capitaneria di porto di Trieste ha fatto pervenire al Comando del piroscafo «Presidente Wilson» della Società Cosulich la seguente lettera di ringraziamento per il telegramma inviato al Ministero delle Comunicazioni in occasione della cerimonia religiosa celebrata a bordo in suffragio dei marinai periti con l'«F. 14»:

«Il Ministero delle Comunicazioni mi ha incaricato di far pervenire alla S. V. i vivi ringraziamenti di S. E. il Capo del Governo per il telegramma indirizzatogli in occasione della Messa tenuta a bordo in suffragio delle vittime del naufragio del R. sommergibile «F. 14». - Col. G. Ferrari».

Le mercuriali fissate

dal Comitato intersindacale

Presenti l'ing. Cobolli-Gigli, presidente, il vice prefetto comm. Vendittelli e il cav. dott. Basioli per la R. Prefettura, il dott. Petronio e il dott. Suich per il Municipio, il cav. Pertot-Ascari, fiduciario dell'Ente nazionale della cooperazione e il segretario dott. Vernouille, il signor Valentini per la Confederazione dei Sindacati, il dott. Visal per il Consiglio provinciale della Economia, il cap. Lupetina per la Federazione commercianti, il dott. Mamolo per la Federazione industriale, l'ing. Fontanot per la Federazione agricoltori e il cap. Bartoli per l'Associazione marinara fascista, il Comitato provinciale intersindacale, dopo aver preso in esame l'andamento del mercato, sulla base delle rilevazioni statistiche del Municipio e del Consiglio provinciale dell'Economia, ha fissato le mercuriali seguenti:

Riso brillato originario II, lire 1.60; riso brillato originario I, lire 1.80.

Pasta locale comune, lire 2.40; pasta locale fina, lire 2.50.

Carni bovine fresche II qualità: parti anteriori comuni (petto, mollame, collo, tasto e riga di costa), lire 5.50; parti rimanenti c. g., lire 6.50; parti posteriori, lire 7.70; parti posteriori senza senza osso, lire 10.70.

Vitelli scelti: parti anteriori, lire 6.40; parti posteriori, lire 9.40; parti posteriori senz'osso, lire 13.40.

Carni bovine congelate: parti anteriori scelte c. g., lire 4.60; parti anteriori grasse c. g., lire 3.40; parti posteriori c. g., lire 7.70; parti posteriori senz'osso, lire 7.80.

Carni suine: coscia, spalla e collo, lire 9.60; cotolette e ombolo, lire 10.40; testa, lire 5.—; schinco, lire 7.20.

Formaggio pecorino presco (Tolmino) lire 9.

Mortadella I qualità, lire 13.

Stoccafisso Hammerfest, lire 5.30.

Tonno all'olio, produzione nazionale, lire 21.

Olio oliva Bari fino, lire 7.70; olio semi comune, lire 5.40.

Zucchero cristallino, lire 6.60; zucchero semolato, lire 6.80.

Caffè: Rio comune, lire 22.10; Santos buono, lire 25.80.

Lardo: americano, lire 8.70; nostrano I, lire 10.30; nostrano II, lire 9.40.

Strutto: nazionale, lire 8.10; americano lire 8.20.

Burro fresco naturale, lire 16.80.

Farina di grano turco giallo-bianca, lire 1.40.

Fagioli galiziani, lire 2.

Orzo grosso N. 10, lire 2; orzo grosso N. 5, lire 2.30.

Surrogato di caffè Frank da 100 gr. lire 1.40; da 200 gr. lire 2.55; da 500 gr. lire 6.40.

Piselli spezzati nazionali, lire 3.10.

Il centenario del cimitero di Prosecco

Una messa in suffragio dei morti

Domenica prossima, nella ricorrenza del centenario del vecchio cimitero di Prosecco, gli abitanti della suddetta località assisteranno a una solenne messa da campo, che verrà celebrata all'aperto nel recinto di sepoltura. La messa verrà celebrata alle 10. Nel pomeriggio, alle 16, dalla chiesa parrocchiale del luogo uscirà una processione che, percorrendo il paese, si recherà in pellegrinaggio al camposanto.

L'arrivo dei dopolavoristi di Fabriano

Questa mattina, alle 8, giungerà nel nostro porto e andrà ad ormeggiarsi alla testata del molo Audace, il piroscafo «Città di Zara», recante a bordo circa 500 sindacalisti e dopolavoristi delle cartiere Miliani di Fabriaco (Ancona), i quali rimarranno, ospiti graditi di Trieste, due giorni.

La colonna dei lavoratori fascisti è accompagnata dall'on. Miliani, dal segretario nazionale del Sindacato fascista dei cartari, Pietro Peretti, e dall'ing. Vecchini, segretario dei Sindacati della provincia di Ancona.

Il segretario dell'O. N. D. di Trieste, signor Bais, e l'economo signor Pittani, hanno provveduto agli alloggiamenti e al vitto dei gitanti nei vari alberghi e ristoranti della città.

Saranno al molo ad attendere i graditi ospiti il comm. Melchiori, segretario generale dell'Ufficio provinciale dei sindacati; il cav. Toschi, segretario del Sindacato portuale; il signor Mulè, del Sindacato del commercio, una rappresentanza dell'O. N. D., nonchè la colonia dei marchigiani.

I gitanti, dopo visitata la città, partiranno alla volta di Postumia e quindi si recheranno in pellegrinaggio al Cimitero degli Invitti di Redipuglia.

Gli ex-combattenti di Avellino

in visita a Trieste

Iersera, con il treno delle 20.28, proveniente da Udine, giunsero nella nostra città, un'ottantina circa di ex combattenti di Avellino, reduci dai campi di battaglia, che hanno visitato nella giornata di ieri. Visitata Gorizia e i dintorni, la comitiva partì per Trieste.

Gli ex combattenti, che sono accompagnati dal comm. Amerigo Petrizzi della Federazione Provinciale di Avellino, appena scesi dal treno, che giunse alla stazione in perfetto orario, vennero accompagnati al Ristorante della Stazione, ove fra la più schietta allegria consumarono la cena, quindi si distribuirono per gli alberghi loro assegnati.

Stamane gli ospiti si recheranno sul colle di S. Giusto, visiteranno il Museo di Storia Patria, il Castello di Miramare e verso le 13, al Ristorante della Stazione, pranzeranno.

Nel pomeriggio, con il treno delle 14.40, i graditi ospiti lascieranno Trieste, per recarsi alle Grotte di Postumia, quindi partiranno per Fiume, ove pernotteranno.

Da Fiume partiranno per Zara, ove avranno festose accoglienze. Quindi, dopo una breve sosta in quella bella città, gli ex combattenti partiranno per Ancona, ove avrà fine il pellegrinaggio.

Scrittori nostri. L'illustre prof. Rafaele Corso, al convegno dei folkloristi in Firenze, tenutosi il 10 giugno di quest'anno, tenne una relazione sullo stato attuale degli studi folklorici in Italia, presenti studiosi di grande valore. Fra i maggiori folkloristi d'Italia egli annoverò il nostro Francesco Babudri. Ora nell'ultimo fascicolo di *Il Giornale di politica e di letteratura* che esce a Pisa, il Corso ricorda appunto l'attività scientifica del Babudri in due punti: nello studio e nella raccolta dei documenti di folklore giuliano, e nel lavoro, ancora inedito, della relativa bibliografia ragionata.

UN SUCCESSO ENTUSIASTICO

riportò ieri al

Cinema del Corso

la bellissima cine-commedia:

La principessa della Czarda

con **LIANE HAID**

OGGI REPLICHE DALLE 17 IN POI

Per queste rappresentazioni non sono valide nè le tessere, nè gli inviti.

Solo con la vera **SALITINA M. A.** potete essere sicuri di prepararvi la più deliziosa acqua mineralizzata da bere, tanto pura che frammista al latte, bibite o vino al quale da un gusto squisito. La **SALITINA** purifica l'acqua, la rende leggera, digestiva, antiurica, diuretica ed è il più raccomandato regime, preventivo o curativo contro l'eccesso di acido urico e le sue gravi conseguenze.

Rifiutate le imitazioni! Esigete la **SALITINA M. A.** in scatole originali per 12 litri.

Colonie feriali che si chiudono
e scuole che si aprono

Il Prefetto e il Segretario federale
visitano la colonia di Senosecchia

L'opera che quest'anno il Fascio di Trieste ha condotto a favore delle sue colonie estive di Senosecchia e di San Bartolomeo, ha dato risultati veramente importanti, che hanno avuto il plauso delle più alte gerarchie. Ieri mattina S. E. il prefetto Fornaciari ha voluto visitare, accompagnato dal segretario federale ing. Cobolli-Gigli, la colonia di Senosecchia riportando dalla visita la migliore impressione sul funzionamento e sull'organizzazione della colonia stessa. Erano a ricevere gli ospiti il podestà di Senosecchia Meden, il segretario politico Giamporcaro, il bravo direttore della colonia Caffieri, il dott. Rizzo, il direttore scolastico Rinaldi e il pretore Pepe.

S. E. Fornaciari assistette all'adunata dei piccoli villeggianti, il cui aspetto floridissimo denota l'ottimo trattamento e i benefici risultati della campagna, e quindi alle esercitazioni militari comandate dal milite Vidmar e a quelle ginnastiche del maestro De Franceschi. S. E. il Prefetto visitò quindi con grande interesse i locali della colonia guidato dal direttore Caffieri, al quale espresse a più riprese la sua soddisfazione per i risultati veramente importanti ottenuti. Tutti i bambini infatti sono aumentati di peso e godono perfetta salute.

S. E. Fornaciari si recò anche alla casa Giorgini, dove sono i dormitoi dei bambini e anche qui ebbe modo di ammirare l'ordine, la pulizia, la bellezza delle camerate. Prima di lasciare Senosecchia, il Prefetto ebbe nuove parole di lode per le signore del Fascio, che tanto validamente coadiuvarono il Segretario federale nell'organizzazione della colonia e per il direttore Caffieri, che con amore e sacrificio ha saputo dare grande impulso alla colonia di Senosecchia, che si può dire essere veramente un modello del genere.

Tanto all'arrivo che alla partenza, i bambini manifestarono la loro gioia e riconoscenza al Prefetto e all'ing. Cobolli con grida di evviva e battimani.

Questa mattina alle 9.30 S. E. Fornaciari con il podestà sen. Pitacco e l'ing. Cobolli-Gigli si recheranno a visitare la fiorente colonia di San Bartolomeo.

La chiusura della colonia
della Congregazione di carità a Villa Opicina

Domenica ebbe luogo la festicciola di chiusura della colonia feriale dell'Educatorio femminile nella scuola comunale di Villa Opicina. Il trattenimento fu organizzato con il generoso concorso di numerose famiglie di villeggianti, fra i quali i signori Carla e cav. Menotti Morpurgo, che anche quest'anno furono larghi di affettuoso interessamento verso le allieve dell'Istituto, i signori Treulich che, insieme ai signori Severi, Goldsmid, Poillucci, Forti, Coen, Iona, Prendini e Besso, vollero donare a tutte le allieve, nella festicciola d'addio, un panino dolce, gelato e un cartoccio di caramelle, e misero a disposizione per la giornata un magnifico grammofono con una serie di bellissimi dischi.

La festicciola lasciò una gradita impressione negli intervenuti, che manifestarono alla dirigente sig.na Sigoni il loro vivo compiacimento. Le fanciulle che trascorsero un bellissimo pomeriggio, sono riconoscenti a tutti i generosi benefattori.

Chiusa la colonia, ieri tornarono in città tutte le allieve, irrobustite dal soggiorno nella colonia e d'animo lieto, a prepararsi per la ripresa della frequentazione scolastica e, le maggiori, per iniziare il loro tirocinio professionale.

L'apertura dell'anno scolastico
nelle scuole elementari del Comune

Il Municipio pubblica la seguente notificazione:

«Poichè nel luglio u. s. vennero iscritti d'ufficio tutti coloro che avevano frequentato nell'anno scolastico 1927-28 una delle civiche scuole elementari di città e del suburbio, le iscrizioni alle dette scuole verranno fatte quest'anno nei giorni 17, 18 e 19 settembre soltanto per gli alunni della prima classe (esclusi i ripetenti) e per quelli delle classi superiori provenienti da altre città o da una scuola privata.

All'atto dell'iscrizione, i nati negli anni 1921 e 1922 dovranno presentare un certificato legale, emesso dall'ufficiale sanitario, di vaccinazione o di superato vaiolo; i nati negli anni 1914, 1915, 1916, 1917, 1918, 1919 e 1920 il certificato legale, emesso dall'ufficiale sanitario di rivaccinazione o di superato vaiolo. Le stesse disposizioni valgono anche per quegli alunni che vengono ammessi semplicemente agli esami speciali. Tutti gli alunni delle prime classi e quelli delle classi superiori provenienti da altre città o da una scuola privata dovranno essere inoltre provvisti di un certificato di sanità oculare emesso dall'Ufficio municipale di igiene. Per iscrivere i bambini (nati negli anni 1921 e 1922) alla prima classe elementare, non è necessario ritirare, come negli anni scorsi, il certificato che veniva rilasciato dall'Ufficio anagrafico (via Armando Diaz 23, III piano, stanza 63).

Le iscrizioni nelle civiche scuole elementari dell'altipiano avranno luogo invece alle solite modalità, nei giorni 17, 18 e 19 settembre per tutti coloro che dovranno frequentarle nell'anno scolastico 1928-29 anche se le avessero frequentate nell'anno scolastico decorso.

Sono obbligati alla frequentazione della scuola elementare tutti i fanciulli (le fanciulle) dal 6.o al 14.o anno compiuto, fatta eccezione di quelli che frequentano una scuola superiore, di quelli che godono e godranno dell'istruzione domestica, di quelli che causa un difetto fisico o mentale non possono frequentare alcuna scuola e di quelli infine che vennero per qualsiasi motivo esonerati dall'Autorità scolastica dall'obbligo di frequentare la scuola.

Tutti i fanciulli (le fanciulle) che hanno da iscriversi alle scuole elementari di città si presenteranno nei giorni suindicati alla scuola del proprio rione.

L'inizio delle lezioni regolari avrà luogo il 17 corr. alle ore 9.

Coloro che in seguito a cambiamento di abitazione devono iscriversi ad una scuola diversa da quella da essi frequentata nel corso anno scolastico, si presenteranno alla nuova scuola muniti della accompagnatoria che sarà solo rilasciata dalla scuola di provenienza.

Fanciulli e fanciulle che godranno dell'istruzione domestica o verranno iscritti in una scuola privata, come pure coloro che, causa un difetto mentale o fisico, non possono frequentare alcuna scuola, dovranno venir notificati entro il mese di settembre all'Ufficio anagrafico.

La sessione d'esami, di cui agli art. 189 (secondo comma) e 192 del T. U. delle leggi sull'istruzione elementare, sarà tenuta nei giorni 17, 18 e 19 corr. in ogni scuola elementare di città, del suburbio e del territorio.

Chi non si atterrà a tali disposizioni e non iscriverà i propri figli nei giorni suindicati, incorrerà nelle penalità previste dalle vigenti leggi».

Le iscrizioni all'Istituto Tecnico F. Crispi
di Monfalcone

MONFALCONE 5

Al nostro maggiore istituto, che ha già dato nel decorso anno brillanti risultati, sono già affluite, in questi giorni, numerose domande di iscrizione, degno di rilievo è l'affluenza dei giovani residenti nei paesi del circondario, molte altre domande sono già in corso di presentazione e sarebbe bene che i ritardatari sollecitassero il disbrigo per non attendere proprio l'ultimo giorno.

Il nostro istituto tecnico «Francesco Crispi» avrà quest'anno il corso inferiore completo di quattro classi, ed ecco così nel breve volgere di tempo, creata e completata in tutte le sue classi un'istituzione che risponde perfettamente alle necessità culturali della nostra città e delle località vicine della «Bassa Friulana». Esso è stato ideato e voluto dal podestà comm. dott. Bruno Coceani, che seppe realizzare quello ch'era un vivo desiderio e un giusto postulato della cittadinanza, la quale sentiva il bisogno di una scuola capace di adempiere al compito d'istruire, educare, forgiare le anime dei giovani secondo i dettami della scuola fascista.

L'istituto è amministrato da un Consiglio d'amministrazione presieduto dal podestà. Il programma di studio, la distribuzione delle materie e l'orario, sono in tutto e per tutto identici a quelli dei R. Istituti. Sino al giorno 10 settembre sono aperte le iscrizioni e per essere ammessi alla prima classe si richiede l'età di dieci anni compiuti o da compiere nel rispettivo anno solare, la prova delle necessarie cognizioni preliminari, la quale si offre mediante esame. Per essere ammessi nelle altre classi, II, III, IV, si richiede l'età corrispondente, la prova delle cognizioni preliminari, che si offre mediante l'attestato di passaggio di altra scuola media inferiore, oppure l'esame d'idoneità che comprovi la necessaria preparazione. La tassa scolastica unica ed eguale in tutte le classi che ammonta a lire 800 annue, è pagabile in quattro rate.

Alla fine della IV classe, gli scolari possono presentarsi a sostenere l'esame di Stato presso un R. Istituto tecnico superiore, magistrale superiore o scientifico, per ottenere l'ammissione e proseguire gli studi.

A preside dell'Istituto è preposto sin dall'anno decorso il dott. prof. Alberto Chersi, figura di studioso e di appassionato della scuola, alla quale ha dato già venti anni d'insegnamento. Sono al suo fianco collaboratori fedeli e valenti nelle scienze, provenienti da altre scuole medie della regione.

La vaccinazione per gli scolari

L'Ufficio d'igiene del Comune di Trieste informa che a tutto il 19 settembre a. c. avrà luogo la prescritta vaccinazione e rivaccinazione degli scolari, giornalmente, alle 10.30, negli ambienti dello stesso ufficio, ai quali si accede dalla via SS. Martiri 1A. Ivi, in contempo, verranno rilasciati i certificati di sanità oculare.

La vaccinazione giornaliera è stata disposta nell'intento di evitare gli eccessivi affollamenti negli ultimi giorni che precedono l'apertura delle scuole.

Le supplenze al Liceo scientifico «Guglielmo Oberdan». Secondo le norme della circolare ministeriale N. 61 del Boll. Uff. N. 34 del 21 agosto 1928, le domande per il conferimento di supplenze e di incarichi nell'anno scolastico 1928-29 devono essere presentate al preside, con tutti i documenti prescritti, entro il 10 settembre.

Iscrizioni ed esami al Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri». Le iscrizioni sono aperte dal primo settembre e si chiudono il 25. Le norme relative sono pubblicate all'albo dell'Istituto. Le prove scritte dell'esame di ammissione alla I classe del Ginnasio si faranno nei giorni 17 (aritmetica), 18 (dettato e disegno), 22 (integrativa); quelle di tutti gli altri esami si faranno nei giorni 17 (italiano), 18 (versione dal latino), 19 (versione dall'italiano in latino), 21 (lingua straniera), 22 (greco) e avranno inizio alle ore 9. Il diario delle prove orali sarà pubblicato all'albo dell'Istituto.

Movimento di funzionari scolastici. L'Ispettore scolastico di Tolmezzo, Vincenzo Biasno, è stato trasferito a Este (Padova). Il direttore didattico Antonio Sandrucci (ex Craizer) è stato trasferito da Casarsa della Delizia a Pirano; il direttore didattico Luigi Virgulin da Romans d'Isonzo a S. Daniele del Friuli; il direttore didattico Alfredo Lazzarini, già trasferito a Rivignano, resta a Palmanova.

L'Albo dei Volontari. Seguendo l'esempio del Comune di Trieste, la Riunione Adriatica di Sicurtà, riconoscendo l'importanza storica dell'opera, che documenta meglio d'ogni altra l'italianità della nostra regione, con simpatico gesto ha deciso di acquistare 25 esemplari dell'Albo dei »Volontari delle Giulie e di Dalmazia». facendone richiesta direttamente alla Compagnia Volontari. Non v'ha dubbio che il nobile esempio troverà molti imitatori.

Un pensiero di Nobile per Trieste. Oggi nella vetrina della Libreria Zanichelli sarà esposta questa lettera che, insieme con una fotografia fregiata d'autografo, il generale Nobile inviava al poeta Gianni Carmine, dopo aver ricevuto il recente suo carme:

«A Gianni Carmine, grazie per il suo canto che — perchè nato in Trieste — mi ricorda la dolce emozione provata quando il 24 maggio al Polo vibrarono nell'aria gelida le note familiari delle «Campane di S. Giusto». - Nobile».

Corsi all'Istituto delle Piccole Industrie
di contabilità, di diritto del lavoro e fiscale

All'Istituto per le Piccole Industrie verrà aperto prossimamente un corso di contabilità industriale, promosso allo scopo di rendere familiari ai piccoli industriali e loro di pendenti le norme fondamentali della contabilità e l'impianto e svolgimento delle tenute dei libri in un esercizio industriale di media importanza. Il programma sarà svolto in forma piana e razionale, avendo per base un sistema pratico e semplice per esercizi minori, e tratterà pure delle disposizioni del Codice di Commercio e delle operazioni cambiarie e bancarie. Il corso comprenderà circa 60 ore d'istruzione distribuite su lezioni serali di due ore ciascuna ed è gratuito. La tassa d'inscrizione importa lire 30, con ciò che i mezzi didattici saranno messi a disposizione dall'Istituto.

Fra breve sarà pure aperto all'Istituto un corso sul diritto del lavoro, disposto con particolare riguardo ai bisogni dei piccoli industriali che attendono anche al commercio e hanno contatti con le varie autorità, con l'ufficio imposte, con sindacati, federazioni ecc., e ai quali derivano dal proprio esercizio diritti e doveri, che norme fondamentali e interesse personale impongono di conoscere esattamente per non trascurare i doveri e per tutelare i diritti. L'ignoranza di leggi nuove o sovrapposte o poco note ha, specialmente per i piccoli industriali, conseguenze spesso assai sgradevoli e la inosservanza di termini, l'omissione di dichiarazioni ecc., cagionano multe, necessità di ricorsi e perdite pratiche, che costano altri sacrifizi di tempo e di denaro. Sarà perciò di grande utilità per esercenti e artigiani di orientarsi in questo breve corso, gratuito e serale, sulle disposizioni del diritto sindacale, dei rapporti di lavoro, della previdenza sociale ecc. nonchè sulle modalità per l'ottenimento e la rinnovazione delle licenze, cessioni e trasferimenti, rapporti di società e quanto altro tocca l'esercizio di un'industria nel campo amministrativo.

Infine si svolgerà prossimamente all'Istituto pure in un breve ciclo di circa dieci conferenze gratuite e serali, un un corso sul diritto fiscale, che ha lo scopo di divulgare fra i piccoli industriali e i loro dipendenti, le norme vigenti in materia di tributi, ricorsi, sgravi, rettifiche, contenzioso, imposte fondiarie-terreni, fabbricati-catasto, delle varie categorie di ricchezza mobile, dell'imposte complementari, delle sovraimposte comunali e camerali, tasse, bolli, registro, scambi e altre varie.

Tutti i piccoli industriali, loro impiegati e dipendenti che avessero interesse di frequentare l'uno o l'altro di questi corsi, sono invitati a presentare le loro domande di ammissione, a voce o in iscritto, entro il 10 settembre corr. alla cancelleria delle Piccole Industrie in via del Lazzaretto Vecchio 52, dove potranno avere maggiori informazioni.

La prossima riunione plenaria
del Consiglio provinciale dell'Economia

Lunedì prossimo avrà luogo l'adunanza plenaria del Consiglio provinciale dell'Economia. Tutti i membri sono stati convocati da S. E. il Prefetto a tale adunanza, che si terrà alle 17 nella sala maggiore dell'edificio consigliare. Sarà pertrattato il seguente ordine del giorno:

1) Comunicazioni della Presidenza; 2) aprovazione del bilancio consuntivo 1927; 3) approvazione del bilancio preventivo 1928; 4) contributo pro Monumento a Guglielmo Oberdan; 5) contributo annuo al costituendo Consorzio per l'organizzazione di una scuola di pesca; 6) contributo al Comitato italiano per lo studio dei problemi della popolazione; 7) nomina del Comitato per l'amministrazione del Laboratorio chimico-merceologico; 8) aprovazione dei nuovi regolamenti per la formazione del ruolo dei periti commerciali, industriali ed agrari e di quello dei curatori in fallimenti; 9) iscrizione supplementare di periti in pellami nel ruolo dei periti industriali e commerciali; 10) approvazione del nuovo statuto della Cassa di Risparmio Triestina; 11) eventuali.

Qualora l'ordine del giorno non fosse esaurito, se ne continuerà la trattazione in una seconda seduta, fissata per martedì 11 settembre 1928, alle 17. Il bilancio consuntivo 1927 e quello preventivo 1928 saranno depositati a disposizione dei consiglieri presso l'ufficio di ragioneria del Consiglio a partire da stamane.

L'appalto dei lavori di pavimentazione
della via dell'Istria

Il giorno 1.o settembre corr. ha avuto luogo, nella sede del Palazzo di città, davanti al podestà dott. Giorgio Pitacco l'asta pubblica per l'appalto, in due lotti separati, dei lavori di pavimentazione con cubetti di porfido della via dell'Istria dal cavalcavia alla via Valmaura. Per il primo lotto, che comprende il tratto di strada che va dal cavalcavia al chil. 2.800, il prezzo base soggetto a ribasso era di lire 741 mila 888. Per il secondo lotto, che comprende il tratto di strada che va dal chil. 2.800 al chil. 3.590 il prezzo base soggetto a ribasso era di lire 734.426.

Sono state fatte le seguenti offerte di ribasso: a) Per i lavori del primo lotto: Impresa Gorlato 11.10%, Società Anonima Porfidi d'Italia 14%, Cooperativa Triestina fra Operai Edili 16.70%, Impresa Goebel e Forti 4.80%; b) per i lavori del secondo lotto: Impresa Onorato Gorlato 14.20%, Società Anonima Porfidi d'Italia 11.50%, Cooperativa Triestina fra Operai Edili 16.70%, Impresa Goebel e Forti 4.50 per cento.

In seguito a tale risultato il Podestà che presiedeva l'asta, ha aggiudicato i lavori del primo e del secondo lotto alla Cooperativa Triestina fra Operai Edili, che aveva fatto la migliore offerta. Giuste le disposizioni dell'appalto, i lavori in parola dovranno essere ultimati entro quattro mesi.

I trattenimenti del Comitato Tergestino. Domenica prossima 9 corr., dalle 18 in poi, il Comitato Tergestino terrà nell'elegante sala Tersicore di via Crispi 7, il secondo trattenimento danzante domenicale. Il Comitato prepara delle novità affinchè gli amanti di Tersicore possano trascorrere delle ore liete. Le danze saranno dirette dal maestro Di Giosafatto. Si interviene verso invito che si può ritirare presso il Comitato ogni sera in sala.

Il raccolto zuccherino russo. Pare che la prossima campagna zuccherina russa prometta molto bene, tanto che il Governo fa conto d'un raccolto di 15 milioni di quintali di barbabietole, contro 13 milioni di quintali dell'anno scorso. Le pioggie degli ultimi giorni hanno certo contribuito a questi risultati.

La partecipazione degli Avanguardisti
al convegno ciclo-turistico di Duttogliano

Come abbiamo ampiamente riferito sul *Piccolo della Sera* del 3 corr., domenica 9 corr. avrà luogo a Duttogliano un grande convegno ciclo-turistico indetto dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

Il Comando della 298.a Legione Avanguardisti «G. Oberdan» ha deliberato di far partecipare una intera Coorte di Avanguardisti a questa importante manifestazione e precisamente la IV, composta dalle Centurie X, XI, XII, XIII e XIV, nonchè il manipolo ciclisti. Sarà gradita la partecipazione degli Avanguardisti appartenenti alle Centurie studentesche. Comandante sarà il C. M. prof. Finazzer-Flori.

L'adunata della Coorte seguirà alle ore 6 precise di domenica, davanti al Comando di Legione, via d'Annunzio 1.

Formata la colonna, gli Avanguardisti marceranno fino a Duttogliano, dove prenderanno parte alle manifestazioni sportive che lassù si svolgeranno. Tenuta di fatica, colazione dal sacco; ritorno a piedi nella serata di domenica.

Pellegrinaggio al Santuario di Barbana. Domenica 9 settembre, tempo permettendo, avrà luogo un ultimo pellegrinaggio al Santuario di Barbana. La partenza seguirà dal molo Audace alle 6.30 e il prezzo cumulativo è di lire 10. Pranzo dal sacco. C'è un ottimo servizio di trattoria per coloro che intendono provvedersi sul posto. I biglietti si ritirano nel negozio di Arte Sacra, via del Pesce 4.

Ballo a Barcola. Domenica prossima, sotto gli auspici del Circolo Nazionale di Barcola, il Comitato studentesco terrà un festino di danza. Le danze avranno inizio alle 17. Il Comitato sta preparando delle gustose sorprese e delle originali attrazioni per gli intervenuti. Alla fine della festa ci sarà servizio di autocorriere e trams.

L'arresto degli scassinatori di due casseforti

Verso la fine dello scorso mese, ignoti ladri penetrarono nella pasticceria di Andrea Novak, in via Giuseppe Parini N. 10, ove squarciarono, da veri periti del genere, la massiccia cassaforte, che si trovava in un angolo dello scrittoio nel retrobottega, impadronendosi di 4000 lire, che trovarono nel reparto del tesoro.

Del fatto, come abbiamo riferito in quel tempo, si occuparono immediatamente tanto la squadra mobile quanto gli agenti del commissariato di via Brunner, i quali, in seguito a precise disposizioni impartite dal commissario cav. Terrana, si misero subito alla ricerca degli scassinatori. Fatto un sopraluogo dove venne consumato il furto, ben poca cosa gli agenti poterono rilevare, poichè i ladri ebbero la precauzione di lavorare la cassaforte, muniti di guanti, onde non lasciare neppure le impronte digitali. Le indagini, al primo momento, si presentavano piuttosto difficili, ma in seguito, per l'intervento del maresciallo Vecchietti della squadra mobile, la faccenda cominciò man mano a chiarirsi, tant'è vero, che dopo alcuni giorni dello squarciamento, gli agenti trovarono una buona pista e procedettero all'arresto di alcuni pregiudicati, gravemente indiziati. In seguito, poi, vennero arrestate due donne, come favoreggiatrici e infine, altri sospetti.

Gli importanti arresti portarono alla luce un altro reato a loro carico, si scoperse cioè, ch'essi erano pure autori dello squarciamento della cassaforte della Fabbrica Tabacchi «Spierer e C.o», con magazzini al Punto Franco Vittorio Emanuele III.

Come i lettori ricorderanno, l'audace colpo ladresco venne consumato alcuni mesi or sono e fruttò agli audaci la non indifferente somma di 30.000 lire.

Ora sembra, che le prove a carico degli arrestati, sia per il primo che per il secondo reato, sieno schiaccianti e che gli autori abbiano confessato.

Nella giornata di ieri, le indagini vennero ultimate e gli arrestati passati parte alle carceri del Coroneo e parte a quelle dei Gesuiti, a disposizione dell'autorità giudiziaria, alla quale vennero pure inviati i verbali e gli interrogatori degli arrestati.

Una casa incendiata
dietro il Cimitero di S. Anna

Un altro incendio è scoppiato ieri, alle 10.30, in una casa di campagna sita dietro il Cimitero di S. Anna. Si recò sul luogo il ten. Uxa con due treni di campagna. Le fiamme già linguegiavano sul tetto della casa, che l'incendio distrusse quasi al completo.

A proposito di odontoiatri abusivi. La dottoressa Liebermann ci scrive per rilevare che nel suo ambulatorio odontoiatrico non si presentarono due agenti fingendo di volersi curare dei denti guasti, ma un solo carabiniere in borghese, che si legittimò e al quale ella fece visitare l'ambulatorio, che fu trovato conforme alle norme sanitarie in vigore. All'agente la dottoressa mise inoltre a disposizione volontariamente tutto quanto le fu chiesto.

Premesso questo, la dottoressa Liebermann continua: «La mia attitudine ad attendere a lavori odontoiatrici è dimostrata dal diploma di specializzazione della facoltà medica dell'Università di Lipsia che ho frequentato e assolto e, d'altronde sono in corso le pratiche per ottenere la nostrificazione del titolo germanico. Non si verifica pertanto che io abbia esercitato addirittura clandestinamente la professione del dentista senza essere assistita da medico e non ho quindi nulla da temere della giustizia».

La dottoressa Liebermann, che ci ha inviato la lunga rettifica è accontentata; ma ci teniamo a rilevare che alla sua laurea abbiamo accennato già noi e che per lei, allora, come dopo la rettifica, l'esercizio regolare dell'odontoiatria rimane vietato finchè quelle tali pratiche in corso non saranno concluse, com'ella spera, favorevolmente.

Per risparmiare il bimbo. La casalinga Maria Fragiacomo, di 38 anni, nella propria abitazione di via dell'Istria 55, era intenta a levare dal fuoco una pentola contenente latte bollito, e la reggeva per portarla sul tavolo, allorchè il suo bambino correndole incontro la urtò. Per impedire al liquido di cadere addosso al figlioletto, la madre trasse a sè la pentola e il liquido le si versò sul petto. Riportò gravi scottature e fu dovuta soccorrere dalla Guardia medica che la fece trasportare all'ospedale dove fu accolta e dichiarata guaribile in quindici giorni.

L'incaricato di porto ispettore Giuseppe Vitiello, d'Isola, ci prega di rilevare che il nocchiere di porto ex regime Geremia Fumolo non è il dirigente della Delegazione d'Isola, come pubblicato in un recente articolo del nostro giornale, ma un semplice agente subalterno.

Littoria

58.a Legione M. F. V. Tutti i capisquadra e militi inquadrati nel battaglione Camicie nere sono comandati in divisa con giubba in caserma sabato 8 settembre alle 21 precise, onde partecipare ad un'esercitazione notturna a mezzo camions.

— Gli allievi del gruppo bandistico sono comandati di presentarsi oggi alle ore 18 in caserma (via Ferrera 12) per la lezione di musica.

Seduta dei delegati del Dopolavoro. Per questa sera, alle 20.30, sono convocati in sede dell'O. N. D. tutti i delegati delle società aderenti, non una esclusa, per una seduta di breve durata, nella quale verranno presi tutti gli accordi per la scampagnata a Duttogliano. I delegati dovranno indicare il numero approssimativo dei partecipanti di ogni singola società, tanto in partenza da Trieste a piedi, quanto di quelli che raggiungeranno Duttogliano con i treni della mattinata.

Coorte marinara «N. Sauro». Domenica 9 settembre, adunata della Coorte marinara alle 7.30 dinanzi al comando della Legione (via G. d'Annunzio) per recarsi a Isola a visitare quella fabbrica «Arrigoni-Sanguinetti». La gita sarà effettuata con un mezzo gentilmente messo a nostra disposizione dalla Capitaneria di porto di Trieste. Gli avanguardisti sono tenuti a portare con sè la colazione per la giornata, nonchè le mutandine da bagno.

Opera Nazionale Balilla. E' pervenuto al presidente del locale Comitato provinciale dell'O. N. B. da parte della Centuria di avanguardisti fiorentini, ospiti della nostra città, alcuni giorni or sono, il seguente telegramma di ringraziamento per le accoglienze cordiali avute da parte del presidente, dagli ufficiali e dagli avanguardisti: «Avanguardisti 564.a Legione ringraziano affettuose, indimenticabili accoglienze, inviano alla S. V. e avanguardisti di Trieste triplice alalà. Aggiungo miei particolari ossequi e ringraziamenti. Comandante Baldi».

298.a Legione avanguardisti. Gli avanguardisti Servadei, Pagliaro, de Petroni, Cravos, Contieri e tutti quelli che vogliono dedicarsi al tiro a segno si trovino questa sera alle ore 19.30 al comando di Legione.

Gli iscritti alla XI Centuria sono comandati di intervenire all'adunata di questa sera per le 20 in sala Dante.

Gli avanguardisti appartenenti alla XII Centuria sono comandati all'adunata, in borghese, che avrà luogo venerdì 7 corr. alle 20 in sala Dante.

I capisquadra della X Centuria sono comandati di trovarsi questa sera alle 19 precise in sede del comando per urgenti comunicazioni.

Le disgrazie sul lavoro

Ieri a mezzogiorno, mentre si recava a pranzo, il bracciante Matteo Maizen, di 49 anni, abitante in Gretta, per schivare un pesante carro tirato da due cavalli, davanti ai magazzini del «Silos», scivolò e un piede gli andò sotto una delle ruote. Ebbe due dita schiacciate. Con l'autoambulanza della Guardia medica venne trasportato all'Ospedale Regina Elena e quivi accolto nel reparto chirurgico.

— In altre circostanze, si è prodotto lesioni a due dita della mano destra tale Egidio Basile, di 29 anni, ferroviere, abitante in via del Monte 21. Egli lavorava nell'officina della Stazione di Campo Marzio, manovrando una pialla meccanica, nella quale le due dita restarono pressate gravemente. Fu accolto all'Ospedale Regina Elena.

— Cadendo da un carro ferroviario si è fratturato ieri l'osso sacro il bracciante Stefano Gerin, di 34 anni, abitante in via Revoltella 5. Egli lavorava sul carro, allorchè, in seguito a un brusco movimento della trattrice, perdette l'equilibrio e cadde da due metri d'altezza. La disgrazia è avvenuta davanti all'hangar del Lloyd, durante le operazioni di sbarco. Avvertita la Guardia medica, il Gerin fu poi trasportato con l'autolettiga all'Ospedale Regina Elena, dove fu accolto con prognosi riservata, avendo riportato inoltre contusioni al costato destro, alla spalla e alla regione sacrale.

Una donna muore per procurato aborto
L'arresto della levatrice

MONFALCONE, 5

Stamane all'ospedale Vittorio Emanuele III è deceduta una donna, tale Ivancich Rosa, nata Sandrigo, di 42 anni, ch'era stata accolta d'urgenza, in grave stato, nel reparto maternità, vittima di una pratic aabortiva.

L'arma benemerita, a conoscenza di tutto, ha fatto appena in tempo a procedere all'interrogatorio della donna, che ha confessato pienamente denunciando che a farla abortire era stata la levatrice del Comune di Staranzano, tale Maria Cocus, di 51 anni, alla quale aveva già pagato 160 lire in conto. Fatta la grave deposizione, la donna entrava in stato comatoso e spirava poco dopo.

I carabinieri hanno intanto proceduto all'arresto della levatrice, alla quale hanno anche sequestrato una valigetta contenente ferri chirurgici. Il grave fatto, appena noto alla cittadinanza, è stato oggetto di appassionati commenti.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria del primario cav. dott. Adolfo de Dolcetti, dall'avv. dott. Pompeo Robba lire 30 pro Congregazione di Carità; dalla famiglia dott. Gino Raunich lire 100 pro Guardia medica; dal dott. Ferruccio Apollonio lire 25 pro Associazione medica (fondo vedove e orfani); dall'ing. Giulio e dott. Cesare Pagnini lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Ginevra e Guglielmo de Stadler lire 20 pro Lega Nazionale; da F. Celegato lire 20 pro Associazione mutua fra impiegati (fondo vedove e orfani); dalla famiglia Perdich lire 50 pro Congregazione di Carità; dal cugino prof. Guglielmo Krammer lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal senatore conte Segrè-Sartorio lire 100 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Antonio Fonda, da Ermanno Beranek (Gorizia) lire 20 pro Società lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Adriano Duriava, da I. e R. Rochlitzer lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Maria Simsich, da Federico D'Agnolo lire 20 pro Guardia medica.

Per onorare la memoria di Edoardo Klein, dalla Ditta Giovanni Cappellani lire 20 pro Guardia medica.

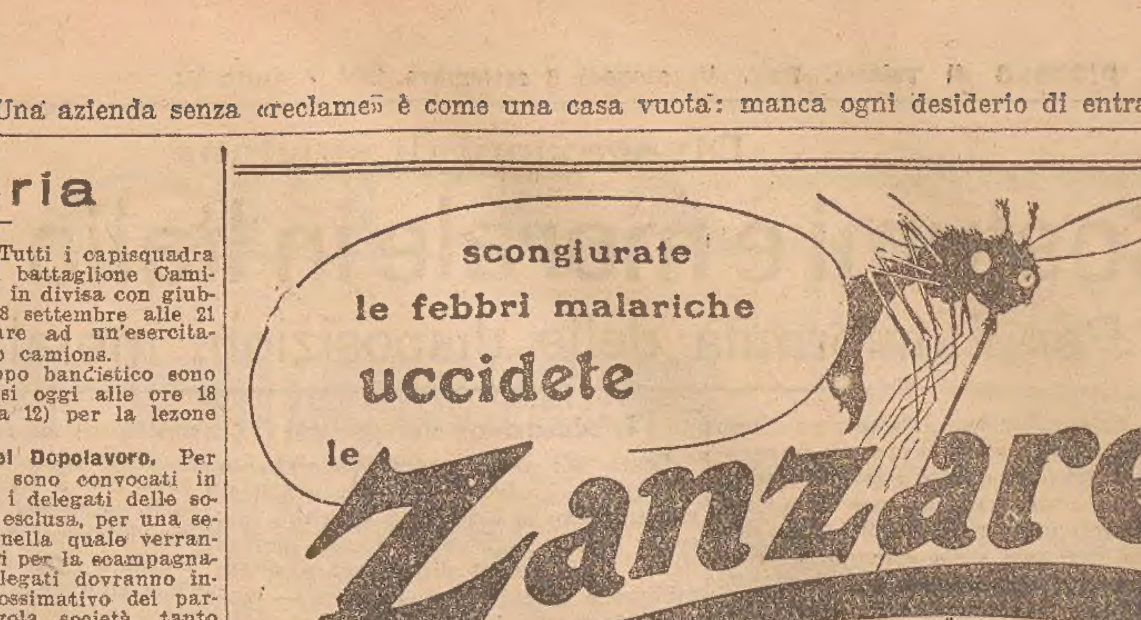
Per onorare la memoria del padre del dott. Giulio Bartoli, dagli impiegati dell'Ufficio istruzione lire 55 pro Congregazione di Carità.

Da Marta ed Ottone Fischl lire 50 pro Guardia medica, lire 100 pro Società Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Società contro la tubercolosi.

Per una copia del libro «I Volontari delle Giulie e di Dalmazia» offertogli in omaggio, da S. E. il generale Ferarrio, comandante del Corpo d'Armata, lire 100 pro Compagnia dei Volontari Giuliani.

Per ricostruire il Ricreatorio di Prosecco, dalla Ditta automobilistica Peressini-Zuccoli lire 200 pro Lega Nazionale.

scongiurate le febbri malariche uccidete le Zanzare col FLY-TOX



di uso facilissimo

Nessun insetto resiste ad una vaporizzazione di FLY-TOX.

il piu potente insetticida uccide profumando

Concessionaria per l'Italia e Colonie:
S. A. Stabilimenti Italiani Gibbs, Foro Bonaparte 14, Milano

GRAN CINEMA ITALIA
Il ritrovo familiare e preferito della città

OGGI in assoluta prima visione per Trieste, un colosso Fox-Film:

Per suo figlio
ovvero
La rinuncia all'amore

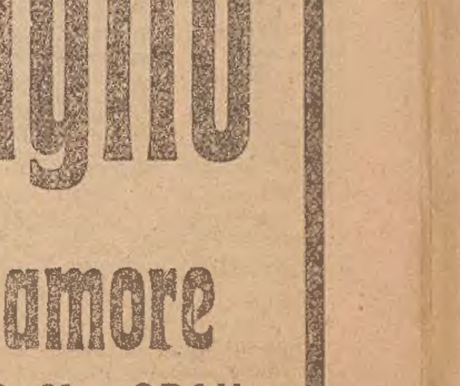
con ALMA RUBENS e WALTER Mc. GRAIL

La film ove l'amore della mamma splende come un' orifiamma.

Nessun aumento sui prezzi
I Posto adulti Lire 3.—; II Posto adulti Lire 2.—
» fanc. » 1.50; » fanc. » 1.—

Parchetti — piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3

A/B B. A. HJORTH & C. - Stoccolma (Svezia)
PRIMUS IL MIGLIORE DEI FORNELLI A GAS DI PETROLIO
In vendita in tutti i negozi di ferramenta e articoli casalinghi
(VENDITA SOLO A RIVENDITORI)
Rappr. per l'Italia: FERRAMENTA LOMBARDA
MILANO - Via A. Vespucci, 10-12



VITTORIO VENETO
COLLEGIO VESCOVILE DANTE ALIGHIERI
(Retta 1800). Chiedere programma.

Vendiamo tutta l'esistenza impermeabili
del nostro deposito al puro prezzo di costo: consigliamo di approfittare chiunque dell'occasione favorevole. Ecco alcuni prezzi:

IMPERMEABILI da uomo	L. 65.—
IMPERMEABILI da donna	» 67.—
IMPERMEABILI da bambini	» 30.—
MANTELLINE da bambini	» 30.—

LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
TRIESTE — Corso Vitt. Em. III 2

BANCA DELLA VENEZIA GIULIA
Società anonima - Capitale versato L. 5.000.000 - Riserve L. 1.063.745.27
Sede Sociale e Direzione Centrale TRIESTE
Filiali in tutta la regione - Ogni operazione di banca e cambio
Sede di TRIESTE — Piazza Carlo Goldoni N. 4
Orario di Cassa: dalle 9.30 - 12.30 e dalle 14.30 - 18, il sabato dalle 9 - 12 e l'Ufficio Cambio dalle ore 15 alle ore 18.

CASA di CURE - Ramiola
Studio e cura delle malattie di
Stomaco - Intestino - Cuore - Sangue
Arteriosclerosi - Reni - Diabete - Gotta
Nevrosi Funzionali - Astenie
CURA D'UVA
CHIEDERE PROGRAMMI ALLA DIREZIONE AMMINISTRATIVA
Indirizzo postale - telegrafico: Ramiola (prov. Parma)

10 LIRE costa un biglietto da 8 numeri della Lotteria BALILLA - Ogni numero concorre a tutti i premi per l'importo di L. 500.000 - Biglietto di 1 numero L. 2 e di 3 numeri L. 5

Uffici del giornale: Piazza Carlo Goldoni N. 1 - Via Silvio Pellico N. 6.

Girando per un'ora nel parco dei divertimenti

Gioia degli adulti e malinconia dei monelli

— Avanti, signori... orsi e foche polari vivi...

E' certamente interessante conoscere la fauna delle desolate regioni artiche, ma più divertente può riuscire a chi sa girare, l'osservare la folla multiforme e variopinta che ogni sera si accalca sullo spiazzo di piazza Oberdan, ove sulle macerie delle vecchie caserme è sorta in poche ore una città strana, illuminata da quattro festoni ad arco, rumorosa e agitata da un'ininterrotta epilessia, e in cui grida, risate, richiami, urla si confondono in un fantastico e assordante «jazz».

Il destino per 20 centesimi

I primi allettamenti per coloro che entrano sono costituiti da alcune cassettine che richiedono l'obolo trascurabile di 10 o 20 centesimi per predirvi l'avvenire. La monetina cade, la sfera gira un po' e quindi si ferma mostrandovi quale sarà il vostro domani. Ma il pubblico sembra non amare che l'oggi, perchè intorno a queste moderne... indovine non si affolla e, se mai, si lascia indurre in tentazione da altre cassette di zinco, sulle quali cartellini dalle scritte promettenti («Due modelle alle prese con un pittore», «La danza del ventre» ecc.) invitano a lasciar cadere un cinquantino, girare una manovella e applicare gli occhi ad una specie di pertugio, per osservare lo svolgimento d'una breve pellicola.

Ma, subito dopo, un «panopticum», o museo dalle figure di cera, richiama l'inclita guarnigione ad addentrarsi sotto una piccola tenda per conoscere la «scienza». Poichè è soltanto per adulti, tiriamo via, lasciando i monelli a lanciare occhiate indiscrete per vedere se è possibile scorgere e afferrare una briciola del pane della «scienza».

Un'infernale, assordante, scordata orchestrina si affanna a mettere insieme qualcosa d'armonico. Di primo acchito si risvegliano nel visitatore istinti oscuri e vandalici, ma, avvicinatosi all'ira, succede un indulgente sorriso: i musici non son altro che fantocci meccanici che, pestando, danno «fiato alle trombe», con una serietà di persone che si guadagnino onestamente il pane. Vicino ad essi un buffo «pierrot» dal naso rosso versa da una bottiglia, che non si vuota mai, un liquido rosso e porta alle labbra il bicchiere, trangugiando il contenuto con visibile soddisfazione. Ma tutto ciò non è che un richiamo, perchè, consegnando una lira, si entri nel «Teatro meccanico» a vedere ben altre meraviglie che non è onesto svelare.

Cos'è?

Misterioso e impressionante (o così dovrebbe essere), si trova «Il maniero delle streghe», una costruzione medioevale, alle finestre della quale sta seduta una strega col gatto sulle spalle, il drago che sprizza fiamme, la morte (o qualcosa di simile, perchè le intenzioni dell'artista che compose la figura non sono ben chiare), che sorge e si riabbassa meccanicamente. Anche qui basta una lira. Cosa succede là dentro non è facile saperlo. Coloro che escono e ai quali vi rivolgete vi guardano un istante negli occhi e, poi, ridono debolmente, un po' sconcertati, ma non si spiegano. Si può osservare, soltanto, che i giovanotti vi ritornano, mentre le ragazze preferiscono allontanarsi, convinte che certi misteri è meglio non cercar di chiarirli. Unica confidenza fattaci da uno il quale c'è stato, è quella che è meglio verificare lo stato delle ossa quando si torna a rivedere la... luce elettrica.

Un lembo del Nord, una rapida visione del deserto artico? Sì, se la fantasia vi sorregge e vi aiuta a immaginare molte cose, potete trovare tutto questo in un pomposo baraccone che nel mezzo ha una vasca in cui due foche lavorano accanitamente senza essere protette da alcun contratto, guadagnandosi a usura il pane che ingoiano ingordamente.

Fra l'uno e l'altro dei baracconi, sorgono giuochi divertenti, che offrono uno spettacolo dei più saporiti. Una specie di «Norge» con le rotelle, una autoblindata e una locomotiva di ferro, pensanti, si lanciano, verso la modesta spesa di 20 centesimi, su per due ripide rotaie, in cima alle quali, se ci arrivate, si accendono delle luci e suona un campanello. Occorrono muscoli, per cui coloro che si esibiscono a dar prova della loro forza, non sempre se ne vanno sorridenti. Anzi, qualche fidanzatino che desidera rialzare le sue azioni di fronte alla bella che l'accompagna, si ritira seccato e scornato per non essere riuscito in ciò che poco prima aveva formato l'orgoglio d'un figliolone ancora in calzoni corti.

Se il mio sogno si avverasse...

Chi può dire quanti desideri tormentosi si sono avverati, sia pure per pochi istanti, in questi giorni, nello spiazzo sassoso e polveroso di piazza Oberdan? Per averne un'idea basta fermarsi nel centro ove sorge un'ampia costruzione, intorno alla quale staziona ininterrottamente una folla di curiosi che non si riesce a diradare neanche per raggiungere i passaggi: è l'autopista, il divertimento più ambito. Quanti sognano di potersi sedere dinanzi al volante di un'auto e provare l'ebbrezza del guidatore, non hanno che da spendere due lire.

Piccole vetture corazzate di ferro e mosse elettricamente offrono la gioia inestimabile di sentirsi un «asso» del volante. E dai trepidi fidanzati agli incerti fanti, dal marinaio che tradisce il suo destino, alla signorina che ha molte idee di emancipazione ma pochi soldi, dal tranquillo «travet» all'inamidato commesso, dal monello al signorino, tutti vogliono sedersi dinanzi al volante e guidare l'auto per la strana pista.

E' tanto semplice, dicono, guidare qui, ove non ci sono congegni nè ingombri. Infatti, per questo si vedono ogni qual tanto agglomerate due o tre vetturette che costringono gli addetti a disunirle, e si odono certi cozzi da far sembrare che tutto vada a catafascio. Qualcuno, poi, dà prova di una tale inesperienza, che non gli si affiderebbe di condurre nemmeno un carrettino a mano! Altri si espongono a vere figuracce e più di qualche coppia esce disputandosi e accusandosi a vicenda con parole grosse.

Vi sono di quelli che si potrebbero chiamare i ribelli, perchè hanno una tendenza a voler uscire dal recinto e ci riuscirebbero, se solide spranghe non li costringessero con urti sconquassatori, a rimettersi sulla via segnata. Ma non c'è da illudersi, perchè qualche metro più in là ripeteranno la scena, costringendo uno degli addetti a mettersi al volante.

Per gli stomachi forti

Alcuni, più esperti, guidano pomposamente, col petto erto e guardano attorno perchè li si ammiri. Senonchè la giustizia trova posto anche qui, come nelle filme americane, in cui il colpevole è sempre punito, la troppa sicurezza li fa urtare e per un momento traballare, con gioia degli altri che, prima, si sentivano umiliati. Ma tutto ciò non toglie che il pubblico non si rinnovi di continuo, sempre tentato.

Croce e delizia... ebbrezza... vertigini... fiato sospeso... e... digestioni in pericolo: ecco riassunte, se possibile, le sensazioni che con due lire vi procura la ferrovia aerea, la quale con i suoi gialli, rossi, verdi vagoncini vi fa pensare, in una rapida visione cinematografica, alla giovinezza lontana o vicina, ai figli, se ne avete, a tutti i vostri cari, a quanti diranno di voi «era tanto buono». Ma è uno scherzo della fantasia che ama, alle volte, le immagini lugubri come quella d'un carrello che precipiti dall'alto e vi deponga in iscomposta forma sul terreno, fracassati.

Eppure non accade nulla di tutto questo. Il carrello si issa lentamente per una salita di 80 gradi, vi porta in giro a 20 metri dal suolo, poi vi precipita per una discesa di 85 gradi, vi fa risalire, vi torna precipitare più dolcemente ancora un paio di volte e vi riconduce sano e salvo al luogo di partenza. In un minuto lungo, eppur breve (quand'è passato), avete provato tutto questo e, se amate dar prova del vostro coraggio e il borsellino ve lo permette, ricominciate ancora.

Ma non sono tutti qui i divertimenti del parco. Un baraccone che ha del misterioso e la cui scritta dice «Cascade», vi offre una discesa a gambe levate, dandovi l'illusione di trovarvi in una stazione invernale, senza la corona di monti e la neve, ma con la gioia dei capitomboli. Poi — non sarebbe giusto che mancassero — i vari baracconi del tiro a segno, ove la vanità umana trova modo di esplicarsi o di uscirne scornata. Uno vi fa la fotografia (se colpite il centro), un altro vi permette di distruggere le ormai antidiluviane pipe di terracotta e un altro vi promette premi che qualcuno afferma di aver sempre visti allo stesso posto da alcune diecine d'anni.

Caratteristico un giuoco di palline variopinte che saltellano nell'aria e che si devono raccogliere in una rete di quelle che s'usano per pigliar farfalle. Non occorre dire del «tiro» a cerchi e di quello allo «champagne», e nemmeno della paziente pesca che non vi procura se non la soddisfazione di ritirarvi in buon ordine.

Così tutti i giorni e tutte le sere, in questo pittoresco e rumoroso parco, si muove a stento una folla eterogenea, composta di persone d'ogni classe, dal popolano al signore. E tutti vi si recano e vi si soffermano con una gioia fanciullesca che induce a dire che i tipi più seri sono i monelli, perchè devono acontentarsi, il più delle volte, di guardare e sospirare il giorno in cui anch'essi potranno divertirsi...

Per un aiuto alla giovinetta

che ebbe le gambe stroncate dal tram

Le righe da noi ieri pubblicate sul triste caso della giovane Anita Habe, che ebbe le gambe stroncate dal tram e che, alla vigilia di lasciare l'Ospedale, non ha i mezzi di procurarsi una protesi, ha toccato il cuore a numerosi lettori, che spontaneamente hanno voluto mandare un aiuto direttamente alla poveretta o l'hanno fatto rimettere alla nostra Amministrazione. Pubblichiamo qui l'elenco dei contributi pervenutici nella giornata di ieri:

Ernesto Lekner	lire	50.—
Comm. Armando Segrè .	»	50.—
Conte Giov. Batt. Sordina	»	50.—
Comm. Ernesto Krausz .	»	50.—
Comm. Alfredo Schoenfeld	»	50.—
Impiegati d. ditta Parisi	»	83.—
Emilia Zottig	»	20.—
Totale	lire	353.—

TEATRI E CONCERTI

Le autorità cittadine

visitano il Politeama Rossetti

Il Politeama Rossetti è ormai quasi pronto. A chi entra per la prima volta, dopo averlo lasciato in primavera, il teatro si presenta veramente nuovo nel senso più bello della parola. Più che ricostruzione o rifacimento è infatti una creazione. Il visitatore resta impressionato e non trova che dopo qualche tempo le parole di ammirazione e di lode per gli ideatori e gli esecutori della geniale trasformazione.

Questo avvenne anche ieri, quando, in occasione del collaudo degli impianti elettrici, visitarono il teatro le autorità cittadine: S. E. il comandante del Corpo d'Armata gen. Ferrario, il segretario federale ing. Cobolli-Gigli, il podestà senatore Pitacco, i vice podestà avv. Cuzzi e dott. Grego, accompagnati dal maestro cav. Teodoro Costantini, dal direttore dell'Ufficio tecnico ing. Grulis e dal dott. Petronio. I visitatori furono ricevuti dal direttore delegato del Politeama, cav. Enrico Woelfler-Lupi, cui risale il merito della magnifica iniziativa, presenti l'arch. Umberto Nordio, l'ing. Orazio Sturli, il decoratore Emilio Magliaretta, l'elettricista Giovanni Sembianti e i capi d'arte.

Non è esagerato dire che le personalità entrate nel teatro, illuminato completamente da una moltitudine di lampade ottimamente disposte, sono rimaste ammirate e sorprese della trasformazione subita dal teatro, che costituisce — come ben disse l'ing. Cobolli-Gigli — un'opera grande e di perfetto stile fascista. Nella vasta platea corsa da mille rigagnoli di velluto aureo, delle poltrone che salgono fino alla gradinata, echeggiarono le esclamazioni più entusiastiche per ogni dettaglio dell'armonioso complesso, mentre al cav. Woelfler-Lupi il Comandante del Corpo d'Armata, l'ing. Cobolli-Gigli e il Podestà esprimevano la loro più alta ammirazione per l'intrapresa da lui tanto coraggiosamente iniziata e in sì breve tempo condotta a termine, che incontrerà certamente il favore più completo del pubblico.

Le prove dell'impianto elettrico, curate con la nota competenza dal signor Sembianti, diedero il più bel risultato e meritarono all'esecutore il più caldo elogio dalle autorità e dai tecnici presenti. Il Podestà volle stringere la mano al bravo Sembianti che in così breve tempo è riuscito a rinnovare l'intero impianto del teatro.

Anche l'ing. Cobolli-Gigli, che tecnico esperto seppe valutare le difficoltà superate, ebbe parole di sincero elogio per l'opera e per quanti la compirono.

Lasciando il teatro, le tre personalità ripeterono al cav. Woelfler-Lupi le loro più vive felicitazioni assicurandolo di tutto il loro appoggio per quest'opera: una fra le più importanti che nell'anno sesto saranno inaugurate a Trieste.

L'inizio della stagione di prosa

al Teatro della Commedia

La sera di sabato 15 corr. il Teatro della Commedia riprenderà la sua bella attività che già nel primo anno il pubblico seguì con crescente simpatia, apprezzando i principi artistici cui si era ispirata e lo sforzo notevole compiuto per far sì che la piccola scena stabile di prosa potesse vivere e prosperare anche nella nostra città, ove l'arte drammatica ha sempre avuto ferventi cultori.

Ma se il bilancio dell'anno scorso fu notevole, i due egregi concittadini che compongono la direzione, mossi soltanto dall'amore per l'arte, compresero che quella non era se non una prima dura tappa cui ne dovranno seguire altre prima di poter raggiungere lo scopo prefisso. Sorto in un momento di entusiasmo, finanziato allora... da molte speranze e confidando soltanto nel favore del pubblico, il Teatro della Commedia presentò piccole deficienze cui non fu sopperito che con la molta buona volontà della direzione, che seppe far miracoli e di quella della Compagnia, diretta da Carmelo D'Angeli-Calabrese, la quale riuscì ad essere un complesso abbastanza omogeneo.

Ora, invece, pur continuando nel suo programma, il Teatro della Commedia apparirà migliorato in molti particolari. Questi tre mesi di chiusura hanno permesso di riparare a molte deficenze e, soprattutto, a rendere più adeguato il complesso artistico, che sarà rinvigorito di altri elementi più pronti ad assolvere il compito non facile. Per di più, con la creazione della scena stabile marionettistica, altra bellissima iniziativa, ideata e creata dalla direzione, accanto a quella della prosa che ha funzionato già durante tutta l'estate con gioia di grandi e piccini i quali l'hanno frequentata nonostante i... consigli del termometro, sarà consentito alla Compagnia di prosa una maggiore elasticità e una più attenta cura nella preparazione dei lavori, dato che le rappresentazioni saranno possibilmente alternate.

Le promesse della Direzione saranno mantenute come lo furono lo scorso anno e Trieste, a somiglianza di Roma e Milano, avrà la sua scena stabile, sulla quale compariranno, volta a volta, i lavori più cari al pubblico, novità, riesumazioni interessanti, spettacoli d'eccezione.

Accessibile a tutte le borse, il Teatro della Commedia, felice impresa che dev'essere sostenuta da tutti perchè mira a essere un vero e proprio ricreatorio spirituale e come tale assolve ad un compito alto che non bisogna dimenticare e che è quello di offrire agli amanti dell'arte drammatica e anche al popolo, spettacoli dignitosi e corrispondenti ad ogni esigenza.

Fra giorni parleremo dettagliatamente del programma che vi verrà svolto e della compagnia nella sua nuova formazione.

La "Finta giardiniera,,

al Teatro della Commedia

Sabato sera, come è stato ripetutamente detto, avremo al Teatro della Commedia una ripresa della «Finta giardiniera» del Mozart, la fresca opera giovanile che alla prima esecuzione conseguì uno schietto successo. L'opera, diretta dall'egregio maestro Valdo Garulli, sarà interpretata da valorosi esecutori, che furono già ammirati ed applauditi per l'ottima educazione artistica addimostrata. Le prenotazioni sono salite a un bel numero. I pochi posti disponibili sono in vendita presso lo stabilimento musicale Tedeschi e Obersnù.

Le marionette al Teatro della Commedia. Grandi risate e continui applausi ieri alla rappresentazione della bella commedia «Il mago Ismeno rapitor di donzelle» nella quale Arlecchino e Facanapa, eroi principali del lavoro, si ebbero approvazioni come persone vive. Anche il programma di varietà venne vivamente e ripetutamente applaudito. Prossimo spettacolo sabato alle 17.30.

Le serate di prosa all'Arena estiva. Stasera all'Arena estiva del Dopolavoro la Compagnia «Italia Nova» darà la recita che fu sospesa lunedì scorso causa il maltempo. I valenti filodrammatici che già furono applauditi la settimana scorsa nell'esecuzione del difficile lavoro del Niccodemi «La volata», si presenteranno stasera col capolavoro dello stesso autore: «Prete Pero».

Il pubblico che mostra di apprezzare degnamente questi volonterosi filodrammatici accorrerà certo in folla approfittando dell'occasione di riudire un lavoro tra i più belli del Niccodemi, che da anni non appare sulle scene dei nostri teatri.

— Ieri sera dinanzi a un pubblico scelto e numeroso i filodrammatici del Fascio Femminile valentemente diretti e istruiti da Edmondo Tamburlini, hanno recitato la brillantissima commedia di Giacinto Gallina «Zente Refada». Tutti gli attori recitarono con affiatamento e gli applausi meritati andarono a tutti, ma in special modo alla contessa signora Giorgina di Zamagna, che seppe creare della famosa Zanze una figura gustosissima e veramente artistica e al corretto e divertentissimo Edmondo Tamburlini nella parte del marito. Spigliate le signorine Nora Bruch e Iris Volli e a posto gli altri cioè: le signorine Maria Marion, Lina Fragiacomo e Virginia Ascoli e i signori Sergio Tedeschi, Biagio Carpentieri e Paolo Gamberini.

Varietà e Cinema

Domani, ripresa della grande stagione cinematografica al Teatro Excelsior col poderoso capolavoro della Warner Bross: «Don Giovanni e Lucrezia Borgia» interpretato da John Barrymore, Estelle Taylor e Mary Astor. Nella varietà, debutto dei due «assi» Maria Campi e Castagna.

«La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy al Nazionale manda in visibilio tutta Trieste. Nella varietà, eccezionali rappresentazioni dei ballerini acrobatici Tassy e Tonny e di Fernando Linder, l'uomo dalla gola miracolosa.

Il grandioso successo de «La principessa della Czarda» con Liana Haid al Cinema del Corso. Una folla imponente assistette ieri alle varie rappresentazioni del «Corso», dove per la prima volta a Trieste si proiettava «La principessa della Czarda», cineversione della celebre operetta di Emmerico Kalman. La meravigliosa creazione della Casa «Ufa» di Berlino ha avuto un successo veramente grandioso quale del resto si merita, per la bellezza dei quadri, per il modo come la trama iniziale è svolta, per l'arte interpretativa. Particolarmente eccelle la bellissima Liane Haid che incarna alla perfezione il personaggio di Silva Varescu. Le sono degni compagni Oscar Marion e Imre Raday. Venne ammirato l'indovinato commento musicale con brani tolti dall'operetta e adattati sincronicamente alle varie situazioni dal m.o Rassol, direttore della brava orchestrina. Da oggi si iniziano le repliche del superbo lavoro. Nella varietà rimangono la canzoniera Italia Moreno, la danzatrice giavanese Sonja Goldmar e il ciclista acrobatico Master. Restano sospesi tessere e inviti fino a nuovo ordine. Si consiglia al pubblico di preferire le rappresentazioni pomeridiane.

L'ultimo giorno della stagione estiva al Teatro Fenice. Si chiude oggi con la replica della passionale film «Il campo del diavolo» nell'avvincente interpretazione di Lya De Putti, la fortunata stagione estiva a prezzi ridotti della Fenice. Domani il teatro resterà chiuso, per riaprirsi sabato con un eccezionale spettacolo d'inaugurazione della stagione invernale a prezzi normali.

Sabato 8 settembre riapertura del Teatro Eden, col capolavoro avventuroso «In faccia alla morte», protagonista Rin-tin-tin. Nella varietà, debutto della rinomata compagnia operettistica Cioni.

Il Cinema Regina inaugura con oggi alle 16 la nuova stagione. Questo popolarissimo ambiente resosi tale per il suo simpatico quanto originale aspetto, nonchè per la scrupolosa scelta dei programmi, vedrà certo rinnovarsi i folloni della passata stagione. «La Divorziata», una film che offre delle superbe visioni panoramiche e fastose scene di feste è il programma d'apertura. Commentata sincronicamente dalla brava orchestra diretta dal m.o Doplicher, questa operetta avrà il massimo risalto. Una esilarantissima comica del mago Ridolini e un attraente programma di varietà chiuderanno lo spettacolo.

Prezzi popolari: I posti lire 3; II posti lire 2.

Gran Cinema Italia. Da oggi si iniziano le rappresentazioni del colosso Fox-Film «Per suo figlio!», ovvero «La rinuncia all'amore», in assoluta prima visione per Trieste, con Alma Rubens e Walter Mc. Grall. Nessun aumento sui prezzi d'ingresso. Non sono valide le tessere e i biglietti di riduzione. — Prezzi d'ingresso: I posti lire 3; II posti lire 2.

Cinema Garibaldi. Oggi programma inaugurale della stagione autunnale. Si rappresenta un capolavoro di grande marca: «Donne di lusso», film creata per lo svago degli occhi e del cuore, edizione «Artisti Associati», protagonisti i più meravigliosi astri dello schermo: Norma Shearer, Anna G. Nilson, Carmen Myers e Adolfo Menjou. A questa importante prima visione, farà seguito una serie di programmi di primo ordine, scelti tra i grandi capolavori creati dalle primarie case cinematografiche mondiali. Prezzi d'ingresso: primi posti lire 2.60; secondi posti lire 1.50. Principia alle ore 16.30.

Cino Edison. Oggi dalle ore 16 in poi si rappresenterà «Suo figlio!», un profondo dramma umano interpretato con arte impareggiabile da Lewis Stone e B. Castleton. Prossimamente «Asso di cuori» con Adolfo Menjou e Alice Joyce.

Cine Galileo. «Gloria», mirabile interpretazione di Dolores Del Rio, V. M. Laglen e E. Lowe. Oggi in «première» questa superfilm della Fox-Film. Potente, drammatico, sentimentale episodio della grande guerra. Con questo capolavoro il Cinema Galileo inizia la stagione delle grandi film. Prossimamente: «Notti algerine» e «Settimo cielo». Principia alle ore 16. Primi posti lire 2; II lire 1.

«La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini al Cine Savoia. Un successo senza precedenti sarà quello d'oggi per questo grande romanzo di Paul Poulgy, interpretato dalla celebre diva italiana, signora dell'arte muta. Principia alle 15.30. Nessun aumento nei prezzi.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro della Commedia. Compagnia marionettistica. Riposo.
Nazionale. Dalle 17: «La signorina 6 cilindri» con Madge Bellamy e nella varietà Fernando Linder.
Cinema del Corso. Dalle 17: «La principessa della Czarda» di E. Kalman con L. Haid e varietà.
Fenice. Dalle 17: «Il campo del diavolo» con Lya De Putti e varietà.
Gran Cinema Italia. Dalle 16.30: «Per suo figlio» («La rinuncia all'amore») con A. Rubens.
Cinema Regina. Dalle 16: «La divorziata» e varietà.
Arena Estiva. Dalle 20 in poi. spettacoli di cinema e varietà.
Cino Garibaldi. Dalle 16.30: «Donne di lusso» con Norma Shearer.
Grande Cinema Armonia. Dalle 15.30: «Nozze bianche» con Billie Dove e Ben Lyon.
Cine Galileo. Dalle 16: «Gloria» con Dolores Del Rio e E. Lowe.
Cine Edison. Dalle 16.30: «Suo figlio» con Lewis Stone.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini.
Novo Cine. Dalle 17: «La freccia nel cuore» con Lido Manetti.
Cine Royal. Dalle 16: «Notte d'amore», dramma passionale con L. Damita e P. Richter.
Cine Volta. Dalle 16: «Attenti alle curve!» («Da Peretola a New York») con M. Banks.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Notre Dame de Paris» con Lon Chaney.
Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «El tigre» con A. Moreno e E. Taylor.
Cine Venezia. Dalle 16: «Il diadema di fuoco» con M. Sills.
Cine Alfieri. Oggi, prima visione: «Il cacciatore di bisonti» con Tom Mix.
Cine all'aperto Spofford (via Rossetti 65). Dalle 19.30: «Czarina» con Pola Negri.
Cine Belvedere. Dalle 16: «Dorothy Wernon» con Mary Pickford.
Cine Roiano. Dalle 16: «I pirati del gran mondo» con Laura La Plante.
Parco dei divertimenti (Piazzale ex Caserma Oberdan). Aperto tutti i giorni dalle 16 alle 24. Grandi attrazioni. Ritrovo per famiglie.

CORRISPONDENZA APERTA

Riconoscentissima. 1) Gli Angli, che abitavano lungo il corso inferiore dell'Elba, i Sassoni che occupavano l'odierno Schleswig-Holstein, insieme con i Juti della penisola da loro denominata Jutland, erano popolazioni germaniche chiamate in aiuto alla fine del secolo IV dai Britanni, esposti a varie invasioni dopo cessata l'occupazione dei Romani; gli Anglo-sassoni con l'andar del tempo sopraffecero i Britanni e fondarono sette regni (Eptarchia), fusi poi nell'829 nel regno d'Inghilterra, ma, dopo molte guerre, nel 1066 furono vinti dai Normanni nella battaglia di Hasting, dove il loro ultimo re Aroldo II perdette la vita. Degli angli restò il nome nella odierna Inghilterra (England): terra degli Angli. La lingua anglo-sassone, ramo del bacco tedesco della famiglia delle lingue indo-europee, si considera come lo stipite dell'inglese. 2) Dopo il doppio punto si mette la lettera minuscola, salvo il caso che si tratti di citare testualmente parole altrui, frasi staccate, ecc. ecc. che incominciano con la maiuscola. 3) Ottime riviste francesi di coltura generale: «Revue des Deux Mondes», «Revue Bleure», «Lectures pour tous».

Pensionata di guerra. Crediamo che lei potrà ricevere quello che desidera: in ogni caso provi rivolgersi all'ufficio delle pensioni di guerra. — *Scolara.* Si dice «Mi diede del denaro perchè andassi a Fiume» e: «Mi ha dato del denaro perchè vada a Fiume».

Riconoscenza. Trattandosi di informazioni riservatissime che riguardano l'autorità militare non siamo in grado di rispondere alla sua domanda. — *Scommessa.* Ned parlare purgato è parola da evitare. La derivazione è evidentemente quella che lei suppone come in «orco dindio», dove il dindio non c'è mai entrato se non per mascherare una bestemmia.

Congressi, feste e convegni

Società Ginnastica. Giovedì alle 20 sono convocati in sede le signorine e i signori componenti il coro per le prove. Le iscrizioni per la gita a Duttogliano si chiudono sabato alle 21.

Associazione Nazionale Alpini. I soci che si sono già prenotati unitamente a quelli che intendono partecipare all'inaugurazione del Rifugio-Monumento sul Monte Nero, che avrà luogo il 17 corrente, sono invitati a trovarsi in sede alle 20. La Direzione è convocata per le 19.30.

Società Alpina delle Giulie. I soci sono invitati a intervenire numerosi alle 20 in sede per concretare il programma della partecipazione all'inaugurazione del Rifugio-Monumento agli Eroi del Monte Nero.

Mutua fra Impiegati Privati. I soci che desiderano prendere parte alla scampagnata di domenica prossima indetta dall'O. N. D., sono avvisati che le iscrizioni si accettano in sede a tutto venerdì. Il ritrovo per i partecipanti è: alle 5.30 ai portici di Chiozza per coloro che vanno a piedi, e alle 7 per quelli che desiderano andare in treno.

Dopolavoro Portuale. In occasione della manifestazione del Dopolavoro provinciale a Duttogliano, si organizza una gita. Informazioni seralmente in sede, va Istituto n. 15.

Arbitri Ulisiani. Gli arbitri sono tenuti a trovarsi alla trattoria «Alla Fortuna», via S. Francesco 2, la sera di giovedì 6 corr. alle 20.

G. E. «Virtus». Domenica 9 corr. il gruppo parteciperà alla manifestazione dell'O. N. D. a Duttogliano. Il ritorno è fissato alle 5.45. Questa sera alle 20.30 la squadra di tiro alla fune si trovi al completo sul colle di Montuzza per l'allenamento. Nella prossima settimana avrà inizio il secondo torneo sociale.

Gruppo Sportivo Dreher. I calciatori si trovino in campo del C. S. Ponziana alle 15.30 per l'allenamento.

Club «Miranda». I componenti la sezione filodrammatica si raduneranno lunedì alle 21 al Caffè Portici per la consegna delle parti e per fissare l'inizio delle prove.

A. E «Tocai» Alla manifestazione indetta dal Dopolavoro provinciale a Duttogliano domenica 9 corr. si parteciperà soltanto nella mattinata, mentre nel pomeriggio si proseguirà per San Pietro del Carso onde partecipare alle gare del Dopolavoro ferroviario. Iscrizioni in sede, che si chiuderanno questa sera, verso la quota di passaggio di lire 14 circa. I componenti le squadre di tiro alla fune sono pregati di presenziare alla seduta di questa sera alle ore 20.

G. E. «Costanza». Gli escursionisti sono invitati venerdì alle 20 in sede per informazioni sulla scampagnata dopolavoristica di domenica prossima. I calciatori che ancora non hanno firmato il cartellino ripassino in sede muniti di una fotografia per la tessera dell'O. N. D.

Unione Sportiva «Alba-Redenta». Oggi allenamento dei calciatori in via S. Marco 17, alle 20. Nella sede di via S. Marco 17 sono convocati gli escursionisti. Venerdì sono invitati i soci dell'U. S. Redenta e dell'A. S. Alba a una seduta straordinaria.

G. S. Viola. Soci e socie si trovino in sede alle 20.30 precise per l'assemblea generale.

Bollettino dello Stato Civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Fausto, Mansueto, Petronio, Foscolo, Donaziano.

NASCITE (5 settembre 1928): denunciati vivi: maschi 7, femmine 8; totale 15.

DECESSI: Slaw Giovanni a. 66; Lenz Livio m. 8; Novach Bruna m. 6; Pertot Antonia a. 1; Oriamencich Francesco m. 11; Braun Elena a. 32; Sain Tiberio m. 2.

MATRIMONI: Reghent Pietro, impiegato privato e Corno Bruna; Warner Edoardo, impiegato privato e Poggiolini Bianca.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 6 settembre

NB.: Primi tre di turno.

Turno Generale: Marinai timonieri 312, 341, 376; giovani coperta in I 50, 52, 65; giovani coperta in II 29, 33, 48; mozzi coperta 123, 135, 143; fuochisti 404, 3, 4; carbonai 123, 229, 248; giovani camera 39, 47, 2; mozzi camera 48, 104, 120; giovani cucina 12, 13, 18.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 47, 48, 49; giovani coperta in I 32, 34, 35; giovani coperta in II 18, 21, 22; mozzi coperta 8, 12, 13; fuochisti 82, 84, 85; carbonai 60, 66, 67; mozzi macchina 7, 12, 13.

Turno Cosulich (Nord): Marinai timonieri 33, 34, 70; giovani coperta 18, 20, 22; mozzi coperta 19, 24, 26; ingrassatori 19, 20, 21; fuochisti —, —, —; fuochisti nafta 4, 6, 7; carbonai —, —; giovani macchina 24, 15, 15 bis; salonieri I classe 17, 18, 21; cabinisti I classe 6, 24, 26; baristi I classe 4, —, —; salonieri II classe 23, 25, 27; cabinisti II classe 18, 21, 28; baristi II classe —, —, —; salonieri II classe 17, 18, 19; cabinisti II classe 21, 22, 23; baristi II classe 1, —, —; camerieri III classe 11, 14, 15; garzoni camera 55, 65, 68; mozzi camera 104, 110, 111; garzoni cucina 18, 20, 21; allievi cuochi in I 4, 5, 6; allievi cuochi in II 31, 33, 34.

Turno Cosulich (Sud): Marinai timonieri 11, 13 14; giovani coperta 60, 1, 2; mozzi coperta 60, 62, 65; ingrassatori 4, 13, 15; fuochisti 15, 12, 13; fuochisti nafta 18, 19, 21; carbonai 4, 35, 4; giovani macchina 19, 39, 49; salonieri I classe 3, —, —; cabinisti I classe —, —, —; baristi I classe —, —, —; salonieri II classe 2, 4, 6; cabinisti II classe 8, 2, 5; baristi II classe —, —, —; camerieri III classe 1, 2, 3; garzoni camera 5, 11, 12; garzoni cucina 6, 8, 11.

Turno Nav. Libera Triestina (Nord): Marinai timonieri 46, 2, 9; giovani coperta 5, 6, 7; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori 1, 2, —; fuochisti 20, 21, —; carbonai 2, 3, —; garzoni in I 7, 8, 9; garzoni in II 9, 10, 11; mozzi camera 45, 46, 50; garzoni cucina —, —, —; mozzi cucina 5, 1, 3.

Turno Nav. Libera Triestina (Sud): Marinai timonieri 6, 8, 9; giovani coperta 4, 5, 6; mozzi coperta 1, 2, 3; ingrassatori —, —, —; fuochisti 16, 27, 32; carbonai 11, 12, 14.

Turno Tripcovich: Marinai timonieri 23, 24, 25; giovani coperta 1, 11, 12; mozzi coperta 3, 4, 6; fuochisti 89, 1, 6; carbonai 44, 24, 25.

Turno Gerolimich: Marinai timonieri 4, 6, 8; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 5, 6, 7; fuochisti 25, 26, —; carbonai 13, 14, 15.

Turno M. U. Martinolich: Marinai timonieri 1, 2, 3; giovani coperta 1, 2, 3; mozzi coperta 1, 2, 3; fuochisti —, —, —; carbonai —, —, —.

CHIAMATE PER OGGI (6-9-1928)

Turno Generale: 3 fuochisti.
Cosulich (Nord): 3 marinai, 2 fuochisti nafta, 1 ingrassatore, 5 cabinisti I classe, 8 salonieri I classe, 3 cabinisti II classe, 3 salonieri II classe.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 6.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.
UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.
POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).
FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.25 W. L.; 12.50 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.
UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.
POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.
FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).
COSINA-POLA: 6.35 O.; 8.15 D.; 12.10 M. (Cosina); 15.30 D.; 19.00 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 18.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.
POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 14.10 D.; 19.30 D.; 21.08 A.
PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½%	71.50	71.60	Lussino	215	215
Cons. 5%	83.—	83.—	Martinol.	153	153
Littorio	—	—	Merid.	834	831
Obbl. Ven.	75.45	75.45	Oceania	89	89
B.Tes. nov.	95.50	95.50	Premuda	459	459
Dan.-Sava	233.50	233.50	Tram	179	179
Comit	1410	1425	Tripcovich	221	220
B. C. T.	542	542	Ampelea	362	362
Credito	808	810	Cant. Nav.	143	143
B. It.-Br. A	500	500	Fram	91	91
» » » B	530	530	Fin.-Cosul.	155	158
B. N. Cred	568	570	Cem. Dal	492	492
B. Roma	116.50	116.50	Isonzo	78	78
Cred. Pop	289	289	Spalato	230	230
Zivnost.	296	296	Kerka	260	260
Generali	6060	6127½	Siemat	168	168
Ass. Ital.	1240	1250	SELVEG	482	482
Infortuni	3240	3270	S. T. El. G.	80	80
Riun. A	2605	2637½	Gas-Roma	773	777
Riun. B	2695	2637½	Ilva	180	182
Sigorta	257	257	Jutificio	450	450
Adria	167	166	Off Nav.	86	86
Cosulich	175	174.50	Pastificio	219	219
Nav. Dal.	142	142	Pilatura	301	301
Gerol.	447	447	St.Dalmine	135	135
Libera T.	209	209	St.Tecnico	256	256
Istria-Tr.	230	230	Terni	427.50	429
Lloyd Tr.	555	555			

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.15 a 92.45; dollari da 18.84½ a 18.99½; scellini da 266.50 a 274.50; dinari da 33.47½ a 33.97½; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro, 4/9: L. 368.60.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
luglio	—	—	—	—	670	—	660
settem.	—	—	640	640	670	—	655
dicembre	—	—	635	640	660	660	647
marzo	—	—	630	630	680	—	645
maggio	—	—	620	620	650	—	635

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Lire
giugno-ag.	—	—	—	—
luglio-agosto	—	—	—	
ottobre-dic.	—	13 6/16	13 4/16	—
nov.-marzo	—	13 8/16	13 6/16	—
giugno	—	14.—	13 11/16	—

MILANO

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½%	72.10	72.10	Veneziano	178	178
Cons. 5%	82.92	82.90	Casc. Seta	970	979
Littorio	—	—	Chatillon	225.50	227.50
B. d'Italia	2734	2757	SNIA Vis.	140	141
Comit	1412	1425	Ilva	—	187
B. N. Cred.	570	576	Elba	42.50	43
B. Roma	116	116	Amiata	—	324
Credito	809	814	Montecat.	263	267.50
Cosulich	173	176	F.I.A.T.	449	450
Meridion.	831	833	S.I.P.	—	—
Rubattino	547	548	Terni	429	429.50
Libera T.	208	207	Dist. Ital	147.50	149
Cantoni	3200	3200	Bon. ferr.	504	505
Turati	712	716	Eridania	507	505

Il mercato, dopo un'apertura sostenuta, è andato man mano migliorando ed ha raggiunto i massimi al listino manifestando in chiusura una leggera debolezza, mantenendosi però sempre attivo con tendenza al rialzo. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, tessili, Fiat, Ilva, Edison, Eridania, Beni Stabili ed Esportazioni. Valori di Stato sostenuti; bancari fermi, specialmente Comit, Credito, Banca d'Italia e Consorzio; trasporti sostenuti, specialmente ricercate le Rubattino e Mediterranee; tessili fermi e in ripresa, specialmente Sete artificiali ricercatissime; elettrici stazionari; meccanici fermi e ricercati, specialmente Gregorini, Fiat, Montecatini, Breda e Ilva; alimentari ricercati e fermi, specialmente Distillati ed Eridania; Esportazioni sostenuti, specialmente ricercatissima Dall'Acqua, indecise le Italo-Americana. Durante il listino mercato migliore: Comit 1426, Rubattino 549, Chatillon 229, Gregorini 40, Fiat 451, Dall'Acqua 665, debole Italo-Americana 540 lettera. Cambi leggermente più deboli. Previsioni buone.

CAMBI: Parigi 74.159; Zurigo 367.85; Londra 92.68; Olanda 766; Spagna 317.10; Belgio 266; Berlino 455.425; Vienna 269.75; Praga 56.64; Bucarest 11.675; Argentina peso oro 18.26, peso carta 8.04; New York telegrafico 19.1025, chèque 19.06; Belgrado 33.625; Budapest 333; Atene 24.75; Albania 367.

VENEZIA

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½	72.—	71.90	Libera T.	212	212
Cons. 5%	82.97½	82.97½	Cant. Nav.	150	150
Littorio	—	—	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	75.20	75.—	Ad. Elett.	254	263.50
B. d'Italia	2540	2560	Terni	423	432
Comit	1410	1423	Cot. Ven.	180	180
Credito	570	—	Soie Chât	234	228
Generali	6090	6120	O. Alberg	94	95
Cosulich	179	178	Montecat.	264	260

CAMBI: Francia 74.575; Londra 92.695; Svizzera 367.90; New York 19.105; Spagna 317; Berlino 455.50; Belgio 266; Vienna 269.50; Zagabria 33.63; Praga 56.65; Budapest 333; Bucarest 11.70.

GENOVA

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½	71.70	72.—	Eridania	508	510
Cons. 5%	82.675	82.97½	Gulinelli	213	215
Littorio	—	—	Dist. Ital.	145	152
Obbl. Ven.	75.45	75.07½	Ansaldo	85	84
B. d'Italia	2534	2556	Ilva	182	185.50
Comit	1409	1422	Elba	44.50	44.50
Credito	809	815	Miani	21	21.25
B. Roma	118	118	Montecat.	262	266.50
B. N. Cred.	570	573	Amiata	323	324
B. Am. e I.	147	148	F.I.A.T.	450	450.50
Rubattino	545.50	549	Terni	427	429
Libera T.	208	210	Es. Elett.	132.50	133
Cosulich	175.50	176	SNIA Vis.	139.50	140
Lloyd Sab.	295.50	296.50			

Il mercato, aperto sostenuto, ha avuto un arresto iniziale per poi decisamente orientarsi a sostenutezza. Si hanno i minimi in apertura. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Montecatini, Ilva, Fiat, Snia e navigazioni. Valori di Stato e bancari sostenuti. Durante il listino, anzichè continuare la appena delineatasi corrente di vendite, il mercato si rinfranca e migliorano la Comit, Banca d'Italia e i titoli di Stato.

CAMBI: Francia 75.575; Londra 92.70; Svizzera 367.90; New York 19.1025; Spagna 317.25.

ROMA

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½	71.70	72.—	Ilva	181	183
Cons. 5%	82.57½	82.72½	Ansaldo	85	85
Littorio	—	—	F.I.A.T.	449	450
Obbl. Ven.	75.30	75.30	Montecat.	263.50	267.50
B. d'Italia	2531	2551	M. Amiata	324	322
Cr. Fond.	490	490	Elettroc.	—	—
Comit	1421	1424	Gas Roma	777	780
Credito	807	812	R. Zucch.	122	124
B. Roma	118	118	Eridania	505	510
B. N. Cred.	567	567	Fondi R.	210	209
B. Am. e I.	145	150	Immobil.	875	880
Rubattino	547	548	Beni Stab.	722	725
Cosulich	175	176.50	Risanam.	1259	1279
Libera T.	202	210	A. Marcia	32.50	32.50
Cot. Mer.	40	40.50	Cond. ac.	1130	1142
SNIA Vis	—	141	Serino	745	746
Soie Chât.	224	227	Marconi	327	320
Varedo	60.50	62	Spalato	230	229
Terni	429	430	Isonzo	78	78
Elba	44	43	Fon. Vita	939	931
Metall. It.	157	157			

CAMBI: Francia 74.60; Londra 92.705; New York 19.0975.

TORINO

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½	71.70	71.50	Bonifiche	503	505
Cons. 5%	82.60	82.70	Beni Stab.	—	—
Littorio	—	—	Aedes	—	—
B. d'Italia	2530	2557	SNIA Vis.	140.25	140.50
Comit	1412	1422½	Soie Chât.	224	226.50
Credito	810	810	Distillerie	—	—
B. Roma	116	116	Ital. Gas	362.25	—
B. N. Cred.	574	574	Stige	—	—
Con. Mob.	878	882	Terni	429	430.50
Rubattino	546	549	S.I.P.	168	168
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	—	312
Cosulich	173	174	Savigliano	—	850
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	—	—	Pittaluga	—	—
M. Amiata	323.50	450.25	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

CAMBI: Francia 74.63; Londra 92.70; New York 19.1025.

BOLOGNA

settembre	4	5	settembre	4	5
Rend. 3½	71.75	71.75	SNIA Vis.	140	142
Cons. 5%	82.90	83.—	Terni	428.50	430
Littorio	—	—	Ilva	—	—
Obbl. Ven.	75.25	75.25	F.I.A.T.	450	451
B. d'Italia	2540	2570	Montecat.	263.50	267.50
Comit	1411	1444	Elett. Adr.	262	265
Credito	—	—	S.I.P.	165	169
B. Roma	117	117	Bon. Ferr.	505.50	508
B. N. Cred.	580	580	Generali	6070	6127½
Rubattino	548	548	Isonzo	—	—
Cosulich	177	176	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	322	326

CAMBI: Parigi 74.55; Londra 92.65; New York 19.07; Zurigo 367.50; Berlino 455; Bruxelles 266; Zagabria 33.65; Spagna 316; Olanda 766.

NAPOLI. Mercato migliore e intonato all'aumento. Si hanno i massimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Montecatini e Risanamento. Valori di Stato e trasporti stazionari; bancari, tessili, elettrici e meccanici migliori, specialmente Banca d'Italia e Comit; Risanamento in aumento e ricercate a 1275. Previsioni di mercato migliore.

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: Rendita 3.50% netto (1906) 71.90, 3.50% netto (1902) 66, 3% lordo 45.15; Consolidato 5% 82.75; Obbligazione Venezie 3.50% 75.10.

CAMBI: Francia 74.62; Svizzera 367.85; Londra 92.703; Olanda 766; Spagna 317.20; Belgio 266; Berlino 455.60; Vienna 269.70; Praga 56.64; Romania 11.675; Argentina peso oro 18.28, peso carta 8.04; New York 19.10; Canadà 19.07; Oro 368.54; Belgrado 33.605; Budapest 333; Albania 367; Norvegia 509.50; Russia 97.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma-Trieste»

CEROTTO BERTELLI

In ogni stagione I DOLORI REUMATICI sono in agguato; ed ecco perchè nessuna famiglia rimane sprovvista di questo portentoso cerotto, che si conserva a lungo, nulla perdendo della sua potenza curativa.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

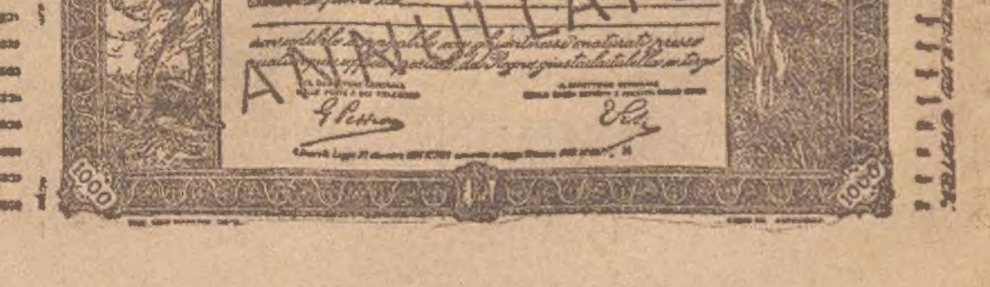
INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
» » 5,25% » » 2° » 3° »
» » 5,50% » » 3° » 4° »
» » 5,75% » » 4° » 5° »
» » 6,00% » » 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179.05	239.65	320.70
» » 500	669.00	895.25	1198.25	1603.50
» » 1000	1338.00	1790.50	2396.50	3207.00
» » 5000	6690.00	8952.50	11982.50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.



AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico gli avvisi collettivi per il «Piccolo» si accettano anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa ed alle edicole di giornali in Piazza Cavana e in Piazza Garibaldi.

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

A. OTTIMO personale, referenze, miti pretese, Trieste, fuori offre Provveditorio S. Lazzaro 23. 50091 A

ABBISOGNANDOVI cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, rivolgetevi via Machiavelli 24. 81200 A

DOMESTICA primo servizio, moralità ineccepibile, buona sarta, offresi a piccola distinta famiglia. Indirizzare Margherita Fonda, Posta, S. Bortolo (Portorose). 50059 A

RAGAZZA friulana, onesta, offresi a piccola famiglia. S. Maurizio 11, III, porta 14 81186 A

RAGAZZA robusta, 22-enne, capace tutti lavori casa, anche cucinare, offresi. Via dei Capuano n. 4, II, Nardelli. 56072 A

RAGAZZETTA 14-enne, friulana, affettuosa, offresi per bambini. S. Maurizio 11, III, porta 14. 81185 A

RAGAZZETTA offresi lavori leggeri o cura bambini. Rivolgersi via Settefontane 13, mezzanino, porta 13. 50030 A

Richieste di personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche, bariste, altro personale cercansi per Trieste, fuori. Machiavelli 24. 81201 B

A. RAGAZZA bella presenza, 20 lire giornaliere, domestiche, cameriere, prestaservizi cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 50092 B

BONNE tedesca fuori; cuoca, cameriera Bari, altra Milano. Bambinaie, cuoche, cameriere, domestiche cerco. Zeidler, Machiavelli 7. 50027 B

CAMERIERA perfetta, con attestati cerco. Presentarsi dalle 8 in poi Salita Promontorio 11, I, 5. 49994 B

CUOCA semplice, giovane, altri lavori, buoni attestati, cercasi. Presentarsi via Lazzaretto Vecchio 17, porta 11. 50077 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Sanità 17, II piano. 81159 B

DOMESTICA per tutti lavori, con attestati, sappia cucinare, cercasi. XX Settembre 16, porta 8 81199 B

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, assumesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81179 B

DOMESTICA seria, semplice, sappia un po' cucinare cercasi. Presentarsi magazzino via Sanità n. 8, pianoterra. 81141 B

DOMESTICA friulana ottima cuoca con migliori referenze, presso piccola famiglia cercasi. Piazza della Borsa 4, Consolato, dalle 9 alle 12. 81039 B

DOMESTICA 25-30 anni capacissima cucinare, onesta, cercasi. Non presentarsi senza referenze. Weiss, via Trento 1, II piano. 56043 B

DOMESTICA forte, praticissima tutti lavori, capace cucina, assumesi prontamente. Via Giustinelli 1A, porta 15. 50019 B

DOMESTICA pratica cucinare cercasi. Viale XX Settembre 39, II, dalle 9-16. 81182 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Regina Elena 27, II, sinistra. 81203 B

DOMESTICA che sappia bene cucinare, con buoni attestati, media età, cercasi. Indirizzo Piccolo. 50089 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinar, padre figlia soli, cercasi. - Via Scorcola 4, porta 11, (terza casa da Piazza Scorcola), presentarsi ore 8-12 e 14-17. 81171 B

DONNA anziana prestaservizi dalla mattina alla sera, sappia anche cucinare cercasi da piccola famiglia. Esigonsi referenze. Indirizzo Piccolo. 81123 B

MASSAIA giovane, fine, cercasi per governo casa persona sola. Scrivere libretto ferroviario 12672 Lucca. 19062 B

PRESTASERVIZI capace, tutto fare, giornata cercasi. Regina Elena 29, porta 11. 50080 B

PRESTASERVIZI tutta giornata, sappia cucinare, con referenze, cercasi. Via Fonderia 10, II p. 50064 B

PRESTASERVIZI alcune ore pomeriggio cercasi. Vasari 2, porta 22. 50031 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Presentarsi dopo ore 10 via Giulia 5, porta 20. 000 B

PRESTASERVIZI giovane, capace, sappia cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia tutta giornata. Presentarsi nella mattina. Via D'Azeglio 26. 81210 B

PRESTASERVIZI solo mattina, referenze cercasi. Giulia 39, porta 11. 19070 B

PRESTASERVIZI capace stanze cerco alcune ore mattina. Rittmeyer 6, porta 10. 95176 B

RAGAZZA giovane, lunghi attestati, cercasi. Madonna del Mare 14, I, destra. 97209 B

RAGAZZA prestaservizi brava, mattina e pomeriggio cercasi. S. Lazzaro 1, porta 8. 81183 B

RAGAZZA prestaservizi semplice, onesta, forte, cerco. Presentarsi alle 10. Indirizzo Piccolo. 81162 B

RAGAZZA giovane, piccola famiglia, cercasi. Cap. Bolle, Roiano Molini 68. 50079 B

RAGAZZA prestaservizi dalle 8 alle 12 cercasi. Corso Vitt. Em. 37, IV, destra. 50025 B

SERVITU per privati, albergatori, bars cercasi prontamente. Garibaldi 17, primo. 50002 B

SIGNORINA semplice, miti pretese, paziente bambina due anni, cercasi. Felice Venezian 9, II p. 56067 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

A. COMMESSO 30-enne, seterie e drapperie, abile vetrinista, attualmente occupato, offresi a seria ditta. Cassetta 18872 C Unione Pubblicità. 18872 C

A. SIGNORA energica, vaste conoscenze, cauzione 2000, offresi riscuotitrice, banconiera od altro. Offerte Cassetta 19056 C Unione Pubblicità. 19056 C

BARBIERE lavorante per taglio capelli signora offresi. Cassetta 19055 C Unione Pubblicità. 19055 C

CHAUFFEUR ammogliato offresi anche quale custode. Ottime referenze. Cassetta 18984 C. Unione Pubblicità. 18984 C

CONIUGI soli, onesti, amanti pulizia, cercano posto portinai, possibilmente con chiosco per calzolaio, adempiendo tutti lavori portineria. Pechiarich, via Soncino 782 (Servola). 71442 C

CONIUGI con bambina settenne offronsi portinai oppure camera, cucina, scambio lavori. Rivolgersi via Tesa 34. 50029 C

CORRISPONDENTE esperto contabile, celere dattilografo, occuperebbesi mitissime pretese, ineccepibili referenze. Paternò, Timeus 14. 49995 C

DALMATO, conoscenza contabilità, lavori ufficio, lunga pratica lingue, prime referenze, cerca posto qualsiasi. Cassetta 18991 C. Unione Pubblicità. 18991 C

GIARDINIERE marito, moglie, cerca posto stabile. Indirizzo Piccolo. 49817 C

LUCIDATORE pianoforti, mobili lussuosi, specializzato all'estero, offresi. Gatteri 35, quinto. 81144 C

ODONTOIATRA italiano tedesco, ottime referenze, offresi. Scrivere Plitzner, via Zinggen, Bressanone, Bolzano. 19064 C

PARRUCCHIERA principiante, perfetta manicure, offresi. Via Timeus 8, III p. 81154 C

PENSIONATO impiegato, conoscenza italiano, tedesco, occuperebbesi alcune ore al giorno. Pertot, Barcola 147. 81164 C

SIGNORA sola occuperebbesi pomeriggio per rivendita dolci al cinema. Indirizzo Piccolo. 50055 C

SIGNORA età media, bella presenza, nobili sentimenti, offresi a famiglia distinta come direttrice casa o vicemadre; offre molte referenze. Gentili offerte Casstta 19003 C, Unione Pubblicità. 19003 C

SIGNORINA di ottima famiglia, desiderosa occupare posto cassiera, offresi. Referenze serie. Offerte Cassetta 19004 C, Unione Pubblicità. 19004 C

SIGNORINA distinta, ottime referenze, pratica bambini, offresi anche compagnia signora sola. Cassetta 19005 C, Unione Pubbl. 19005 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature feltro, velluto, prezzi convenientissimi. Bellato, Piazza Vico 6-II. 81139 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili ecc., anche domicilio, prezzi onestissimi. Solitrio 2, porta 21. 81209 CC

MECCANICO capace ripara macchine cucire qualunque sistema. Via Filippo Corridoni 15 (via Salice). 50038 CC

MONOGRAMMI ricamati perfezione, prezzi ribassati, assumonsi. Crispi 3, porta 4. 81120 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito elegantissimi vestiti signora lire 30, mantelli ultimi modelli 50, rimoderna vestiti, mantelli vecchi, facendoli nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 81207 CC

SARTA di biancheria, lavoro fine a-jour, ricamo a mano, corredi da sposa o cortinaggi eseguisce. Via Gatteri 46-V, Micopulo. 81151 CC

SARTA fine, pratica Vienna, Budapest, Zagabria, specialità qualsiasi lavoro, offresi giornata. Capuano 14, presso Paduani. 56034 CC

SARTA bianco bravissima camiciaia offresi giornata, lire 10. Offerte Cassetta 19038 CC Unione Pubblicità. 19038 CC

SARTA uomo, confeziona, rivolta, rimoderna vestiti. Guardia 12, pianoterra, Donaggio. 19065 CC

SIGNORA offresi ore pomeriggio cucire, stirare, altre mansioni casa. Cozzi, Salita Promontorio 7. 71184 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Carlo Padoani. Garibaldi 4. 50005 D

APPRENDISTA robusto, 14-15 anni, cercasi per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 49996 D

BARBIERE lavorante cercasi stabile. Indirizzo al Piccolo. 50035 D

CARPENTIERE capace riparare passera cercasi. Indirizzo al Piccolo. 81215 D

CONFEZIONISTA maglieria cercasi, non presentarsi se non capace. Istituto 5. 81165 D

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, tedesco, ricercato prontamente da primaria ditta. Offerte Cassetta 18960 D, Unione Pubblicità. 18960 D

GARZONA principiante sarta uomo cercasi. Cereria 2, p. II. 50067 D

GARZONA e mezza lavorante cerca sartoria da signora. Atelier Györy, via Mazzini 22, I p. 50040 D

GIOVANE praticante, perfetta conoscenza italiano, tedesco, possibilmente assolto commerciali, cerca primaria ditta. Offerte Cassetta 18997 D, Unione Pubblicità. 18997 D

GIOVANI distinti cercansi visitare famiglie, stipendio e provvigione. Istituto 22, negozio, ore 10. 50070 D

GIOVANOTTO praticissimo dattilografo, corrispondente cercasi. Solamente offerte scritte Ravalico, Casella 100. 50054 D

LAVORANTI modiste bravissime cercansi. Piazza Borsa 1-II. 50062 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Milano 13. 81160 D

MEZZO lavorante fabbro cercasi. Via dei Fabbri n. 10, Jacomin. 9731 D

ORTOLANO provetto, senza prole, cercasi per campagna, città. Offerte con pretese Cassetta 19041 D Unione Pubblicità. 19041 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Via Gatteri 22. 81133 D

PRIMARIA ditta cerca stenodattilografa italiano, tedesco, per pronta entrata. Offerte Cassetta 19037 D Unione Pubblicità. 19037 D

RAGAZZO macelleria Taverna cercasi, Piazza Ponterosso 3. 50069 D

RAGAZZO panettiere cercasi. San Michele n. 30. 50061 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Madonna del Mare 6. 00046 D

RAGAZZO per ufficio cercasi. Krebs. Valdirivo 24. 81149 D

RAGAZZO pratico commestibili, con attestati cercasi. Indirizzo Piccolo. 50046 D

SARTA uomo pratica cercasi. Via Raffineria 5, porta 10. 81214 D

SIGNORINA buona famiglia, giovane, bella presenza, direzione governo casa unica persona, lavoro decoroso, buon trattamento, cercasi subito per Napoli. Schiarimenti 13-17. Indirizzo Piccolo. 81131 D

STENODATTILOGRAFA francese, tedesco, cercasi prontamente. Anastasachi, via Trento 2. 49972 D

TAPPEZZIERI e pittori lavoranti capaci assumonsi. Via Battisti 10. Rudes. 81216 D

TIPOGRAFIA importante cerca persona esperta, capace direzione. Indirizzare offerte con posti occupati, pretese e referenze. Cassetta 19034 D, Unione Pubblicità. 19034 D

VALIGIAI, sellai lavoranti, mezzilavoranti cerca lavoratorio Strukel. Via Genova 10. 81122 D

VENDITRICI articolo lusso cercansi; richiedesi bella presenza, facile parola. Offerte Cassetta 19052 D, Unione Pubblicità. 19052 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZE vuote due e comodo cucina cercansi paraggi centro. Offerte Cassetta 19046 E, Unione Pubblicità. 19046 E

STANZE due mobiliate o vuote, comodo cucina, cercansi. Cassetta 19026 E, Unione Pubblicità. 19026 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A. MOBILIATA signorile affittasi distintissimo. Imbriani 12-II. 50028 F

A A A. MOBILIATE due, comodo cucina, affittansi. Istituto 23-II, destra. 49992 F

A A. MOBILIATA affittasi a due distinte persone, paraggi Stazione centrale. Via Stella 2, porta 17. 50016 F

A A. MOBILIATA affittasi distinto. Battisti 20-III, porta 20 81219 F

A A. STANZA grande e letti e stanzino 1 persona affittansi. Manzoni 2-III. 50065 F

A A. STANZA mobiliata affittasi prontamente. Crispi 51-III, sinistra. 81169 F

A. MOBILIATA con o senza vitto, cura vestiario, biancheria, affittasi. Carducci 32, III, destra. 50083 F

A. MOBILIATA soleggiata affittasi distinto. Tor Sampiero 6, porta 3 50087 F

A. MOBILIATA affittasi distinto signore. Ruggero Manna 12-III, porta 8. 50083 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Rossetti 43, porta 15. 50075 F

CAMERA due letti, pulitissima, soleggiata, affitta prontamente piccolissima famiglia. Gatteri 23, mezzanino. 60859 F

CAMERA bene mobiliata affittasi a distinto signore. Via Crispi 43, I, porta 4. 19069 F

CAMERA comodo cucina trovano coniugi senza figli verso servizio portinai-guardiani. Passeggio S. Andrea 16, dalle 8-16. 50076 F

CAMERA bella, mobiliata, eventualmente due adattabili secondo occorrenza, luce, vicino Giardino, affittasi. Galileo 3-I, p. 6. 81155 F

CAMERA, cameretta, belle, desiderando vitto, affittasi. Madonnina 34, quarto, porta 11. 81127 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Udine 75-III. 81138 F

CAMERA con letto affittasi prontamente. Via Pondares 11-III. 500052 F

CAMERA con comodo cucina affittasi. Gretta serbatoio 16. 50048 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi signore stabile. XX Settembre 11-II, sin. 56047 F

CAMERA mobiliata, luce, affittasi signora-signorina. Canova 14, porta 20. 50041 F

CAMERE due mobiliate, volendo vitto, affittasi. Cavana 13-I. 81181 F

CAMERE 3 vuote, comodo cucina, affittansi. Mazzini 39-II. 50056 F

CAMERE due soleggiate con comodo cucina, bella vista, affittansi a persona sola o coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 50036 F

COMPAGNO stanza, volendo vitto cercasi. Via Giuliani 6, III. Puntin. 9727 F

LETTO affittasi a ragazza. Giuliani 19, corte. 81172 F

MATRIMONIALE comodo cucina affittasi eventualmente due signori. Giulia 27-III, Gaber. 50090 F

MATRIMONIALE vuota o mobiliata, lussuosa, salotto, cucina, dipendente, anche ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 81205 F

MATRIMONIALE, pranzo, centro, elegantemente mobiliata affittasi a distinti senza bambini. Indirizzo Piccolo. 81198 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodità cucina affittasi vicinanze Stazione. Rittmayer 12-III, sinistra. 81195 F

MATRIMONIALE soleggiata, comfort, preferibile 2 amici, affittasi. Via Porta 30, villino. Paraggi Rossetti. 81191 F

MATRIMONIALE affittasi. Madonnina 35-I. 81189 F

MATRIMONIALE lussuosa, affittasi, preferibilmente due amici. Corso Garibaldi 18, portinaia. 81024 F

MATRIMONIALE ariosa, comodo cucina, altra piccola affittansi. Mazzini 27, ultimo. 81221 F

MATRIMONIALE, pranzo, uso cucina, affittasi. S. Francesco 29, p. 9. 81153 F

MATRIMONIALE elegante, affittasi due persone distinte. Azeglio 22, III, sinistra. 50032 F

MOBILIATA due finestre, luce, stufa, affittasi distinto. Ventisettembre 14, III. 50004 F

MOBILIATA, affittasi due amici oppure coniugi. Palestrina 1, terzo, sinistra. 81197 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi distinto. XX Settembre 56, II, destra. 81196 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi. Torrebianca 27, porta 5. 81193 F

MOBILIATA, affittasi a signorina impiegata, unica subinquilina. Palestrina 1, I. 81187 F

MOBILIATA bella, ariosa, volendo costo, signore solo, affittasi prontamente. San Giacomo in monte 12-I p. 80961 F

MOBILIATA elegantissima, indipendente, luce, affittasi distintissimo. Piccolomini 7, IV, destra. 81173 F

MOBILIATA, affittasi; escluso donne. Corso V. E. 5, III. 81156 F

MOBILIATA, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 81119 F

MOBILIATA elegantissima, affittasi persona distinta, mensile 150. Corso 17, IV. 81123 F

MOBILIATA, affittasi a uno o due signori. Gretta di sopra n. 235. 81143 F

MOBILIATA nuova, comodo cucina, volendo salotto, affittasi. Via A. Canova 13, III, Lenarduzzi. 81137 F

MOBILIATA lussuosa, telefono, luce, poggiolo, saliscendi, affittasi. S. Nicolò 34, III. 50050 F

MOBILIATA, affittasi distinta signora. C. Rittmeyer n. 14, 10. 50022 F

MOBILIATA, luce, affittasi uno due signori. Geppa 17, primo. 50596 F

MOBILIATA bene, affittasi. Foscolo 16, porta 7. 49991 F

MOBILIATA grande, chiara, luce, affittasi. Piazza Ospedale 3, I, porta 6. 81218 F

STANZA e salotto, ingresso libero, affittasi. Via S. Spiridione 1, IV, sinistra. 000 F

STANZA mobiliata, ariosa, affittasi. Tor S. Lorenzo 8, porta 19. 81166 F

STANZA mobiliata affitto distinto signore. Via Udine 35, I, interno, destra. 50066 F

STANZA vuota, affittasi. Giustinelli n. 11, IV p. 50062 F

STANZA mobiliata, I piano, centro, affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 81135 F

STANZA mobiliata e cameretta vuota, affittansi. Istituto 34, porta 6. 81135 F

STANZA mobiliata, affittasi. Piazza della Valle n. 1, II piano, porta 10. 50060 F

STANZA vuota, ingresso libero, uso ufficio affittasi. Ariosto 2, porta 22. 95175 F

STANZA, vitto, affittasi a due persone. Roma 23, II, destra. 81103 F

STANZA mobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Franca 5. 50053 F

STANZA letto, salotto, affittansi a distinto signore presso due distinte persone. Lazzaretto vecchio 41, porta 9. 50011 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 39, porta 15. 50017 F

STANZA ingresso libero, centro, appigionasi prontamente per ufficio o lavoratorio. Offerte cassetta 19036 F Unione Pubblicità. 19036 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Via Romagna 4, IV. 49993 F

STANZA bella, mobiliata, affittasi, unico subinquilino. Rismondo 6, I, porta 7. 49990 F

STANZA vuota affittasi persona ineccepibile unico subinquilino. Volta 12, porta 12. 81160 F

STANZA mobiliata, comodo cucina, affittasi a signora distinta. Alfieri 15, p. I; dalle 16-18. 49938 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, affittansi, preferenza uso ufficio. Via Ginnastica 1, II, porta 7. 50000 F

STANZE (due), mobiliate, comodo cucina, affittansi. Palestrina 5, II, destra. 81211 F

STANZE 2) vuote, con comodo di cucina, affittansi. S. Michele 2, III. 56063 F

STANZE uso ufficio, ingresso scale, affittansi buon prezzo. Corso V. E. 15, porta 5. 81158 F

STANZE tre spaziosa anticamera, ingresso indipendente, centralissimo affittansi prontamente per ufficio. Indirizzo Piccolo. [illegible]

STANZETTA mobiliata, due letti, affittasi onesti operai. Zonta 5, Witt. 81174 F

UFFICIO, ambulatorio medico, 3 stanze, ingresso libero, affittansi. Corso V. E. 5, II, porta 4. 50058 F

UFFICIO vuoto affittasi in parte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 50044 F

VITTO buono, familiare, prezzo conveniente, offresi. Maiolica 14, porta 5. 50065 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 17, II. 50084 G

A A A A. LEZIONI violino, metodo Conservatorio Bologna, Vienna, Praga, bisettimanali, 30 mensili, serie garanzie progresso. Iscrizioni 10-13, 16-20. Corso Garibaldi 4, II prof. Brumat. 50037 G

A A A A. SCUOLA elementare privata maschile, femminile, per avviamento agli studi medi con annesso Istituto prescolastico (Asilo). Iscrizioni aperte: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 50031 G

A A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Ginnastica 45, S. Vito 5, III. 50018 G

A .INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale, accelerato. Si iniziano 8 corr. corsi speciali 35 mensili. Piazza Cavana 4, II. 9726 G

ALLA Berlitz School, lezioni lingue moderne, private ed a domicilio. Ogni 1.o e 15 del mese inizio corsi collettivi economici. Preparazione esami. Ponterosso 2, tel. aut. 31-21. 21134 G

AUTORIZZATA scuola accademica taglio cucito per signora; primi settembre apertura corso teoria pratica correzione difetti; diploma fine corso. Si apre pure un corso di solo cucito. Prof. Trobia, piazza Ponterosso 5. 18823 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 81121 G

DIPLOMATA Inghilterra dà lezioni. Indirizzo al Piccolo. 81175 G

ESAMI riparazione qualsiasi materia scuole medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo. 19071 G

GRATUITAMENTE: violino (rilasciasi cassa), comprese alla scuola (settimanalmente tre ore) prove orchestrali; complessive «dodici» (mensili). Indirizzo Piccolo. 9734 G

INGEGNERE desidera lezioni inglese da inseguante laureato. Indirizzo Piccolo. 50093 G

ISTRUZIONE elementare impartisce a bambini pazientissima signorina, lire 3 ora. Telefonare 4110. 50020 G

LA docente di pianoforte Tschurtschenthaler riprende le lezioni. Lazzaretto vecchio 39, primo. 81150 G

MAESTRA paziente cercasi per istruire bambini tardivi. Eventualmente darebbesi stanza. Offerte Cassetta 19049 G Unione Pubblicità. 19049 G

MAESTRA diplomata riprende lezioni italiano, francese, tedesco. Rismondo 11, II. 81147 G

PARIGINA impartisce francese lezioni private e collettive, metodo accelerato. S. Nicolò 4, II. 49894 G

PETTINATRICE provetta impartisce lezioni. Tinture. Prezzi miti. Indirizzo Piccolo 49976 G

PIANOFORTE, programma primari Conservatori impartisce professoressa. Battisti 7, porta 12. 9725 G

PREPARAZIONI celeri, economiche, perfette a qualunque esame promozione, licenza maturità, diploma ragioneria, maestro, geometra, presso pubbliche scuole, senza abbandonare domicilio, occupazioni. Genitori, studenti domandate programma gratis «E». Scuole Riunite per Corrispondenza, Roma, Arno 44. 5687 G

PRO-SCHOLA, corsi serali inglese, tedesco, francese, stenografia, contabilità, tecnica, bancaria. Iscrizioni 10-12, 16-18. Mazzini 30, terzo. 74496 G

RECITAZIONE. Lezioni di recitazione, corretta pronuncia italiana, dizione, impartisce persona esperta, assumendo pure direzione e scelta repertorio per recite di filodrammatici. Indirizzo Piccolo. 80922 G

SIGNORINA distinta, tedesca, occuperebbesi per istruire tedesco. Indirizzo Piccolo. 49998 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, cesellato, smarrito lunedì. A onesto rinvenitore generosa mancia, portandolo via S. Giusto 3, I, Bianchi. 81143 H

VOLPE piccola smarrita tratto Raffineria-Istituto. Rinvenitore portarla Molino vento 23, I, verso mancia. 81142 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI varie grandezze, scambi, tutto posizioni, ville, negozi, affittansi. Machiavelli 24. 81202 I

APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta, cucina, giardino, comfort, Roiano, scambiasi centro. Offerte Cassetta 19057 I Unione Pubblicità. 19057 I

APPARTAMENTO signorile sei stanze, facciata, una interna, accessori, affittasi. Piazza Dalmazia 1. 80423 I

APPARTAMENTO vuoto sei ampie stanze in facciata, accessori, paraggi teatro Nazionale, casa lusso, affittasi ottobre. Indirizzo al Piccolo. 81126 I

CAMERA, camerino, cucina scambiasi con eguale o due camere, paraggi Udine, Commerciale, Scorcola. Mirti 16, p. 8, Roiano. 50051 I

LOCALE d'angolo, posizione centrale, rimesso a nuovo, adatto qualsiasi ramo, tre mostre, affittasi prontamente 7000 annue. Indirizzo al Piccolo. 19044 I

MAGAZZINO via Toro 4, circa 300 m. q., ufficio, luce, acqua, impalcati, accessori, adatto qualsiasi uso, affittasi pel 24 corrente. Rivolgersi ivi. 50045 I

MAGAZZINO angolo, molto alto, 9 fori, affittasi. Lazzaretto 41, portinaio. 80421 I

QUARTIERE Corso, quinto piano, composto una stanza regolare, tre camere sotto tetto, camerini, cucina, luce, gas, subaffittasi ottobre. Rivolgersi Piazza Valle 1, porta 12. 50003 I

QUARTIERE centralissimo, elegantemente mobiliato, quattro stanze, bagno, telefono affittasi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 81178 I

QUARTIERE camera cucina affittasi; dalle 17-18. Indirizzo al Piccolo. 81213 I

QUARTIERE centro, elegantemente mobiliato o vuoto, due camere, piccola cucina americana, bagno, anticamera, tutto comfort moderno, affittasi causa partenza. Adattissimo coniugi soli, garçonnière. Mediatori esclusi. Cassetta 19054 I Unione Pubblicità. 19054 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, comfort, paraggi S. Antonio vecchio, affittasi; trattasi direttamente proprietario. Offere Cassetta 19051 I, Unione Pubblicità. 19051 I

QUARTIERE camera cucina, affitto minimo, scambiasi con camera camerino, cucina, esclusi mediatori, dalle 9 alle 14. Indirizzo Piccolo 81220 I

QUARTIERE grande scambio con piccolo 3 stanze, cucina. Indirizzo Piccolo. 9725 I

QUARTIERINI camera, cucina, più grandi stanze, affittansi. Garibaldi 17, primo. 50003 I

QUARTIERINO camera e cucina affitto minimo, posizione centro, affittasi. Offerte Cassetta 19050 I Unione Pubblicità. 19050 I

STANZE tre ariose, vista al mare, 1.o piano, ottima posizione, vicinanza tram, offresi. Indirizzo Piccolo. 51025 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

ALLOGGETTO due stanze, camerino e cucina, soleggiato cercano urgentemente coniugi senza figli, disposti anticipare. Kobal, Revoltella 11-II. 80848 L

ALLOGGETTO elegante, indipendente, ingresso, camera, possibilmente camerino, mobiliato o senza, escluso cucina, cerca stabile distintissimo. Cassetta 18983 L Unione Pubblicità. 18983 L

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, comfort moderno, casa signorile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 81125 L

CERCASI quartiere 2 camere, camerino cucina, centro, vuoto o mobiliato. Ferriera 5, porta 6. 19064 L

MAGAZZINO chiaro, asciutto, almeno 150 m. q., possibilmente con cortile per falegnameria, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 1708 L Unione Publicità. 1708 L

QUARTIERE vuoto, tre camere, camerino, cucina, bagno, cercasi in affitto. Offerte scritte indirizzare Cassetta 19029 L Unione Pubblicità. 19029 L

QUARTIERE almeno due camere e cucina, vicino tram cerco. Scrivere: Duzman, via Riborgo 32 III. 49999 L

QUARTIERE camera, camerino cucina, possibilmente centro, cercano coniugi oppure camera sul davanti, con comodo cucina. Offerte dettagliate Cassetta 19048 L Unione Pubblicità. 19048 L

QUARTIERE vuoto, centrale, quattro cinque stanze, accessori, cerca avvocato Ernani Bologna, via Battisti 8. 00742 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino, eventualmente 3 stanze, cucina, comfort, cercasi. Cassetta 19033 L Unione Pubblicità. 19033 L

QUARTIERE mobiliato, 2 stanze matrimoniali, una senza letti, cucina, fine settembre cercasi. Offerte Cassetta 18990 L Unione Pubblicità. 18990 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. ALCUNE volpi bianche, grigie, bionde, incrociate, faine, peli guarnizione, pellicce, pezzi d'occasione. Devidè, Mazzini 22, II. 19014 M

CAGNA volpina, razza purissima, valore 1000, vendo prezzo modico, causa trasloco. Inviare referenze Cassetta 19024 M Unione Pubblicità. 19024 M

CANE vero lupino, mesi 10, vendo. Valle di Rozzol 615. 81222 M

CAPPOTTO e soprabito donna, buonissimo stato, vendonsi a prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 50068 M

CASSA controllo 2100, 2650, 2950, vende Müller. Ireneo Croce 6. 95177 M

CORTINAGGI stores vendonsi prezzo occasione. Via Molino a vento 5 I. Zabrick. 81154 M

DIVISA Convitto nazionale, per dodicenne, vendesi. Indirizzo Piccolo. 81192 M

FAINA puzzola, vendo metà prezzo. Istria N. 10 I. 19066 M

FONOGRAFO valigia «Saxofono» bellissimo, vendesi occasione. Commerciale 3, barbiere. 81204 M

FOTOGRAFICA Rodenstock 6½×9, chassis, vendesi. Indirizzo Piccolo. 49987 M

FRANCOBOLLI raccolta, 4000 esemplari sola Europa, vendonsi. S. Michele 31 II, porta 9. 81161 M

GRAMMOFONO valigia Vitrolla «Voce padrone», ortofonico ultima novità, vendonsi occasione. Via Galvani [illegible] 50021 M

GRAMMOFONO a valigia, [illegible] occasione. Via Maiolica 14 III, d. 19068 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, orologio gigante «Westmenster» vendo. Via S. Anastasio 10, secondo. 81188 M

MACCHINA Singer seminuova, altra a mano, vendonsi qualunque prezzo. Pozzo del Mare 2 I, destra. 9732 M

MACCHINA Singer moderna, da ricamo, aaltra 220, vendonsi. Becherie 3 I. 9730 M

MACCHINA scrivere bicolore 600, portatile, 400, vende Müller. Ireneo 6. 95177 M

MACCHINA cucire, 140, altre due calzolaio a braccia, 500, 350, vendonsi. Tulliach. Via Arcata 10. 50073 M

MACCHINA scrivere «Underwood» vendesi. Via Valdirivo 11 I, sinistra. 50014 M

MANTELLO (uno) seta greve, autunnale, vendesi, 270. Carducci 28, II p., destra. 49920 M

ORDIGNI falegname, banchi, vendo causa partenza. Roiano, via Mirti 17. 81212 M

OROLOGIO Rococò, due candelabri bronzo dorato, massiccio, due vasi grandi vero «Sèvres» vendonsi occasione. Giulia 4, porta 10. 50071 M

PELLICCIA buono stato, prezzo occasione, vendesi. Visitare ore 12-16. Via Scussa 3, Lanere. 81129 M

PENDANTIF oro, brillanti, prezzo occasione, vendo in giornata. Indirizzo Piccolo. 95177 M

RADIO ultradina 8 valvole completo, ricezioni buonissime, straoccasione, vendesi. Via Mandrie 4, porta 3. 19040 M

SALOTTI artistici di stile, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 95179 M

SCALINI 36 pietra bianca, metri 1.40, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 81152 M

SUSTE (due) damasco nuove, occasione, vendonsi. Bacchelli. Mirti 9 (Roiano). 81206 M

TAPPETI feltro e vellutati, vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 81140 M

TRAVATE ferro profilo 45, lunghezza metri 11, vendonsi occasione. Snidersich. Via del Bosco 6. 49989 M

VESTITI (due), mantello uomo forte, nuovissimi, vendo; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 81073 M

VIOLINO da studio, vendesi. Timeus 8 III, destra (suonare 3 volte). 81217 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CASSONI 6-10 legno fortissimo, vuoti, da trasloco, acquista Valle. Navali 4 II piano. 50039 N

ROMANZI, libri usati, compero. Scrivere Andreattini. Bar alla Loggia, dietro il Municipio. 9728 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. GUARNITURE Club poltrone pelle, salottini, liquidazione. Via Geppa N. 15. 3327 NN

A. MATRIMONIALE bellissima, ordinata nuova, vendesi trasferendosi, occasione. Indirizzo Piccolo. 81177 NN

Stamane, improvvisamente rapito all'affetto dei suoi cari, chiuse la sua nobile ed operosa esistenza il

cav. dott. GIUSEPPE BRAMO

medico, capo dell'Ufficio d'Igiene del Comune di Gorizia

L'inconsolabile consorte **VICA GRANDO,** la figlia **LINA** (assente), il fratello, le sorelle e le famiglie congiunte ne danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto avranno luogo domani, giovedì 6 corrente, ad ore 14.30, partendo dalla casa N. 1 di via IX Agosto.

Gorizia, 5 settembre 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta.
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.

Ieri nel pomeriggio rendeva la sua bell'anima a Dio, munito dei conforti della Fede, chiudendo una nobile esistenza tutta consacrata all'affetto della famiglia e del lavoro

FRANCESCO GIRALDI

macchinista navale

marito e padre esemplare, lasciando nel più profondo dolore la consorte **MADDALENA n. MARASPIN,** i figli **ITALO, CESARE** e **ANTONIO,** le nuore **MARIA n. MOSETTIG, ELDA n. FONZARI** e la nipotina **NEREA,** nonchè le congiunte famiglie **GIRALDI, MARASPIN, ACQUAVITA** e **TOPAZI,** che danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

La tumulazione della cara salma avrà luogo venerdì 7 corrente, a Pirano.

Trieste-Pirano, 6 settembre 1928.

Il presente serve da partecipazione diretta
Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di affetto e di cordoglio, manifestateci in quest'ora triste, ringraziamo tutti coloro che in varie guise vollero portare qualche affettuoso conforto ai nostri animi affranti dalla perdita immatura del nostro amatissimo

ADRIANO

Speciali ringraziamenti tributiamo alla Direzione della locale e già esistente filiale della Zivnostenska Banka, ai colleghi d'ufficio del caro Estinto e all'egregio dott. Paolo Blan che tanto validamente e per lungo tempo lo curò con particolare affetto. Vada pure la nostra più viva riconoscenza alla valentissima dott.ssa Maria Scrivanich che con impareggiabile bontà seppe assistere e confortare il nostro indimenticabile, negli ultimi giorni.

Le famiglie: BURIAVA, DE BASEGGIO, ZETTO

A. CAMERE matrimoniali porte intere, 2300; faggio 1400; stanze pranzo, cucine. Montagnari, Crispi 39. 81098 NN

ARMADIO letto, colapiatti, vendonsi, esclusi rivenditori. Via Riccardo Bazzoni 3 p. 6, dalle 10-16. 50042 NN

ATTENZIONE. Grandi arrivi stanze letto, pranzo, studi, salotti imbottiti viennesi, massima garanzia conviene visitare deposito mobili S. Lazzaro n. 1, viale Regina Elena 15, Zanchi. 50970 NN

CAMERA per una persona 900; matrimoniale lucidata, faggio cotto 1400; altra mogano esposta 1800. Türk. Battisti 12. Attenzione al numero. Visitate! Confrontate! 1000 NN

CAMERA matrimoniale moderna, vendesi causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 81079 NN

CAMERA pranzo, massiccia, occasione vendesi. Pietà 4 II, sinistra. 81146 NN

DIVANOLETTO lusso, vendesi. Via Alfieri N. 7. Contento. 50012 NN

LAMPADARIO impero, plafoniere, armadietto mogano cristalli, tavolino gioco, quasi nuovi, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 50033 NN

MOBILI vendonsi. Via Manzoni N. [illegible] porta 36. 50006 NN

MOBILI, quadri antichi, vendonsi occasione. Ciamician 11 II p. 9733 NN

OTTOMANA in bianco, nuova, vendesi prezzo di occasione. Chiozza 45, tappezziere. 50001 NN

PIANINI germanici e nazionali, vendonsi convenientemente per totale liquidazione. Olivo, via Udine 18. 18976 NN

PIANINI, pianoforti, armoniums, autopiani, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hoffmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Armando Diaz 16 (ex Sanità). 1735 NN

PIANINI, autopiani, harmonium, primissima fabbrica «F.I.P.» Torino, vendita rateale, garanzia assoluta; pianini d'occasione quasi nuovi. Mazzini 44. 49945 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstern, Hoffmann, Stingl, Seyffarth, Schulze, assortimento vendonsi; scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 12420 NN

PIANINO nero, nuovo incrociato, piastra, vendesi occasione. Boccaccio 17, Hass. 81190 NN

PIANINO (corde incrociate) occasione vendesi, esclusi rivenditori. Pietà 4, secondo, sinistra. 81145 NN

PIANINO germanico nero, finissimo, lire 2400; Mignon viennese 4200, vendonsi. Via Armando Diaz 16 (già Sanità). 1735 NN

PIANOFORTE primaria marca viennese, da concerto, vendesi, prezzo basso. Corso Garibaldi 29, primo. 81194 NN

PIANOFORTE buono stato, per studio, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 50095 NN

PIANOFORTE «Bösendorfer» perfettissimo, 4800, altro ottimo stato 1500. Ciamician 11, piano II. 9733 NN

PULTI, armadi, diversi tavoli, pressa, lampade ufficio, vetriata metri 6 x 3, stufa grande, ferro, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50095 NN

SALOTTINO tappezzato modernissimo, attaccapanni, tutto bambù, vendonsi. Stuparich 4, Delpiero. 81163 NN

SALOTTO magnifico stile Rococò, cortinaggi, tappezzeria damasco, vendo occasione. Giulia 4, porta 7. 50094 NN

SPECCHIO grande vendesi in giornata. Facchin. Pindemonte 9. 81130 NN

TAVOLO 2.50 x 1.30 vendesi. Via Valdirivo 11, primo, sinistra. 50023 NN

VETRIATA metri 6 x 3, diversi tavoli, multi, armadi, pressa, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 50095 NN

Commercio ed industria
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A A. BRILLANTI, oro, argento, corone compero pagando bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 49904 O

A A. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. A. LIQUIDAZIONE di scarpe da donna ragazzi e bambini a prezzi di vero stralcio, tutti, alla Calzoleria Triestina, Via Carducci n. 21. 18925 O

ARGENTERIA, brillanti, oro, acquistansi. Assumonsi lavori oreficeria. Licher, Lazzaro 11 I. 222 O

CEMENTI, granulato marmo per terrazzi, gessi per forma e stucchi, quadrelli e tubi di cemento qualunque dimensione, marmette. Pillin, Molingrande 10. 50009 O

PELLICCERIA Broglia eseguisce confezioni, riparazioni su modelli, accurata lavorazione. Piazza Goldoni 5. 50074 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

PIAZZISTI per Pola, Fiume, presenza distinta vendita rinomato prodotto inglese lavare senz'acqua, lucidare auto, moto, vetture; già adottato enti, garages, aziende, privati, cercansi. Forte provvigione. Referenze Cassetta 18922 P Unione Pubblicità. 18922 P

PRODUTTORI per importante Compagnia Assicurazione Vita cercansi, ottima provvigione. Indirizzo Piccolo. 81208 P

Automobili, biciclette e sports
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. SOVVENZIONI e prendonsi in consegna per la vendita autoveicoli. Comperiamo per contanti autoveicoli fuori uso. Garage Raffineria 4, telefono 87-73. 50010 Q

ARIEL Guzzi Bianchi pronte consegne. Visitate agenzia esclusiva. S. Lazzaro 17. 50078 Q

AUTO 4 posti acquisterei occasione buona. Vasari 18 V. Sichich. 19067 Q

AUTO «Ceirano» 18 HP, 6 posti, vendesi 5000. Indirizzo Piccolo. 5000 Q

AUTORIMESSA Galassi, autonoleggi, posteggi, manutenzione via Fabbri 8. Tel. 5697 49802 Q

CAMION 18 P vendesi, scambiasi con vettura. San Francesco 58, Garage. 81163 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE: Negozio barbiere avviatissimo, vendesi. Eugenio Tonelli. Monfalcone. 19063 R

BOTTEGHINO bene avviato vendesi. Rivolgersi via Giuliani 31, pianoterra. 49997 R

MUTUI primo secondo rango, tassi bassi sopra stabili città compravendite stabili. Rivolgersi: Dann, Tergesteo, Casella 63. 95178 R

NEGOZIO manifatture, confezioni cedesi prontamente. Scrivere 19053 R, Unione Pubblicità. 19053 R

NEGOZIO biancheria bene avviato centro, facilitazione pagamento cedesi. Indirizza Piccolo. 50013 R

SAPONIFICIO località, produzione materie prime, conveniente impiego maestranze, immobile quadrati 4800, scoperto 4000, impianto moderno 100 quintali giornalieri, comune e profumato, cedesi prezzo stima, facilitazioni pagamento. Scrivere: Plona, Padova, XX Settembre. 19065 R

TIPOGRAFIA avviatissima e accreditata, stima lire 500.000, vendesi al miglior offerente o scambiasi stabile. Offerte Cassetta 19034 R. Unione Pubblicità. 19034 R

2000 urgenti, lauto interesse, incontestabile garanzia. Offerte Cassetta 19032 R, Unione Pubblicità. 19032 R

2500 per tre mesi, buon interesse, garanzia, cercansi. Cassetta 19047 R, Unione Pubblità. 19047 R

5000 cerca prontamente impiegato statale, restituzione rate mensili, buon interesse. Cassetta 19058 R, Unione Pubblicità. 19058 R

150.000 lire cercasi per prima intavolazione su realità Trieste, città, trattasi preferibilmente serii Istituti direttamente. Offerte Cassetta 17001 R, Unione Pubblicità. 19001 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

ALBERGO primo ordine, importante stazione balneare vicina Trieste, vistosa rendita assicurata, vendesi favorevoli condizioni, Rag. Santini, piazza Borsa 6, telefono 4110. 50021 S

CASA città, buono stato, rendita, valore 200-300 mila, cercasi. Esclusi mediatori. Offerte 19043 S. Unione Pubblicità. 19043 S

CASE, casette vendonsi, danaro disponibile per intavolazioni. Doplicher, Piazza Garibaldi 4, terzo. 50049 S

CASETTA terrazza 11.000, altra vicina 7.000 vendonsi, facilitazioni. Palma, Caffè Negozianti. 81176 S

CASETTA 3 locali, campagna, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 81170 S

CASETTA tre, quattro stanze, orto, anche periferia acquisto. Scrivere condizioni Cassetta 19022 S, Unione Pubblicità. 19022 S

CASETTA due quartieri, giardino, comfort acquistrebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 19025 S. Unione Pubblicità. 19025 S

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

IMPIEGATO statale, trentaduenne, desidera conoscere signora, distinta famiglia, scopo matrimonio. Cassetta 19030 U, Unione Pubblicità. 19030 U

SIGNORA distinta 36-enne, bell'aspetto, quartiere completamente arredato, sposerebbe distinto signore. Serietà. Cassetta 19028 U, Unione Pubblicità. 19028 U

TRENTENNE distinto, buona posizione, conoscerebbe signorina, bella, illibata, discreta dote, scopo matrimonio. Cassetta 19059 U, Unione Pubblicità. 19059 U

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. TOMBA famiglia, perpetua, vendesi. Scrivere Cassetta 19023 V, Unione Pubblicità. 19023 V

DIGNANO. Ai Sigg. Viaggiatori si annuncia l'apertura del Restaurant «Dante Alighieri», Dignano, con camere per forestieri. Cucina alla casalinga e garage. Proprietari Teresa e Luigi Bresnick. 49912 V

OSTETRICA Emerschitz-Sbaizero, premiata autorizzata, accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 25. Via Farneto 10 (Ginnastica prolungata, villa propria); telefono interurbano 83-23. 49803 V

TINGE scarpe, borsette, primo stabilimento riparazioni calzature macchina Cincelli, Malcanton 9, piazza Ospedale 3, Rivo 26. 43420 V

"T...G!...L"

Grande romanzo inedito di Henry Fontis e Jean Richard
Proprietà letteraria — 36 — Riproduzione vietata

SECONDA PARTE
IL PESCATORE DEL MISTERO
I
Il padrone parla!

Dop aver lasciato Vassiani, che ormai considerava sinceramente come amico, Mouniéca decise di tornarsene a casa a piedi, tanto più che la rue de Lille era poco distante dalla rue de l'Université.

Aveva appena percorso venti metri, quando una «taxi» si fermò bruscamente a pochi passi da lei. Il conducente scese dal suo posto, aprì la portiera della vettura e rivolgendosi alla donna pronunciò, molto distintamente, tre parole:

— «Albergo dell'Arcade».

Mouniéca si fermò di colpo. Per quanto molto di sovente avesse sentito pronunciare queste parole vicino a lei, non riuscì a nascondere un fremito di terrore.

— Cosa c'è? — s'informò con voce un po' rauca.

— Andate immediatamente a casa, ma avanti di entrare nella vostra stanza orientale, allontanate, con un pretesto qualunque tutti i domestici, che in casa, salvo voi, non resti nessuno, eccezione fatta per il portiere la cui presenza in portineria non ha importanza... Salite in vettura, vi condurrò il più presto possibile a casa vostra.

Mouniéca non poteva che obbedire, e mentre la vettura correva rapidamente ella si chiedeva quale nuovo incarico le sarebbe stato comandato. Qualunque esso fosse stato ,non poteva certo sottrarvisi; doveva sottomettersi fino al giorno che avrebbe riavuto sua figlia.... Ma intanto una speranza la sosteneva... Si ricordava le parole di Vassiani... Le avrebbe permesso Dio di avere in Vassiani un amico, un protettore, un difensore, nel caso che ella tentasse di sottrarsi ai suoi persecutori?

Arrivava in quel momento a casa. Appena fu discesa, l'automobile riprese la sua strada, senza che il conducente le dicesse una parola.

Mouniéca entrò nell'anticamera. Vide Anna pallida, tremante che s'appoggiava allo schienale di una poltrona.

— Che cosa avete Anna? — domandò Mouniéca.

— Non so, signora. Ho avuto come una sincope, ho ripreso i sensi pochi momenti fa... Ma il più strano è che anche Germano ha avuto lo stesso mio malessere...

Il cameriere che si mostrava in quel momento era anche lui pallido e vacillava come Anna.

— Vi sentite male, Germano? — interrogò Mouniéca.

— La signora è molto buona... Mi sento meglio, ma è veramente curioso ciò che mi ha preso... Mi sono svenuto come una femminuccia.... La signora mi scusi... Il caldo, la fatica, che so...

— E' stato senza dubbio il caldo — riprese Mouniéca, seccata dall'insistenza con la quale la guardava Anna. — Adesso, Germano, dovete portare immediatamente una lèttera urgente al signor Marignac... Attendete che la scriverò subito.

— L'aria mi farà bene, signora — rispose il domestico, mentre Mouniéca si sedeva ad una piccola scrivania, e tracciava qualche parola su un foglio che chiuse in una busta.

— Ecco, Germano. Fate presto.... Quanto a voi, Anna andate subito al Gran Circo... Ieri ho strappato la mia sottana da pista, l'altra non è più buona, e bisogna bene che stasera abbia un costume da mettermi... Con la mia sarta non posso fare assegnazione su nulla... Andate ad assicurarvi che la sottana è riparata.

— La signora m'autorizza a telefonare per sapere...

— Non vi ho detto di telefonare, bensì di andare a vedere voi stessa — tagliò corto Mouniéca. — Non modificate i miei ordini.

Anna fissò la padrona con l'aria di chi capisce il pretesto per allontanarla.

— La signora non ha nessun ordine da comandare alla cuoca? — soggiunse con tono moteggiatore.

— Sì — rispose Mouniéca, senza prestare attenzione all'insolenza della cameriera. — Che Rosalia prenda un'automobile e vada subito da Grainier a prendermi un gelato di lampone... Che non telefoni, perchè rischierei di ricevere il gelato stasera per il pranzo. E voltandole le spalle lasciò che la cameriera si allontanasse.

Dopo essersi assicurata da una finestra che i domestici avevano obbedito, ella attraversò l'appartamento ed arrivò davanti alla porta della sua stanza.

Che cosa avrebbe trovato dietro quella porta?... Immagini spaventose, inverosimili le passavano davanti agli occhi... Bisognava decidersi ad aprire. Spinse la porta con un gesto risoluto, ma di colpo s'immobilizzò, bianca come la cera.

— Vi siete fatta attendere, signora — udì come in sogno. — Già disperavo di vedervi!

Mouniéca aveva dinnanzi l'uomo della Villa di Pegli.

— La mia presenza qui sembra di spiacervi. Perchè così muta e tremante?... Avete da farmi qualche rimprovero?... Per favore chiudete la porta... Ecco, così, grazie!

La invitò con un gesto a sedersi, e riprese con voce ironica, rimanendo in piedi:

— Sono dispiacente, signora, dei mezzi che sono stato costretto ad impiegare per ottenere un colloquio con voi e mi scuso anche per il penoso spettacolo che vi sarà dato di contemplare.

I suoi occhi guardarono un oggetto voluminoso, coperto da un panno e situato nel mezzo della stanza.

Senza attendere una risposta, che del resto Mouniéca era incapace di profferire, proseguì:

— Avanti d'esporvi i gravi motivi che mi hanno fatto venir qui, desidero richiamare la vostra attenzione sulla condotta che ho tenuto a vostro riguardo fino ad oggi. Vi ho confidato qualche missione che, se vi ha costretta a dei viaggi, non vi ha mai tolta la libertà alla vostra vita privata. D'altra parte voi mi avete stupito. Mi aspettavo sempre di esser costretto, un giorno o l'altro, di dovere intervenire, nel caso che una passione vi acceccasse e facesse della donna attiva ed intelligente che siete, una creatura non curante e passiva.

«Siete molto bella, signora. Da per tutto dove siete passata si sono rivelati molti adoratori della vostra bellezza. Se avete favorito qualcuno fra loro, lo avete fatto al solo scopo di ottenere delle confidenze utili alla nostra causa.

«Vi trovavo veramente straordinaria in questo giuoco, e credevo che l'amore non avrebbe mai preso la sua rivincita su voi.

Mounieca, a queste parole, chiuse gli occhi; sulla sua faccia apparve un'intensa espressione dolorosa. Il suo torturatore non parve affatto commuoversi.

— Vi credevo dunque invulnerabile — insistè spietatamente — e per questo vi tenevo in grande stima.

«Ahimè! Gli avvenimenti dei giorni passati mi provano che mi sbagliavo e mi dimostrano chiaramente che siete uguale alle vostre sorelle Eva. Voi non v'appartenete più. Una passione violenta ha preso il vostro cuore. Diavolo! Avrei preferito dei leggeri capricci, tanto meno pericolosi quanto più erano frequenti.

«Invece la vostra passione amorosa vi spinge nelle braccia d'un uomo che è nostro implacabile nemico... L'uomo dalle tre faccie, dai tre nomi: Dario-Vassiani-Vernot....

Mordendosi le labbra a sangue, Mouniéca riuscì a mantenersi impassibile. L'uomo sorrise ironicamente.

— Vi sono molto grato, signora, di non fare delle inutili commedie negando quanto vi ho detto... Grazie, ed ora è bene che sappiate fino a qual punto arriva la potenza di Dario...

«Costui ha ucciso uno dei miei agenti, il più abile, il più devoto, quello stesso a cui, or non è molto tempo, avete rimesso il telegramma di Giorgio Audoin ricevuto da Marignac. *(Continua)*